

COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2016 – 2019

INDICE GENERALE

Premessa	4
----------------	---

I) SEZIONE STRATEGICA

Introduzione	7
--------------------	---

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente 8

1. obiettivi nazionali e regionali	8
1.1 scenario economici	8
1.2 gli obiettivi del governo	11
1.3 quadro normativo legge di stabilità 2016	13
1.4 quadro di riferimento regionale	15
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL	19
2.1 caratteristiche generali della popolazione	19
2.2 economia insediata	24
2.3 caratteristiche generali del territorio	40
2.4 strutture e attrezzature	41
3. parametri economici	43
3.1 parametri deficitarietà strutturale	43
3.2 indicatori finanziari	43

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente 45

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	45
2. Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate	50
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi	55
a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche	55
b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	56
c) tributi e tariffe dei servizi pubblici	56
d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	62
e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	64
f) gestione del patrimonio	65
g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	66
h) indebitamento	68
i) equilibri correnti, generali e di cassa	69
4. Disponibilità e gestione delle risorse umane	73
5. Saldo di finanza pubblica	74

C) Indirizzi generali di natura strategica 77 |

D) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato 79 |

E) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale 95 |

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa	97
PARTE 1	98
a) programmi e obiettivi operativi	99
PARTE 2	162
a) programmazione lavori pubblici	163
b) programmazione personale dipendente	164
c) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	167
d) strumenti di programmazione ulteriori	168
– piano della razionalizzazione	168
– piano degli incarichi	168
e) prospetto della programmazione degli investimenti 2016-2018 con modalità di finanziamento	
f) prospetto spese finanziate con entrate per violazione del codice della strada vincolate ai sensi degli artt. 142 e 208 del D.Lgs. n. 185/2012.	

PREMESSA

ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" definisce la programmazione come quel processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali vi è il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

Come indicato nel punto 8 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, le finalità del D.U.P. sono:

- guida strategica ed operativa degli Enti locali;
- permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative degli enti;
- costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile applicato della programmazione non ne definisce uno schema vincolante ma si limita ad indicarne i soli contenuti. Pertanto, la redazione del D.U.P. non deve essere effettuata entro rigidi schemi definiti dalla norma ma deve rispettare, in linea generale, i contenuti definiti dal principio contabile.

Il DUP si compone di due sezioni

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo,.
- la Sezione Operativa (SeO), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2019

SEZIONE STRATEGICA

Comune di Paese

INTRODUZIONE

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

In tale sezione si procede all'individuazione degli obiettivi strategici a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica si articola nelle seguenti sezioni:

1. Analisi del contesto:
 - Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente
 - Analisi strategica delle condizioni interne all'ente
2. Indirizzi generali di natura strategica
3. Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato
4. Modalità di rendicontazione ai cittadini

A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1. OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

1.1 SCENARI ECONOMICI

Scenario economico globale

Nel 2015 prosegue la ripresa dell'economia globale, ma mostra segni di rallentamento, dovuti a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti; un'accelerazione degli scambi mondiali è prevista per l'anno in corso. Sull'economia globale gravano fattori di incertezza: il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria in Cina, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese.

Nel 2016 le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Scenario economico europeo

Nel 2015, dopo l'avvio del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, i tassi di interesse a lungo termine dell'area dell'euro sono scesi in misura marcata fino alla metà di aprile; in seguito sono tornati a salire, anche in risposta alle migliori prospettive di inflazione e crescita indotte dal programma stesso, recuperando gran parte della precedente flessione. Nel complesso le condizioni dei mercati finanziari e valutari continuano a sostenere la ripresa economica e la dinamica dei prezzi; l'inflazione è tornata positiva in maggio, allo 0,3%, per la prima volta dalla fine dello scorso anno. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito la propria determinazione a dare piena attuazione al programma; reagirà a eventuali restrizioni indesiderate delle condizioni monetarie.

L'incertezza sulle prospettive della Grecia è rapidamente aumentata dopo l'interruzione delle trattative con le istituzioni e i paesi creditori per il prolungamento del programma di sostegno, nonché a seguito del risultato del referendum indetto a sorpresa dalle autorità elleniche. Tutto questo ha significativamente innalzato la volatilità dei mercati finanziari e dei corsi azionari nell'area dell'euro.

Il 13 luglio 2015 i leader europei hanno raggiunto un accordo con la Grecia; questo accordo condiziona l'avvio dei negoziati per un programma di sostegno all'approvazione, da parte del Parlamento greco, di un pacchetto di misure stringenti e dettagliate, le prime delle quali votate con esito favorevole già il 15 luglio. In prospettiva, per contrastare il riemergere delle tensioni, resta essenziale un'azione decisa delle politiche economiche europee e nazionali volta a promuovere il ritorno alla crescita in Grecia e nell'area dell'Euro.

Nel 2016 la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che

sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

Scenario economico italiano

Nel 2015 l'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. I piani delle imprese prospettano una decisa espansione dell'accumulazione nel corso dell'anno per le aziende più grandi, a fronte di una maggiore prudenza da parte di quelle medie e, soprattutto, di quelle piccole.

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

Nel 2016 in Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre del 2015 il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento).

Previsioni sullo scenario economico italiano

Si prevede un graduale ritorno alla crescita in Italia quest'anno e una più robusta espansione nel 2016. Ciò si basa sull'ipotesi che permangano condizioni esterne favorevoli, legate in particolare all'evoluzione dell'economia mondiale, all'andamento dei prezzi delle materie prime e all'efficacia degli interventi di politica monetaria. Si assume che l'attività e gli scambi mondiali acquisiscano progressivamente vigore, dopo un temporaneo indebolimento all'inizio del 2015. La domanda estera rivolta alle merci italiane accelererebbe già da quest'anno sospinta dal consolidamento della ripresa nell'area dell'euro.

L'allentamento delle condizioni monetarie, e in particolare il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, ha sospinto al ribasso i rendimenti dei titoli di Stato; tale allentamento si è inoltre tradotto in un marcato deprezzamento del cambio, che sosterrà la ripresa delle esportazioni grazie al recupero di competitività di prezzo sui mercati esterni all'area. Il rendimento dei BTP decennali, dopo aver toccato un minimo pari all'1,1 per cento in marzo, resterà attorno al 2 per cento nell'anno in corso e raggiungerà il 2,9 per cento nel 2016. L'orientamento eccezionalmente espansivo della politica monetaria e la ripresa dell'attività economica favoriranno il miglioramento delle condizioni creditizie. Il tasso medio sui prestiti alle imprese scenderà progressivamente, anche a fronte della minore rischiosità della clientela.

Nonostante il permanere di un eccesso di offerta sul mercato del petrolio, il livello dei prezzi delle materie prime energetiche rimarrà basso, sostenendo il reddito disponibile reale e l'espansione dei consumi delle famiglie. Dopo la forte correzione del biennio 2012-2013, la politica di bilancio rimarrà neutrale, in linea con i programmi del Governo. Gli interventi espansivi disposti da

quest'ultimo nel 2014 sosterranno il prodotto nel biennio 2015-2016 per circa lo 0,2%. L'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si ridurrà nello stesso biennio. Il rapporto tra debito pubblico e PIL tornerà a scendere dal prossimo anno.

Il PIL si espanderà dello 0,7 per cento nel 2015 e accelererà all'1,5% nel 2016, grazie principalmente al progressivo rafforzamento della domanda interna. A fine 2016 il prodotto avrà recuperato circa un quarto di quanto perduto nel corso della crisi finanziaria globale e di quella dei debiti sovrani. L'aumento del commercio mondiale, in parte proveniente dagli altri paesi dell'area dell'euro, contribuirà alla crescita del PIL per 0,4 punti, il deprezzamento del cambio per 0,5, la riduzione dei tassi per 0,1 punti.

Le esportazioni aumenteranno ad un tasso superiore al 5 per cento all'anno nel biennio 2015-2016. Si stima che le vendite all'estero, dopo aver ristagnato nel primo trimestre a causa della debolezza dell'attività economica nei paesi esterni all'area dell'euro, tornino a espandersi a un ritmo più elevato di quello della domanda estera, grazie ai guadagni di competitività associati al forte deprezzamento dell'euro registrato dalla metà dello scorso anno.

Dopo il lieve aumento osservato nell'ultimo trimestre del 2014, l'accumulazione di capitale ha accelerato significativamente nei primi tre mesi dell'anno in corso. Gli investimenti torneranno a crescere ad un tasso medio annuo superiore al 2 per cento nel 2015 e nel 2016. Tale andamento rifletterà soprattutto quello più sostenuto della componente dei macchinari e delle attrezzature, che beneficerà della ripresa delle prospettive di domanda, del miglioramento del clima di fiducia e delle più favorevoli condizioni di finanziamento. Il mercato delle abitazioni rimarrà ancora debole, nonostante i modesti segnali di ripresa osservati nei primi mesi del 2015, frenando il recupero degli investimenti in edilizia residenziale. Alla fine del 2016 il rapporto tra investimenti e PIL rimarrà ancora inferiore alla media degli anni pre-crisi (1999-2007).

I consumi delle famiglie accelereranno gradualmente, grazie alla ripresa del reddito disponibile reale, che beneficerà delle misure di sostegno del Governo e del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Vi contribuiranno anche i bassi tassi di interesse, che scoraggeranno il risparmio, stimolando gli acquisti di beni durevoli. Nel complesso i consumi delle famiglie cresceranno attorno al mezzo punto percentuale nell'anno in corso, di oltre un punto nel prossimo. La spesa in beni durevoli, diminuita di quasi il 30 per cento tra il 2007 e il 2013, è tornata a crescere nel 2014 e continuerà a espandersi nel biennio 2015-2016.

Le condizioni del mercato del lavoro miglioreranno, in sincronia con la ripresa dell'attività produttiva. L'occupazione, in moderata espansione dall'inizio del 2014, accelererà allo 0,7 per cento in media nel prossimo biennio, beneficiando del miglioramento del ciclo e delle misure di riduzione del cuneo fiscale introdotte dal Governo nell'ultima legge di stabilità. Tali misure possono accrescere l'occupazione complessivamente dello 0,2%. Gli effetti del Jobs Act sono di difficile quantificazione, però essi potranno indurre un aumento della domanda di lavoro ancora superiore a quanto stimato. Il tasso di disoccupazione scenderà di circa mezzo punto percentuale, portandosi sul livello ancora elevato dell'11,9 per cento nel 2016.

Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema contribuirà a una graduale ripresa dell'inflazione rispetto ai bassi livelli raggiunti alla fine del 2014, anche se la crescita dei prezzi rimarrà nel complesso modesta fino al 2016. L'inflazione al consumo si arresterà allo 0,2 per cento nella media dell'anno, per salire all'1,1 per cento nel 2016. Al netto delle componenti più volatili, i prezzi saliranno dello 0,7 per cento quest'anno (come nel 2014) e accelereranno all'1,0 per cento nel 2016.

Tutte queste previsioni presuppongono condizioni favorevoli dal contesto esterno e un miglioramento graduale della fiducia di famiglie e imprese. Il venir meno di tali condizioni comporterebbe effetti negativi non trascurabili sull'attività economica. Un riacutizzarsi delle tensioni legate alla situazione greca avrebbe un impatto diretto assai modesto, ma potrebbe ripercuotersi negativamente sui mercati di capitali. Un aumento dell'incertezza delle imprese

ostacolerebbe la ripresa degli investimenti, ove si percepisse un indebolimento nella determinazione a proseguire l'azione di riforma.

		2015	2016	2017
PIL		0,7	1,5	1,4
<i>di cui:</i>	Consumi delle famiglie	0,9	1,6	1,4
	Consumi collettivi	0,4	0,6	-0,3
	Investimenti fissi lordi	0,5	2,7	2,2
	di cui: investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	2,1	5,4	3,1
	Esportazioni totali	3,8	3,9	5,6
	Importazioni totali	5,5	4,7	5,1
	Variazione delle scorte	0,4	0,1	0
IPCA		0,1	0,3	1,2
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici		0,7	0,7	0,9
Occupazione		0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,9	11,1	10,7
Competitività all'export		3,9	1,4	0,4
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti		2,0	2,1	2,3

1.2 OBIETTIVI DEL GOVERNO

In un periodo di transizione delle istituzioni europee e a fronte di una situazione economica difficile l'Italia ha promosso iniziative di grande rilievo per sostenere la crescita e l'occupazione nell'Area dell'Euro. Parallelamente, il Paese sta promuovendo una chiara e incisiva agenda di politica economica interna: a una politica di bilancio responsabile, che assicura la fiducia dei mercati grazie a finanze pubbliche solide, è stato affiancato un programma straordinario di riforme, in grado di aumentare la competitività e accrescere il potenziale di crescita nel lungo periodo. Le condizioni di stabilità politica e continuità istituzionale create dal Governo consentono di proiettare l'azione di politica economica verso un orizzonte ampio, ponendo rimedio a interventi spesso residuali, imposti da logiche di breve periodo, condizionate dall'instabilità.

L'azione complessiva descritta nel Documento di Economia e Finanza beneficia di questo più ampio orizzonte, e si sviluppa in un arco temporale realistico per i tempi dell'economia e del cambiamento istituzionale e sociale richiesto dalle ambiziose riforme messe in campo.

Politiche di Bilancio

Per gli obiettivi del governo si fa riferimento dunque al Documento di Economia e Finanza, approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri; trasmesso in Parlamento ha ottenuto il via libera di Camera e Senato il 23 aprile, con l'approvazione della risoluzione di maggioranza. Il 28 aprile è stato inviato alla Commissione Europea e al Consiglio dell'Unione Europea.

Nel DEF è spiegata la politica di bilancio che è volta a:

- 1) sostenere la ripresa economica, evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, rilanciando gli investimenti;
- 2) ridurre il rapporto tra debito pubblico e PIL, rafforzando la fiducia dei mercati;
- 3) irrobustire la fase di ripresa economica, in modo da aumentare l'occupazione.

Si prevede un incremento del PIL nominale programmatico pari al 0,7% nel 2015, fino a raggiungere l'1,2%-1,3% nel biennio 2016-2017. Questa crescita risulta più elevata rispetto al PIL nominale tendenziale. Ciò è dovuto agli effetti della politica di bilancio orientata alla crescita e agli effetti delle riforme strutturali. Vengono indicati gli obiettivi di indebitamento netto per il triennio 2015-2017, che portano ad una riduzione della pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016, volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. E' un'importante intervento che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale.

Nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme. In questo modo si contempla di raggiungere nel 2017 il pareggio di bilancio strutturale. Il Governo si pone l'obiettivo di coniugare la spinta della competitività con il risanamento della finanza pubblica. In questa direzione ha preso misure in materia di revisione della spesa, liberando risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione di servizi pubblici. A questo si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico: si attuano le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che porteranno a proventi pari al 0,4% del PIL nel 2015, raggiungendo circa l'1,3% tra il 2016 e il 2018. Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015, per poi scendere significativamente nel biennio successivo.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN PERCENTUALE DEL PIL)						
QUADRO PROGRAMMATICO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo primario	1,6	1,7	2	3	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4
Indebitamento netto strutturale	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0	0
Variazione strutturale	0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
Obiettivo per la regola del debito					123,8	
Proventi da privatizzazioni		0,4	0,5	0,5	0,5	
QUADRO TENDENZIALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3	-2,6	-1,4	0	0,7	1
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4	4
Indebitamento netto strutturale	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1	0,9
Variazione strutturale	0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1

Riforme Strutturali

Riforme strutturali programmate dal Governo:

- 1) Innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca);
- 2) Diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della PA, attraverso la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale);
- 3) Riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile)

Gli effetti delle riforme programmate risultano potenziati dagli interventi attuati volti alla riforma della legge elettorale, alla differenziazione delle funzioni di Camera e Senato, all'accelerazione del processo decisionale di approvazione delle leggi.

Investimenti

L'ampio deficit di investimenti in Europa non è solo il frutto di fattori strutturali, ma anche delle incertezze sulle prospettive di crescita e della bassa domanda aggregata.

L'Italia è risultata tra i primi artefici dell'iniziativa che ha portato al lancio del Piano di investimenti per l'Europa e alla creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI – European Fund for Strategic Investments). Il Piano di investimenti per l'Europa comprende sia politiche strutturali volte a migliorare il business climate nei nostri paesi, sia la previsione di un forte impulso macroeconomico, che aiuterà a superare l'incertezza sulle prospettive di crescita.

Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati; oggi infatti le aziende possono contare su una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti.

Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso. Al suo interno è compresa anche la riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale.

1.3 QUADRO NORMATIVO LEGGE DI STABILITA' 2016

La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015) sono stati approvati definitivamente dal Senato il 22 dicembre e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 con entrata in vigore dal primo gennaio.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Le principali novità che hanno maggior impatto finanziario per gli enti locali previste dalla legge di stabilità 2016 sono di seguito riassunte:

Tasi e Imu - Abolita la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un

immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

Eliminata l'Imu sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' cioè i macchinari e le attrezzature funzionali al processo produttivo fissati al suolo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione. Dal 1° gennaio 2016 le imprese potranno escludere questo tipo di macchinari dal calcolo della rendita catastale e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'Imu;

Fondo di solidarietà comunale - Viene aumentato il fondo di solidarietà comunale per ristorare completamente i Comuni delle modifiche introdotte dalla legge n. 208/2015; stesso meccanismo in tema di esenzione TASI per l'abitazione principale e di modifiche all'imponibilità IMU dei terreni agricoli; i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale vengono stabiliti con DPCM, da emanarsi entro il 30/04/2016 per il 2016 ed entro il 30/11 dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e successivi; la quota di fondo di solidarietà comunale ripartita in base ai fabbisogni standard, pari al 20% nel 2015, viene aumentata al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 55% nel 2018;

Saldo di competenza finanziaria potenziata - Superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP):

- tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II e III);
- i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrate in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza;
- tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato;
- tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario);
- limitatamente al 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- a decorrere dal 2016 è allegato al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del raggiungimento del SCFP non negativo; il modello del prospetto è definito con DM MEF (la legge non prevede un termine per l'emanazione del DM);
- il monitoraggio degli adempimenti relativi al nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata sarà disciplinato con DM del MEF (la legge non prevede un termine per la certificazione attinente al raggiungimento o meno del saldo di competenza finanziaria potenziata deve essere trasmessa telematicamente (<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>) entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento);
- i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del saldo di competenza finanziaria potenziata sono nulli;
- qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del SCFP è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 o altre forme elusive, le stesse sezioni irrogano:
 - agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del SCFP la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;
 - al responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (dunque non immediatamente il responsabile del servizio economico-finanziario) una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali;
- le sanzioni per il mancato conseguimento del saldo di competenza finanziaria potenziata, che saranno applicate nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, sono le seguenti:

- il fondo di solidarietà omunale (FSC) viene ridotto di un importo pari allo scostamento registrato; in caso di incapienza del fondo di solidarietà comunale, l'ente locale deve versare il maggior importo rispetto al FSC all'entrata del bilancio dello Stato (viene specificato che il maggior importo deve essere versato presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2);
- non si possono impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- non si può ricorrere ad alcuna forma di indebitamento per gli investimenti;
- non si può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi le co.co.co. e i contratti di somministrazione;
- le indennità di funzione e i gettoni di presenza dei componenti della Giunta, risultanti al 30/06/2014, sono ridotti del 30%;
- il meccanismo ex patto di stabilità interno regionale orizzontale e verticale (non incentivato) viene sostanzialmente confermato;
- il meccanismo ex patto di stabilità interno nazionale orizzontale viene sostanzialmente confermato;
- il comma 733 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 dispone che qualora risultino andamenti di spesa degli enti locali non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa.

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Si stima che nel 2014 in Veneto il PIL per abitante sia 30.221 euro, nettamente superiore rispetto al PIL per abitante nazionale (26.582 euro). La variazione percentuale del PIL tra il 01/01/2013 e il 01/01/2014 in Veneto è stata negativa (-0.1%), mentre tra il 01/01/2014 e il 01/01/2015 la variazione percentuale è stata positiva (+1.1%).

La Regione del Veneto ha attuato una forte e determinante propulsione alla spesa d'investimento in settori strategici per il nostro territorio e per il rilancio dell'economia. Si conferma tra le regioni più virtuose, riuscendo a garantire l'equilibrio di bilancio e mantenendo inalterato il livello quantitativo e qualitativo dei servizi essenziali forniti ai cittadini.

Bilancio di previsione 2015 Regione del Veneto

Nel totale delle entrate, oltre ovviamente alle Entrate Proprie (66,3%), hanno un ruolo determinante i mutui e le operazioni creditizie (16,6%). Il presunto saldo finanziario positivo interessa il 10,4 % del totale. Tra le spese, quelle di investimento hanno un ruolo importante (12,0%), oltre chiaramente alle spese correnti (71,2%). Non dovrebbero avere molto impatto nel totale invece i rimborsi dei prestiti (1,2% delle spese).

Entrate Proprie	66,3%	Spese Correnti	71,2%
Mutui e operazioni creditizie	16,6%	Saldo finanziario negativo presunto	15,6%
Saldo finanziario positivo presunto	10,4%	Spese d'investimento	12,0%
Trasferimenti	6,8%	Rimborso prestiti	1,2%
Totale Entrate (milioni di euro)	14.383,60	Totale Spese (milioni di euro)	14.383,60

Il bilancio di previsione 2015 regionale ha messo a disposizione oltre 136 milioni di euro per nuovi investimenti in settori strategici. Quelli di maggiore rilevanza sono: 47 milioni di euro per il Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010; 35 milioni di euro a favore di interventi per il sostegno della ripresa economica del Veneto; 26,8 milioni di euro

per interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale; 10 milioni di euro per finanziare interventi di edilizia speciale pubblica; 5 milioni di euro per progetti diretti alla sicurezza del territorio.

La principale area di spesa nel 2015 riguarda la persona e la famiglia (77,3%). A seguire le spese per il territorio, l'ambiente e le infrastrutture (12,2%).

Persona e famiglia	77,3%
Territorio, ambiente e infrastrutture	12,2%
Spese tecniche e di funzionamento	8,0%
Sviluppo Economico	1,9%
Assetto istituzionale e governance	0,6%
Aree di spesa 2015 (milioni di euro)	12.138,70

La macro-area Persona e famiglia comprende tutte le politiche destinate direttamente ad assicurare la qualità della vita dei singoli e delle famiglie. Politiche che hanno come protagonisti il sistema socio-sanitario regionale, la formazione professionale, le pari opportunità, l'istruzione e il diritto allo studio, gli interventi socio-culturali e ricreativi. La tutela della salute resta sempre il settore che più necessita di risorse, non soltanto in questa macro-area ma in tutto il bilancio regionale. Quest'anno si mettono in evidenza le risorse stanziare per interventi di edilizia socio sanitaria (114,5 milioni). In ambito sociale più dell'85% delle risorse presenti riguardano il "Fondo per la non autosufficienza" (circa 718 milioni di euro), finalizzato a sostenere le persone diversamente abili o affette da patologie invalidanti e le loro famiglie anche attraverso lo sviluppo di servizi domiciliari.

A queste risorse si aggiungono 10,4 milioni di euro di provenienza statale e regionale. Per l'assistenza residenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, la Regione ha stanziato ben 25 milioni di euro e altri 16 milioni per iniziative a tutela dei minori. Infine, si aggiungono 6 milioni di euro destinati alle Province, al fine di garantire la continuità dei propri servizi in ambito sociale e socio-educativo.

La crisi economica ha provocato un radicale cambiamento degli aspetti inerenti il mercato del lavoro, e di conseguenza, nell'attuale momento storico l'aggiornamento professionale è diventato inevitabilmente un'attività indispensabile ed inderogabile. Quindi, per la Regione risulta necessario continuare l'attività di sostegno e di rafforzamento dei settori dell'istruzione e della formazione, per agevolare i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro e favorire l'aggiornamento continuo dei lavoratori. Per il settore della formazione professionale sono resi disponibili oltre 145 milioni di euro. Per quanto concerne il diritto allo studio, in aggiunta ai già citati 5 milioni di euro per l'adattamento e la sistemazione degli edifici scolastici, vengono stanziati 40 milioni di euro mediante la concessione di buoni-scuola, buoni-libri e borse di studio universitarie.

Alle politiche del lavoro sono destinati circa 65 milioni di euro, nei quali sono inclusi 53,7 milioni di euro finalizzati a favorire l'occupazione dei soggetti diversamente abili e finanziare, con l'impiego di risorse europee, diversi progetti rivolti a tutte le categorie di lavoratori. Per quanto concerne gli interventi per le abitazioni (65 milioni di euro), la Regione intende incentivare l'attuazione di programmi di riqualificazione urbana e di iniziative per favorire l'accesso all'abitazione da parte dei nuclei familiari che presentano difficoltà economiche.

PERSONA E FAMIGLIA	Milioni di euro
Tutela della salute	8.174,04
Interventi sociali	839,09
Istruzione e formazione	202,26
Lavoro	64,76
Interventi per le abitazioni	64,65
Cultura	33,08
Sicurezza e ordine pubblico	5,16
Sport e tempo libero	1,81
Totale	9.384,85

La macro-area Sviluppo economico riguarda l'insieme delle politiche per lo sviluppo del sistema economico regionale, quali gli interventi nei tre settori fondamentali (agricoltura, industria e artigianato, commercio) e quelli più trasversali come la promozione fieristica e il turismo. Nell'ambito dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, è presente il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 a cui la Regione partecipa con 20,2 milioni di euro, con l'intento di sostenere in particolare le aziende agricole, la qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Con il Bilancio 2015 la Regione ha confermato l'impegno nel sostegno al sistema produttivo e delle piccole e medie imprese, alla ricerca scientifica, ai distretti produttivi, ai marchi regionali e alle diverse altre iniziative in materia, mediante incentivi per ben 27,4 milioni di euro. Invece, ammontano a quasi 25,5 milioni di euro le risorse complessivamente stanziare per sostenere il turismo nel territorio veneto e per promuovere l'immagine del Veneto, tra i quali si rilevano 12 milioni dedicati ad interventi per accrescere la competitività delle imprese di tale settore.

SVILUPPO ECONOMICO	Milioni di euro
Agricoltura e sviluppo rurale	78,94
Energia	66,91
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole-medie imprese	45,99
Turismo	25,52
Commercio	8,89
Commercio estero, promozione economica e fieristica	3,06
Totale	229,31

La macro-area Territorio ambiente e infrastrutture include tutti gli interventi riguardanti la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'individuo. Tra questi, il Trasporto Pubblico Locale e i sistemi di mobilità rappresentano l'ambito che raccoglie più risorse dopo la sanità e il sociale all'interno del bilancio regionale. Solo per il trasporto pubblico automobilistico, lagunare e ferroviario la Regione mette a disposizione 406 milioni di euro, 257,8 milioni per la Superstrada Pedemontana Veneta e 26,8 milioni di euro per interventi strutturali nella viabilità regionale, provinciale e comunale (tra cui emerge l'adeguamento della rete viaria, la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi ciclopedonali).

Gli interventi di tutela ambientale del territorio veneto possono contare su 290 milioni di euro per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e su 154,8 milioni di euro per la tutela del territorio. Circa 117 milioni di euro sono destinati a vario titolo alla difesa del suolo e per la riduzione del rischio idrogeologico, tra i quali si ricordano il rinnovo dei contributi (47 milioni di euro) per sostenere gli interventi contro i danni dall'alluvione del 2010 e altri 3 milioni di euro per il ripascimento dei litorali veneti.

TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	Milioni di euro
Mobilità regionale	850,83
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	290,13
Tutela del territorio	154,77
Edilizia speciale pubblica	61,7
Politiche per l'ecologia	45,29
Protezione civile	43,11
Ciclo integrato delle acque	34,24
Totale	1480,07

Nella macro-area Assetto istituzionale e governance si racchiudono tutte le azioni volte a favorire le relazioni istituzionali, i rapporti con gli Enti locali, le Comunità montane e le associazioni tra Comuni. La Regione quest'anno, attraverso una serie di contributi che transiteranno per gli Enti locali, ha voluto dare un'altra forte spinta per sostenere la ripresa economica del Veneto. Si tratta di contributi per oltre 50 milioni di euro destinati a varie iniziative e progetti, di cui 35 milioni per nuovi investimenti. Circa 4 milioni di euro sono destinati a tutelare i diritti umani e favorire la cooperazione e la solidarietà internazionale. A completamento dell'analisi si ricorda che, tutte le spese sostenute per il funzionamento dell'Ente regionale sono ricomprese nella voce Spese tecniche e di funzionamento monitorate con costanza ed attenzione dalla Regione.

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE	Milioni di euro
Relazioni istituzionali	65,99
Solidarietà internazionale	4,07
Totale	70,06

Le entrate tributarie rappresenteranno il 71,0% delle fonti di entrata nel 2015. Il principale tributo regionale è l'imposta sulle attività produttive (IRAP), il cui gettito previsto è pari a 2.753,9 milioni di euro. Seguono, per importanza quantitativa, l'addizionale regionale IRPEF (804,1 milioni) e la tassa automobilistica (594,7 milioni). Mutui, prestiti e altre operazioni creditizie interesseranno invece il 18,5% del totale delle fonti d'entrata. La regione riceve, inoltre, la compartecipazione IVA, con un gettito pari a 4.916,5 milioni. I trasferimenti più significativi dallo Stato e dalla UE (7,4% delle fonti di entrata) sono: trasferimenti correnti per il miglioramento del settore del trasporto pubblico locale (406,1 milioni); trasferimenti in conto capitale per l'edilizia sanitaria (74,9 milioni); trasferimenti in conto capitale dal fondo per lo sviluppo e la coesione (118,4 milioni); trasferimenti in conto capitale per la realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta (116,3 milioni).

Entrate tributarie	71,0%
Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	18,5%
Trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea	7,4%
Entrate extra tributarie	3,1%
Altre entrate in conto capitale	0,0%
Fonti di entrata 2015 (milioni di euro)	12.893,30

2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL

2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico regionale

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 1 Gennaio	5.013.535	5.047.593	5.079.643	5.109.940	5.138.688	5.166.062
Saldo naturale	-970	-1.885	-2.723	-3.474	-4.135	-4.703
Tasso natalità (x 1000 ab.)	9	8,8	8,7	8,6	8,5	8,5
Tasso mortalità (x 1000 ab.)	9,2	9,2	9,3	9,3	9,3	9,4

Andamento demografico comunale

Popolazione residente al 1 gennaio 2015			21.996		
Maschi	10.931	100,0%	Femmine	11.065	100,0%
Celibi	5.138	47,0%	Nubili	4.403	39,8%
Coniugati	5.431	49,7%	Coniugate	5.429	49,1%
Divorziati	174	1,6%	Divorziate	257	2,3%
Vedovi	188	1,7%	Vedove	976	8,8%

Rispetto al 1 Gennaio 2014 si è verificato un aumento in termini assoluti di 204 abitanti residenti, in termini percentuali +0,94%. Il Comune di Paese ha registrato un aumento di popolazione maggiore in termini percentuali rispetto a quello registrato nella Regione (+0,63%). Questo trend continua dal 2002 fino ad oggi: infatti il Comune di Paese ha sempre avuto, nell'ultimo decennio, un aumento percentuale della popolazione maggiore all'aumento percentuale di popolazione della Provincia e della Regione. Dal 1 Gennaio 2002 al 1 Gennaio 2015 la popolazione del Comune è aumentata di 3.536 unità, un aumento del 19,15%. Tra un anno e l'altro si è sempre verificato un aumento di popolazione, ad eccezione del periodo 2011-2012 e del periodo 2012-2013, a causa del censimento del 2011. Infatti la popolazione residente a Paese al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 21.432 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 22.030. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 598 unità (-2,71%).

Secondo la relazione previsionale e programmatica 2015-2016-2017 del Comune di Paese, il numero massimo di popolazione insediabile è 24.428, entro il 31/12/2014, quindi la popolazione potrebbe crescere ancora circa di 2500 unità.

Famiglie

	01/01/2014	01/01/2015		01/01/2014	01/01/2015
Numero famiglie	8372	8476	Media componenti per famiglia	2,60	2,59

Il numero di famiglie nel Comune di Paese ad inizio 2015 è aumentato in percentuale del 1,24% rispetto all'inizio del 2014; si registra invece un -0,38% di variazione della media dei componenti familiari tra i due anni. Questo indica un maggiore numero di abitazioni, nelle quali risiedono in media meno persone. Il numero di famiglie è in continuo aumento (+22,6% di famiglie nel 2015 rispetto al 2003), e continuerà ad aumentare, dato che è ancora lontano il raggiungimento del numero massimo di popolazione insediabile. Una tendenza che sta aumentando in Italia, e che contribuisce indubbiamente alla crescita del numero delle famiglie, è l'espansione dei nuclei

unipersonali, ovvero chi abita da solo. Talvolta le risultanze anagrafiche possono non essere effettivamente rappresentative della situazione familiare. Infatti sono sempre più frequenti le coabitazioni, i casi in cui famiglie, perlopiù appunto unipersonali, condividono la stessa abitazione (cosiddetti “ménage”). Non si è in grado di quantificare i ménage, ma essendo sempre più frequenti, bisogna considerare che, nonostante la media di componenti per famiglia sia 2,59, le persone che in media abitano sotto lo stesso tetto sono di più.

Struttura popolazione e indici demografici

In continuità con i dati demografici nazionali e regionali, la fascia d'età con più persone nel Comune di Paese al 01/01/2015 è quella tra 45-49 anni. In questa fascia d'età circa il 75% della popolazione ha un/una coniuge. Fino alla fascia dei 40-44 anni la popolazione maschile è maggiore della popolazione femminile, trend che si inverte dalla fascia successiva in poi (dato ovviamente influenzato dalla maggiore aspettativa di vita della donna rispetto all'uomo).

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale
0-4	1.113	0	0	0	605	508	1.113
5-9	1.226	0	0	0	634	592	1.226
10-14	1.197	0	0	0	609	588	1.197
15-19	1.112	2	0	0	569	545	1.114
20-24	1.081	33	0	0	565	549	1.114
25-29	934	202	0	1	568	569	1.137
30-34	767	596	0	7	686	684	1.370
35-39	604	998	3	25	834	796	1.630
40-44	501	1.383	10	62	1.011	945	1.956
45-49	365	1.553	17	94	1.005	1.024	2.029
50-54	235	1.437	31	68	885	886	1.771
55-59	145	1.136	47	61	692	697	1.389
60-64	82	1.089	81	45	642	655	1.297
65-69	62	904	121	46	528	605	1.133
70-74	47	737	148	13	461	484	945
75-79	25	483	210	5	341	382	723
80-84	23	222	216	4	196	269	465
85-89	15	73	178	0	75	191	266
90-94	6	10	85	0	22	79	101
95-99	1	2	13	0	3	13	16
100+	0	0	4	0	0	4	4
Totale	9.541	10.860	1.164	431	10.931	11.065	21.996

Nel Comune di Paese il saldo migratorio con l'estero è sempre stato positivo dal 2002 ad oggi. Invece il saldo migratorio totale è stato negativo nel 2012 (-115), anno post-censimento. Nel 2014 il saldo migratorio totale è di +141, quindi si è registrato un aumento di popolazione. Ciò è dovuto al saldo migratorio interno (provenienti da altri comuni-partenti per altri comuni) positivo (+156), e al saldo migratorio con l'estero anch'esso positivo (+36). È negativo il saldo migratorio “per altri motivi”: 32 nuovi iscritti a fronte di 83 cancellati dall'anagrafe.

	Provenienti da altri comuni	Provenienti dall'estero	Altri Motivi
Iscritti all'anagrafe 2014	660	80	32
	Per altri comuni	Per estero	Altri motivi
Cancellati dall'anagrafe 2014	504	44	83

	01/01/2002	01/01/2011	01/01/2012	01/01/2013	01/01/2014	01/01/2015
Indice di vecchiaia	78,9	86,6	92,3	96,3	99,6	103,3
Indice di dipendenza strutturale	38,4	45,4	46,4	47,4	48,4	48,6
Indice di ricambio della popolazione attiva	95,8	114,5	109,1	108,4	109,6	116,4
Indice di struttura della popolazione attiva	82,7	113,8	118,9	124,8	128,5	132,6
Indice di carico di figli per donna feconda	19,6	20	20,7	21,9	21,9	21,8

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione, è il rapporto percentuale tra gli ultrasessantacinquenni ed il numero di giovani fino ai 14 anni. Ad inizio 2015 nel Comune di Paese tale indice supera quota 100, arrivando a 103,3, indicando cioè che ci sono più anziani che giovani (103,3 anziani ogni 100 giovani). L'indice di vecchiaia nel 2002 era appena a 78,9, ed è aumentato di 24,4 punti fino al 2015, e continuerà ad aumentare nei prossimi anni, dato che l'indice di natalità sta continuando a diminuire.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Al 1 Gennaio 2015 nel Comune di Paese quindi ci sono 48,6 individui a carico, ogni 100 individui in età lavorativa. Nell'ultimo anno è rallentato l'aumento di questo indice, infatti nel corso dell'ultimo quinquennio aumentava circa di un punto all'anno, mentre tra 2014 e 2015 è aumentato solo di 0,2 punti.

L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Nel Comune di Paese nel 2015 l'indice di ricambio è 116,4, ciò significa che ci sono molti più lavoratori che sono prossimi ad andare in pensione rispetto a giovani che si stanno affacciando al mondo del lavoro. Questo trend prosegue da molti anni e tenderà a continuare, dato che è dall'anno 2002 che questo indice non si è mantenuto sotto quota 100 (95,8).

L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2015 nel Comune di Paese questo indice di struttura è a 132,6, è in continua e costante crescita, ed è aumentato addirittura di circa 50 punti rispetto al 2002 (82,7). Questo dato è sicuramente influenzato dall'aumento nel corso degli anni della soglia dell'età pensionabile, ma indica anche una difficoltà delle nuove generazioni ad entrare nel mondo del lavoro.

L'indice di carico di figli per donna feconda è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Questo indice stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Nel 2015 a Paese questo indice è di 21,8, in diminuzione di 0,1 rispetto ai due anni precedenti, ma in aumento di 1,8 rispetto all'inizio del 2011.

	01/01/2004	01/01/2011	01/01/2012	01/01/2013	01/01/2014	01/01/2015
Popolazione straniera residente a Paese	1.049	2.177	1.865	1.851	2.020	1.938

Gli stranieri residenti a Paese al 1 Gennaio 2015 sono 1.938 (di 63 nazionalità diverse, più un apolide) e rappresentano l'8,8% della popolazione residente. Rispetto al 1 Gennaio 2014 c'è stata una riduzione di 82 cittadini stranieri nel Comune. La popolazione straniera residente è quasi raddoppiata rispetto a 10 anni fa. La diminuzione di popolazione straniera tra 2011 e 2012 è principalmente dovuta al censimento del 9 ottobre 2011, quando molti stranieri iscritti nei registri anagrafici sono stati cancellati, perché secondo il censimento non risultavano più residenti.

Il 19,2% dei residenti stranieri a Paese proviene dal Kosovo, per un totale di 372 persone, in maggior numero maschi. Dalla Romania arriva il 14,7%, la maggior parte però in questo caso sono di genere femminile. La Romania inoltre, assieme alla Polonia (26 residenti totali), rappresentano gli unici stati che fanno parte dell'Unione Europea nella tabella sottostante. Oltre all'Europa, provenienza asiatica, in particolare dalla Repubblica Popolare Cinese, per gran parte dei cittadini stranieri (17,7%). In buon numero anche i provenienti dai paesi africani del Marocco e della Costa d'Avorio, rispettivamente 88 e 43 individui.

Paese	Unione Europea	Maschi	Femmine	Totale	% sulla popolazione straniera*
Europa					
Kosovo	NO	206	166	372	19,2%
Romania	SI	112	172	284	14,7%
Albania	NO	133	127	260	13,4%
Repubblica Moldava	NO	19	54	73	3,8%
Repubblica di Macedonia	NO	22	28	50	2,6%
Ucraina	NO	5	28	33	1,7%
Bosnia-Erzegovina	NO	16	11	27	1,4%
Polonia	SI	11	15	26	1,3%
Asia					
Repubblica Popolare Cinese	/	185	158	343	17,7%
Filippine	/	8	12	20	1,0%
India	/	10	10	20	1,0%
Africa					
Marocco	/	37	51	88	4,5%
Costa D'Avorio	/	28	15	43	2,2%
Burkina Faso	/	17	15	32	1,7%
Nigeria	/	10	10	20	1,0%
America					
Brasile	/	11	20	31	1,6%
Repubblica Dominicana	/	8	16	24	1,2%
Colombia	/	12	8	20	1,0%

**indicati solo i Paesi con una percentuale maggiore a 1,00%*

I decessi sono in aumento anno dopo anno e tenderanno ad aumentare; questo è dovuto all'aumento di popolazione; l'indice di mortalità è rimasto sempre attorno agli stessi valori nell'ultimo quinquennio. L'indice di natalità invece continua a diminuire. Il saldo naturale è sempre più basso e tenderà sempre di più a diminuire nei prossimi anni.

	2010	2011*	2012	2013	2014
Nascite	252	222	224	222	205
Decessi	146	144	136	150	142
Saldo Naturale	106	78	88	72	63
Indice di natalità (x 1000 ab.)	11,5	10,2	10,5	10,3	9,4
Indice di mortalità (x 1000 ab.)	6,7	6,6	6,3	6,9	6,5

**Dati post censimento del 09/10/2011*

Popolazione per classi d'età

Popolazione in età scolastica del Comune di Paese: questa è la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015-2016, divisa per classi d'età.

Età	Maschi*	Femmine*	Totale*	N° posti**	Differenza tra posti e potenziale utenza
0-2 Anni (Asilo Nido)	349	311	660	42	-618
3-5 Anni (Scuola dell'Infanzia)	403	295	698	96	-602
6-10 Anni (Scuola Primaria)	632	622	1.254	1.212	-42
11-13 Anni (Sec. I Grado)	360	343	703	783	80
14-18 Anni (Sec. II Grado)	557	545	1102	/	/

**Dati ISTAT **Dati riportati nel paragrafo "Strutture e attrezzature" del DUP*

Nel territorio del Comune di Paese sono presenti 1 asilo nido pubblico, 1 scuola materna pubblica, 6 scuole elementari, 2 scuole medie. Non sono presenti scuole superiori.

Classificazione Comune di Paese 01/01/2014

(classificazione reddito medio comuni)

	Posizione Nazionale	Posizione Regionale	Posizione Provinciale	Valore
Popolazione	463°	32°	7°	21.792 abitanti
Densità Popolazione	1.053°	78°	11°	573,5 abitanti/kmq
Superficie	2.356°	133°	14°	38,00 kmq
Reddito Medio (01/01/2015)	1553°	113°	20°	19.502,27
Percentuale Dichiaranti IRPEF	3.593°	327°	45°	56,3%
Percentuale Cittadini Stranieri	1.993°	245°	67°	9,3%
Tasso di Natalità (comuni>5.000 ab.)	425°	62°	23°	10,3
Età Media	7.342°	521°	78°	40,7 anni
Percentuale Coniugati (comuni>5.000 ab.)	1.149°	96°	22°	49,7%
Percentuale Divorziati (comuni>5.000 ab.)	1.353°	166°	40°	1,8%
Totale Comuni	8.047	579	95	
Comuni con più di 5.000 ab.	2.420			

Reddito imponibile medio pro-capite dichiarato al 1 Gennaio 2015: il Comune di Paese è 1553° in Italia per reddito imponibile medio (19.502,27 euro), con una variazione percentuale annua del +1.1%. È ben sopra la media dei comuni italiani (16.508,00 euro).

2.2 ECONOMIA INSEDIATA

Regione del Veneto

Tra l'ultimo trimestre 2013 e l'ultimo trimestre 2014 nel Veneto si è registrata una diminuzione del numero di imprese attive nell'agricoltura (-2.4%) e nel settore industriale (-1.7%). In crescita invece le imprese attive nel settore dei servizi (+0.5%), anche se tra il terzo trimestre 2014 e il quarto trimestre 2014 anche in questo settore si è registrata una variazione negativa (-0.2%).

Provincia di Treviso

Nei primi tre mesi del 2015 si è registrata una forte contrazione del numero di imprese attive nella Marca trevigiana: -574 unità, la maggior parte di queste nel settore agricolo (ben 278). È un dato in linea con il primo trimestre del 2014, infatti bisogna tenere conto che nel periodo preso in esame si concentrano le contabilizzazioni delle cessazioni di fine anno. Quindi un dato più attendibile è il confronto su base annuale: tra marzo 2014 e marzo 2015 nella provincia di Treviso si registra ancora una pesante diminuzione delle imprese attive sul territorio (-867), portando ad oltre 4.400 le imprese cessate da inizio crisi, di cui 2.500 nell'agricoltura. Quest'ultimo dato va ricondotto anche ad un processo strutturale di concentrazione delle imprese agricole rispetto alle superfici, indotto da ragioni di mercato e interventi legislativi. Sicuramente c'è stato un miglioramento rispetto all'anno

precedente: infatti da marzo 2013 a marzo 2014 si era registrata una diminuzione quasi doppia del numero di imprese (-1.530). Nonostante questo, l'ulteriore calo dell'ultimo anno fa capire come gli effetti lunghi della crisi non siano ancora terminati, per quanto possano essere attenuati, in particolare con riferimento alle microimprese, aziende con 0-9 addetti, che sono il settore più colpito. Sono fortemente colpiti anche il settore artigiano, diminuito di 268 imprese, e le imprese giovanili, in un solo anno in calo del 3,2%. In controtendenza invece sono le imprese femminili, che aumentano di 65 unità rispetto all'anno precedente, e addirittura in forte aumento sono le imprese straniere, +221 nel corso dell'ultimo anno.

Provincia di Treviso	Valore Totale 31/03/2015	Variazione (tra 31/03/2014 e 31/03/2015)	
		Assoluta	Percentuale
Imprese registrate	89.487	-743	-0,80%
Imprese attive	80.307	-867	-1,10%
Imprese artigiane attive	23.644	-268	-1,10%
Imprese femminili attive	15.564	65	0,40%
Imprese giovanili attive	5.624	-186	-3,20%
Imprese straniere attive	8.027	221	2,80%

Al 31 marzo 2015 il Registro Imprese della Camera di Commercio di Treviso contava complessivamente 107.103 localizzazioni registrate, di cui 89.487 sedi d'impresa e 17.616 unità locali (imprese con sede legale altrove, ma essendo plurilocalizzate operano con una propria unità locale nel territorio di riferimento). La consistenza complessiva cala di 720 unità negli ultimi tre mesi e di 709 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Rispetto a dicembre 2014 si osserva una lieve flessione della consistenza delle imprese inattive (-19 unità). Tuttavia si ricorda che tale stock include una quota parte delle nuove iscrizioni che al 31 marzo non avevano ancora comunicato l'inizio attività (396 unità su 4.836, circa l'8%), posizioni che a breve andranno presumibilmente a rimpinguare lo stock di imprese attive e quindi a sostenere la consistenza totale.

Guardando agli status che nella maggior parte dei casi preludono alla cessazione d'impresa, ovvero alle procedure concorsuali, ai scioglimenti e alle liquidazioni, si osservano andamenti contrapposti: da un lato cresce lo stock di imprese con procedure concorsuali in corso (+21 su dicembre 2014), nonostante il numero di imprese entrate in procedura nei primi tre mesi del 2015 sia sostanzialmente invariato rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno: 64 aperture contro le 66 di gennaio-marzo 2014; dall'altro diminuisce quello di imprese in scioglimento e liquidazione (-106), nonostante il numero di imprese entrate in scioglimento o liquidazione nei primi tre mesi del 2015 sia superiore allo stesso periodo del 2014 (da 472 aperture a 513).

	mar- 15	dic-14	mar- 14	Variazioni Assolute		Variazioni %	
				Marzo '15- Dicembre '14	Marzo '15- Marzo '14	Marzo '15 - Dicembre '14	Marzo '15 - Marzo '14
Attive	80.307	80.881	81.174	-574	-867	-0,7	-1,1
Inattive	4.836	4.855	4.790	-19	46	-0,4	1
In Scioglimento / Liquidazione	2.531	2.637	2.576	-106	-45	-4	-1,7
Con Procedure Concorsuali	1.641	1.620	1.500	21	141	1,3	9,4
Sospese	172	156	190	16	-18	10,3	-9,5

Il maggior numero di aperture di fallimenti continua ad interessare il manifatturiero: nei primi tre mesi del 2015 in provincia se ne contano 16, poco meno del 30% delle aperture totali, comunque in

calo di 3 unità rispetto all'anno precedente. Seguono per numerosità le aperture di fallimento nel commercio (14 fino a marzo 2015, 10 in più dello stesso periodo 2014), il 26% del totale. Scendono di numero le aperture di procedure nelle costruzioni (dalle 14 dei primi tre mesi 2014 a 10) cui se ne aggiungono altre 7 nelle attività immobiliari. L'aggregato degli altri servizi alle imprese conta complessivamente 5 aperture di fallimenti.

Sul fronte delle entrate in scioglimento e liquidazione, 114 su 513 (il 22,2% del totale) riguardano il commercio, cui se ne aggiungono 55 che interessano i pubblici esercizi (il 10,7%), 14 in più dello scorso anno. Seguono per numerosità le entrate in scioglimento e liquidazione nei servizi alle imprese diversi da immobiliari e trasporti (82, il 16%, +22 rispetto a primi tre mesi 2014) e nel manifatturiero (68). Le costruzioni sono interessate nei primi tre mesi dell'anno da 63 aperture (il 12,3% del totale, -2 sul primo trimestre 2014), cui se ne aggiungono 50 per le attività immobiliari, il 9,7% del totale.

A fine marzo 2015 si contano 17.616 unità locali registrate presenti nel territorio provinciale, -58 unità rispetto alla consistenza di fine 2014, ma comunque 34 in più dello stesso trimestre dello scorso anno. Circa i due terzi delle unità locali (11.793) dipendono da sedi d'impresa trevigiane: calano su base congiunturale (-53), ma risultano in aumento su base annua (+52). Sostanzialmente stabili nei primi tre mesi 2015 le filiali di imprese attive fuori provincia: la consistenza complessiva si riduce di 5 unità (5.823). Concentrando l'attenzione su queste ultime, si osserva che il nostro territorio attrae in prevalenza imprese con sede in Veneto: al 31 marzo 2015 se ne contano 2.665, il 45,8% delle filiali di sedi ubicate fuori provincia, per quanto in calo di 20 unità rispetto alla consistenza di fine 2014. Crescono di 29 unità su base congiunturale (+2,8%) le filiali di imprese di altre regioni del Nord Est (1.076; il 18,5%). Le unità locali di imprese con sede in altre ripartizioni continuano a rappresentare circa un terzo, ma registrano una lieve flessione congiunturale (-14 unità) che porta il calo su base annua a -41 filiali (- 2,1%).

Al mantenimento dello stock di unità locali hanno contribuito nel primo trimestre 549 aperture, contro 601 chiusure. Entrambi i flussi sono leggermente inferiori ai primi tre mesi dello scorso anno e generano un saldo positivo solo per le filiali dipendenti da imprese di regioni del Nord-Est diverse dal Veneto.

Previsione del livello di occupazione nella provincia di Treviso

Dati derivanti dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro

Tra aprile e giugno 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare 282.000 nuovi contratti di lavoro, sia assumendo dipendenti, sia con contratti "atipici" (contratti in somministrazione, collaborazioni e incarichi a professionisti con partita IVA): un numero che risulta in aumento del 34% rispetto ai 210.000 del trimestre precedente. Questo andamento riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva: i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno.

Anche in provincia di Treviso è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, anche se di entità percentuale superiore rispetto a quello nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno 3.640, il 25% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 38% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un decremento del 2% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 2.680 unità, mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 960 unità (26%).

A Treviso, nel trimestre in esame, si conferma la prevalenza dei contratti a termine: 1.530 assunzioni saranno effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 57% del totale. Queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali e far fronte a picchi di attività, raggiungendo in entrambi i casi le 470 unità (il 17% del totale). Si aggiungeranno poi

370 assunzioni per valutare i candidati in vista di una successiva assunzione "stabile" (14%) e altre 240 circa per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (9%).

Grazie alle assunzioni connesse alla stagione estiva (anche indirettamente), tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta la quota di assunzioni attribuibile alle imprese dei servizi: queste ultime dovrebbero concentrare il 64% delle 2.680 assunzioni programmate a Treviso in questo trimestre, 6 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce la quota percentuale di assunzioni previste nell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno non supererà il 36% del totale. Tra i servizi, le assunzioni dovrebbero riguardare soprattutto le attività turistiche e della ristorazione (440 unità, pari al 17% del totale) e gli altri servizi (430 unità, 16%). Nell'industria, invece, prevale il comparto metalmeccanico-elettronico, con 420 unità (16%).

Nel 2° trimestre dell'anno al 54% degli assunti in provincia di Treviso si richiederà un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale sostanzialmente in linea con la media regionale (55%) e inferiore a quella nazionale (60%). Al 22% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 32% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa. Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà delle imprese di Treviso nel trovare le figure di cui necessitano: la quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 19 al 12%. Risulta poi invariata la quota di assunzioni rivolte ai giovani, che si attesta intorno al 34% del totale, mentre aumentano leggermente, in termini relativi, le "opportunità" per le donne, che dovrebbero raggiungere una quota pari al 28% del totale.

Commercio estero trevigiano

Le esportazioni italiane crescono nel complesso del +3,2% nel primo trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (nel primo trimestre 2014 la variazione tendenziale risultava del +1,4%): per oltre la metà, tale incremento è spiegato dalle vendite all'estero di mezzi di trasporto (autoveicoli da Piemonte, Emilia-Romagna e Basilicata; navi da Friuli Venezia Giulia). Del +5,9% è la variazione tendenziale dell'export in Veneto (quando un anno fa era del +2,6%): risultato che le permette di piazzarsi al secondo posto fra le regioni d'Italia per variazione delle vendite all'estero, subito dopo il Friuli (che beneficia, come appena detto, dei risultati della cantieristica navale) e precedendo Piemonte (+5,5%) ed Emilia Romagna (+3,7%).

Ancor più intensa la crescita delle esportazioni in provincia di Treviso, del +9,4% sempre rispetto allo stesso periodo del 2014 (all'epoca la variazione export tendenziale era del +3,5%): Treviso si colloca così sesta provincia in Italia per contributo alla variazione delle esportazioni nazionali, dopo Gorizia, Torino, Trieste, Potenza e Vicenza (e per le prime quattro province appare evidente il ruolo giocato dal settore dei mezzi di trasporto). In valori assoluti, nel primo trimestre dell'anno la provincia di Treviso ha venduto all'estero merci per quasi 2.900 milioni di euro (contro i 2.600 nello stesso periodo del 2014).

E' cresciuto anche l'import provinciale, del +9,6% sempre su base tendenziale, passando da 1.523 a 1.669 milioni: oltre un terzo di questa variazione positiva dell'import trevigiano è spiegata dalla ripartenza dei flussi in ingresso di prodotti del tessile, abbigliamento e calzaturiero (+52 milioni, contro i +13 che risultavano dal confronto tra il primo trimestre 2014 e il primo trimestre 2013). Cresce in modo significativo anche l'import di elettrodomestici (+28,7%), e di altri prodotti legati alla metallurgia (+20,1%) e al legno (+13,1%).

	Periodo	Valore	Variazione (rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente)	
			Assoluta	Percentuale
Esportazioni (mln di euro)	Gen-Mar 2015	2.895	249	9,40%
Importazioni (mln di euro)	Gen-Mar 2015	1.669	146	9,60%
Saldo commerciale (mln di euro)	Gen-Mar 2015	1.226	103	/

Situazione congiunturale per l'industria manifatturiera trevigiana

I dati resi disponibili da Unioncamere Veneto, riferiti ad un campione di 300 imprese trevigiane, per quasi 16.500 addetti, spiegano come produzione e fatturato continuino il loro lieve recupero, con variazioni su base annua rispettivamente del +1,7% e del +1,3%, trainati dalle vendite all'estero, in crescita del +2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un debole recupero, che tuttavia non resta un fatto isolato alla realtà provinciale, ma che riguarda l'intero manifatturiero veneto, e che trova riscontro anche, a livello di statistiche aggregate, nel lieve incremento del PIL nazionale, certificato dall'ISTAT, proprio per effetto della componente industriale (a fronte di una stazionarietà nei servizi).

INDUSTRIA MANIFATTURIERA	Periodo	Variazione (rispetto al trimestre precedente)	Variazione (rispetto allo stesso trimestre anno precedente)
Produzione	1° trimestre 2015	-2,20%	1,70%
Fatturato	1° trimestre 2015	-2,30%	1,30%
Fatturato estero	1° trimestre 2015	-1,60%	2,70%
Ordini Interni	1° trimestre 2015	-2,20%	0,80%
Ordini Esteri	1° trimestre 2015	0,90%	4,20%
Occupazione	1° trimestre 2015	-0,40%	0,00%

Comune di Paese

Nel territorio comunale il 1 gennaio 2015 erano registrate 2.215 localizzazioni in totale, 13 in meno rispetto al 1 gennaio 2014 in cui erano 2.228. Questa diminuzione è dovuta al calo delle imprese attive (-19) e alla piccola riduzione delle imprese inattive (-2), mentre sono aumentate le localizzazioni in scioglimento o liquidazione (+3) e le localizzazioni con procedure concorsuali in corso (+5).

Le localizzazioni nel loro insieme vengono divise in due macro-categorie: - imprese con sede legale nel territorio comunale, che ad inizio 2015 sono 1.799 (81,2% delle localizzazioni totali) - imprese con sede legale altrove, ma essendo plurilocalizzate operano con una propria unità locale a Paese, che ad inizio 2015 sono 416 (18,8% delle localizzazioni totali).

Sono le imprese con sede legale a Paese che causano una variazione negativa nel computo totale delle localizzazioni, mentre il numero delle unità locali rimane invariato da inizio 2014 a inizio 2015. Per le sedi d'impresa si registra dunque una diminuzione di 13 imprese registrate, causata dalla diminuzione di imprese attive (-19) e di imprese inattive (-1) e dall'aumento di imprese in scioglimento o liquidazione (+2) e con procedure concorsuali (+5). Per le unità locali invece si registra una sola variazione, un'impresa passata dallo stato inattivo allo stato di scioglimento/liquidazione, ma con nessuna conseguenza nella variazione del totale.

Paese	Attive			Inattive			Sospese			In scioglimento o liquidazione			Con procedure concorsuali			Totali		
	2013	2014	var	2013	2014	var	2013	2014	var	2013	2014	var	2013	2014	var	2013	2014	var
Totale Localizzazioni	2.013	1.994	-19	101	99	-2	2	2	0	71	74	3	41	46	5	2.228	2.215	-13
Sedi d'Impresa	1.619	1.600	-19	98	97	-1	2	2	0	62	64	2	31	36	5	1.812	1.799	-13
Unità Locali	394	394	0	3	2	-1	0	0	0	9	10	1	10	10	0	416	416	0

Paese	01/01/2015	
	Assoluto	Percentuale
Totale Localizzazioni	2.215	100,0%
Sedi d'impresa	1.799	81,2%
Unità Locali	416	18,8%

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese attive (come detto prima, diminuite di 19 unità), rimane invariato il numero delle società di persone, si nota una riduzione delle società di capitali (-6) e delle imprese individuali (-14), compensato dal piccolo aumento delle altre forme di società (+1). Risultati simili anche per il totale delle imprese registrate (-2 società di capitali, +0 società di persone, -10 imprese individuali, -1 altre forme di società).

Da questi dati si nota come nel territorio comunale siano in grande calo le imprese individuali, segnale della difficoltà di sopravvivenza delle piccole aziende, anche se al 1 gennaio 2015 rappresentano ancora il 57,3% del totale delle imprese attive nel Comune. Limitano i danni le società di capitali e le società di persone che non subiscono molte perdite e rappresentano sempre una buona fetta del totale delle imprese attive (rispettivamente il 19,3% e il 22,1% del totale delle imprese attive).

Paese	Società di capitali			Società di persone			Imprese individuali			Altre forme			Totale		
	2013	2014	Var.	2013	2014	Var.	2013	2014	Var.	2013	2014	Var.	2013	2014	Var.
Registrate	409	407	-2	424	424	0	948	938	-10	31	30	-1	1.812	1.799	-13
Attive	315	309	-6	354	354	0	930	916	-14	20	21	1	1.619	1.600	-19

Paese	01/01/2015	
	Assoluto	Percentuale
IMPRESE ATTIVE		
Totale	1.600	100,0%
Società di capitali	309	19,3%
Società di persone	354	22,1%
Imprese individuali	916	57,3%
Altre forme	21	1,3%

Analizzando i dati per sezione di attività economica, si nota una diminuzione pesante delle imprese attive impegnate nell'agricoltura (-14); questo dato rispecchia la crisi del settore anche nella provincia e, ancor più in generale, nella regione. Le imprese agricole occupano comunque ancora il 9,7% delle imprese attive nel Comune.

Le attività manifatturiere sono diminuite, scendendo di 7 unità. Il settore dell'edilizia invece ha limitato i danni, scendendo di una sola unità nel corso del 2014. Le imprese edili occupano sempre uno spicchio importante nel totale delle imprese attive (18,9%).

In ripresa il settore del commercio all'ingrosso e della riparazione di veicoli e moto, che è aumentato di 7 unità durante lo scorso anno, e al 1 gennaio 2015 occupa il 24,1% del totale delle localizzazioni attive sul territorio, per una somma di 481 imprese. In leggero calo i settori di trasporto e magazzinaggio (-3) e alloggio e ristorazione (-4). In netto calo le attività immobiliari che in un anno scendono di 8 unità. Inoltre altri settori in aumento sono le attività professionali,

scientifiche e tecniche (+8), agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+6), attività creative e sportive (+2), servizi di informazione e comunicazione (+2).

Focalizzando l'attenzione sulle attività manifatturiere si possono notare quali sono i motivi della diminuzione delle aziende nel settore. Nel corso dell'anno l'industria di mobili ha perso 3 unità, ed assieme al micro-settore dei macchinari ed apparecchiature nca (-4), sono stati la principale causa del calo delle attività manifatturiere.

Nel territorio comunale gioca invece un ruolo fondamentale l'industria dei prodotti in metallo, le cui aziende occupano il 21,4% dell'intero manifatturiero. Questo micro-settore ad inizio 2015 si estende a Paese con ben 69 imprese, due in più rispetto ad inizio 2014, segnalando come sia probabilmente una delle sezioni su cui investire maggiormente, a beneficio della crescita dell'economia comunale.

	LOCALIZZAZIONI ATTIVE	01/01/2014		01/01/2015		Variazione	
		Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale	Assoluta	Percentuale
	Totale	2013	100,0%	1.994	100,0%	-19	/
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	207	10,3%	193	9,7%	-14	-0,6%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	3	0,1%	3	0,2%	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	329	16,3%	322	16,1%	-7	-0,2%
D	Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.	17	0,8%	16	0,8%	-1	0,0%
E	Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc	7	0,3%	7	0,4%	0	0,0%
F	Costruzioni	378	18,8%	377	18,9%	-1	0,1%
G	Commercio, riparaz. veicoli e moto	474	23,5%	481	24,1%	7	0,6%
H	Trasporto e magazzinaggio	69	3,4%	66	3,3%	-3	-0,1%
I	Alloggio e ristorazione	100	5,0%	96	4,8%	-4	-0,2%
J	Servizi di informazione e comunicazione	32	1,6%	34	1,7%	2	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	55	2,7%	54	2,7%	-1	0,0%
L	Attività immobiliari	112	5,6%	104	5,2%	-8	-0,3%
M	Attività profess., scientifiche e tecniche	77	3,8%	85	4,3%	8	0,4%
N	Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese	40	2,0%	46	2,3%	6	0,3%
O	Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
P	Istruzione	7	0,3%	6	0,3%	-1	0,0%
Q	Sanità e assistenza sociale	9	0,4%	9	0,5%	0	0,0%
R	Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.	18	0,9%	20	1,0%	2	0,1%
S	Altre attività di servizi	76	3,8%	72	3,6%	-4	-0,2%
X	Imprese non classificate	3	0,1%	3	0,2%	0	0,0%

	LOCALIZZAZIONI ATTIVE	01/01/2014		01/01/2015		Variazione	
		Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluta	%
	Settore manifatturiero						
	Totale	329	100,0%	322	100,0%	-7	/
C 10	Alimentari	21	6,4%	23	7,1%	2	0,8%
C 11	Bevande	2	0,6%	2	0,6%	0	0,0%
C 12	Industria del tabacco	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 13	Tessile	18	5,5%	17	5,3%	-1	-0,2%
C 14	Abbigliamento	36	10,9%	34	10,6%	-2	-0,4%
C 15	Calzature e altri art. in pelle e simili	6	1,8%	6	1,9%	0	0,0%
C 16	Industria del legno	29	8,8%	29	9,0%	0	0,2%
C 17	Industria della carta	6	1,8%	6	1,9%	0	0,0%
C 18	Stampa e riproduz. supporti registrati	5	1,5%	5	1,6%	0	0,0%
C 19	Coke e derivati raffinazione petrolio	0	0,0%	1	0,3%	1	0,3%
C 20	Prodotti chimici	1	0,3%	1	0,3%	0	0,0%
C 21	Prodotti e preparati farmaceutici	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 22	Articoli in gomma e materie plastiche	4	1,2%	4	1,2%	0	0,0%
C 23	Lavorazione minerali non metalliferi	22	6,7%	21	6,5%	-1	-0,2%
C 24	Metallurgia	2	0,6%	1	0,3%	-1	-0,3%
C 25	Prodotti in metallo	67	20,4%	69	21,4%	2	1,1%
C 26	Computer, app. elettromedicali, di misurazione e orologi	3	0,9%	2	0,6%	-1	-0,3%
C 27	App. elettriche per uso domestico non elettriche	18	5,5%	18	5,6%	0	0,1%
C 28	Macchinari ed apparecchiature nca	42	12,8%	38	11,8%	-4	-1,0%
C 29	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0,6%	2	0,6%	0	0,0%
C 30	Altri mezzi di trasporto	5	1,5%	4	1,2%	-1	-0,3%
C 31	Mobili	15	4,6%	12	3,7%	-3	-0,8%
C 32	Altre industrie manifatturiere	15	4,6%	17	5,3%	2	0,7%
C 33	Riparaz., manutenz. e installaz. Macchine/app.	10	3,0%	10	3,1%	0	0,1%

Di seguito vengono elencati i dati riguardanti gli addetti relativi alle localizzazioni attive sul territorio comunale ad inizio 2015. A partire dal 2014 questi dati sono disponibili e vengono forniti dalla Camera di Commercio di Treviso, che li calcola a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente al periodo considerato. Tali dati non sono raffrontabili con quelli relativi agli “addetti alle sedi d’impresa”, di pari periodo, in quanto i dati degli “addetti alle localizzazioni” (che siano sedi d’impresa o unità locali) sono relativi agli occupati nella specifica localizzazione del territorio, anche se si tratta di sede d’impresa, mentre gli “addetti alle sedi d’impresa” sono tutti gli addetti dell’impresa, e pertanto questi ultimi sono da utilizzare come un indicatore della dimensione media dell’azienda nel territorio.

Si può notare come le attività manifatturiere occupino una gran quantità di addetti. Infatti, mentre le localizzazioni manifatturiere interessano il 16,1% delle localizzazioni totali, gli addetti relativi ad esse interessano invece il 36,2% del totale degli addetti, con ben 2.163 unità, di gran lunga il dato maggiore rispetto a tutti gli altri settori. Sono invece in minor numero gli addetti relativi alle imprese di energia elettrica e simili, dove per 7 localizzazioni attive sul territorio, sono presenti

solamente 2 addetti in totale. Anche le attività immobiliari presentano caratteristiche simili: infatti per 104 imprese attive nel Comune di Paese ci sono solo in totale 47 addetti.

	LOCALIZZAZIONI ATTIVE E RELATIVI ADDETTI (01/01/2015)	Localizzazioni		Addetti	
		Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	Settore				
	Totale	1994	100,0%	5977	100,0%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	193	9,7%	330	5,5%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	3	0,2%	2	0,0%
C	Attività manifatturiere	322	16,1%	2.163	36,2%
D	Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.	16	0,8%	2	0,0%
E	Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc	7	0,4%	20	0,3%
F	Costruzioni	377	18,9%	742	12,4%
G	Commercio, riparaz. veicoli e moto	481	24,1%	1.125	18,8%
H	Trasporto e magazzinaggio	66	3,3%	745	12,5%
I	Alloggio e ristorazione	96	4,8%	211	3,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	34	1,7%	38	0,6%
K	Attività finanziarie e assicurative	54	2,7%	100	1,7%
L	Attività immobiliari	104	5,2%	47	0,8%
M	Attività profess., scientifiche e tecniche	85	4,3%	186	3,1%
N	Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese	46	2,3%	91	1,5%
O	Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	0	0,0%	0	0,0%
P	Istruzione	6	0,3%	8	0,1%
Q	Sanità e assistenza sociale	9	0,5%	7	0,1%
R	Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.	20	1,0%	26	0,4%
S	Altre attività di servizi	72	3,6%	134	2,2%
X	Imprese non classificate	3	0,2%	0	0,0%

Ad inizio 2015 per quanto riguarda gli addetti nello specifico del settore manifatturiero, sono in maggior numero gli addetti relativi a macchinari ed apparecchiature nca, che sono 596, seguiti dal settore dei prodotti in metallo (286 addetti) e dalle attività nell'ambito dell'abbigliamento (285 addetti).

	LOCALIZZAZIONI ATTIVE E RELATIVI ADDETTI (01/01/2015)	Localizzazioni		Addetti	
		Assoluto	Percentuale	Assoluto	Percentuale
	Settore manifatturiero				
	Totale	322	100,0%	2.163	100,0%
C 10	Alimentari	23	7,1%	114	5,3%
C 11	Bevande	2	0,6%	100	4,6%
C 12	Industria del tabacco	0	0,0%	0	0,0%
C 13	Tessile	17	5,3%	100	4,6%
C 14	Abbigliamento	34	10,6%	285	13,2%
C 15	Calzature e altri art. in pelle e simili	6	1,9%	14	0,6%
C 16	Industria del legno	29	9,0%	115	5,3%
C 17	Industria della carta	6	1,9%	82	3,8%
C 18	Stampa e riproduz. supporti registrati	5	1,6%	15	0,7%
C 19	Coke e derivati raffinazione petrolio	1	0,3%	0	0,0%
C 20	Prodotti chimici	1	0,3%	2	0,1%
C 21	Prodotti e preparati farmaceutici	0	0,0%	6	0,3%
C 22	Articoli in gomma e materie plastiche	4	1,2%	51	2,4%
C 23	Lavorazione minerali non metalliferi	21	6,5%	47	2,2%
C 24	Metallurgia	1	0,3%	7	0,3%
C 25	Prodotti in metallo	69	21,4%	286	13,2%
C 26	Computer, app. elettromedicali, di misurazione e orologi	2	0,6%	1	0,0%
C 27	App. elettriche per uso domestico non elettriche	18	5,6%	124	5,7%
C 28	Macchinari ed apparecchiature nca	38	11,8%	596	27,6%
C 29	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0,6%	14	0,6%
C 30	Altri mezzi di trasporto	4	1,2%	32	1,5%
C 31	Mobili	12	3,7%	77	3,6%
C 32	Altre industrie manifatturiere	17	5,3%	27	1,2%
C 33	Riparaz., manutenz. e installaz. Macchine/app.	10	3,1%	68	3,1%

Ad inizio 2015 nel Comune non sono presenti in buon numero sedi d'impresa giovanili: sono 155 in totale e rappresentano il 7,8% del totale delle localizzazioni attive. Non un buon indicatore, segnale che per i giovani è difficile entrare nel mondo lavorativo. Quasi nello stesso numero sono presenti imprese straniere (160 sedi d'impresa a Paese), per l'8% del totale delle localizzazioni. Si trovano in maggior numero sedi d'impresa femminili, che sono ben 270, e rappresentano il 13,5% delle localizzazioni totali.

Paese (01/01/2015)	Assoluto	Percentuale rispetto al totale delle sedi d'impresa attive	Percentuale rispetto al totale delle localizzazioni attive
Localizzazioni attive	1.994	/	100,0%
Sedi d'impresa attive	1.600	100,0%	80,2%
Giovanili	155	9,7%	7,8%
Femminili	270	16,9%	13,5%
Straniere	160	10,0%	8,0%

La maggior parte delle imprese giovanili sono attive nell'ambito delle costruzioni e del commercio all'ingrosso (rispettivamente 43 e 40 sedi d'impresa). Un buon numero di aziende giovanili è presente anche nel manifatturiero, anche se in minor numero rispetto alle aziende manifatturiere femminili e straniere. Non molto diffusa tra i giovani l'agricoltura (8 imprese) e la ristorazione (9 imprese).

Le imprese femminili hanno un picco invece nel settore agricolo (35 sedi d'impresa), anche se il settore con più aziende del gentil sesso è il commercio all'ingrosso, con 67 unità, quasi il 25% del totale delle sedi d'impresa femminili. Le imprese femminili sono in elevato numero nelle attività manifatturiere (34 sedi d'impresa), nelle attività di alloggio e ristorazione (23 sedi d'impresa), e nelle altre attività di servizi (27 sedi d'impresa).

Si nota chiaramente invece che chi viene dall'estero vuole investire nel settore edilizio: sono 65 le imprese straniere impiegate nel settore delle costruzioni (più del 40% del totale delle imprese straniere). Inoltre nel territorio comunale è presente inoltre un buon numero di attività manifatturiere straniere e attività di commercio all'ingrosso straniere, rispettivamente 27 e 32 sedi d'impresa. Un altro dato molto chiaro è che, in opposizione al settore edilizio, chi viene dall'estero non vuole investire nell'agricoltura, settore in crisi non solo nel comune ma nell'intera regione. Infatti sono solamente 3 le sedi d'impresa straniere impegnate nel settore agricolo presenti a Paese ad inizio 2015, su un totale di 193 attività agricole attive.

	SEDI D'IMPRESA ATTIVE (01/01/2015)	Giovanili		Femminili		Straniere	
		Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
	Totale	155	100,0%	270	100,0%	160	100,0%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	5,2%	35	13,0%	3	1,9%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	14	9,0%	34	12,6%	27	16,9%
D	Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.	0	0,0%	3	1,1%	0	0,0%
E	Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
F	Costruzioni	43	27,7%	20	7,4%	65	40,6%
G	Commercio, riparaz. veicoli e moto	40	25,8%	67	24,8%	32	20,0%
H	Trasporto e magazzino	2	1,3%	4	1,5%	5	3,1%
I	Alloggio e ristorazione	9	5,8%	23	8,5%	9	5,6%
J	Servizi di informazione e comunicazione	6	3,9%	5	1,9%	2	1,3%
K	Attività finanziarie e assicurative	5	3,2%	6	2,2%	0	0,0%
L	Attività immobiliari	2	1,3%	14	5,2%	0	0,0%
M	Attività profess., scientifiche e tecniche	8	5,2%	16	5,9%	4	2,5%
N	Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese	7	4,5%	10	3,7%	5	3,1%
O	Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
P	Istruzione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Q	Sanità e assistenza sociale	0	0,0%	2	0,7%	2	1,3%
R	Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.	4	2,6%	4	1,5%	2	1,3%
S	Altre attività di servizi	7	4,5%	27	10,0%	4	2,5%
X	Imprese non classificate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Per imprenditore artigiano si intende colui che esercita professionalmente, personalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana. L'imprenditore assume la piena responsabilità di rischi ed

oneri di direzione e gestione e svolge in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. L'impresa artigiana è l'impresa, che esercitata dall'imprenditore ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi.

Nel Comune di Paese ad inizio 2015 le sedi d'impresa artigiane attive sono 590. Inoltre nel territorio non sono presenti altre imprese artigiane in altri status (inattive, in scioglimento/liquidazione, sospese, con procedure concorsuali). Le unità locali artigiane presenti ed attive nel territorio sono 21, mentre altre unità locali dipendenti da sedi artigiane sono 55. In questo conteggio, fornito dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Treviso, sono considerate tutte le sedi d'impresa artigiane e tutte le unità locali di sedi d'impresa artigiane (dichiarate come unità locali artigiane e non) iscritte all'Albo Artigiani della provincia di Treviso.

LOCALIZZAZIONI ARTIGIANE (01/01/2015)	Attiv e	Inattiv e	Sospese	In scioglimento o liquidazione	Con procedure concorsuali	Total e	%
Totale	666	0	0	0	0	666	100%
Sedi d'impresa artigiane	590	0	0	0	0	590	88,6%
Unità locali artigiane	21	0	0	0	0	21	3,2%
Altre unità locali dipendenti da sedi artigiane	55	0	0	0	0	55	8,3%

Le imprese artigiane a Paese sono diminuite tra inizio 2014 e inizio 2015 di 13 unità. Una diminuzione che interessa molti settori (attività manifatturiere, costruzioni, commercio all'ingrosso, trasporto e magazzinaggio), ma questi diminuiscono di poche unità ciascuno. Si sono registrati aumenti di 1 unità invece nei settori di alloggio e ristorazione, servizi supporto imprese e attività di intrattenimento e divertimento.

Le imprese artigiane attive nel settore delle costruzioni sono quelle con la maggior presenza nel territorio comunale: sono in totale 272, circa il 46 per cento del totale delle imprese artigiane attive. Nel corso del 2014, nonostante le aziende artigiane del settore edilizio siano diminuite di 3, è aumentata la loro percentuale nel totale delle imprese artigiane (da 45,6 % a 46,1%).

Un altro settore interessato dall'artigianato è quello manifatturiero: 161 aziende presenti a Paese ad inizio 2015, il 27,3 per cento del totale delle aziende artigiane. Nello specifico si trovano 46 imprese artigiane attive nella produzione del metallo (in aumento di 1 nel corso del 2014) e 20 imprese artigiane attive nella lavorazione del legno (numero invariato nel corso del 2014). Questi ultimi due comparti sono quelli in maggior numero nel settore manifatturiero artigiano. Presenti anche 13 imprese artigiane nel comparto dell'abbigliamento e 11 nel comparto degli alimentari.

SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE		01/01/2014		01/01/2015		Variazione	
	Settore	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluta	%
	Totale	603	100,0%	590	100,0%	-13	/
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0,2%	1	0,2%	0	0,0%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	163	27,0%	161	27,3%	-2	0,3%
D	Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
E	Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, etc	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
F	Costruzioni	275	45,6%	272	46,1%	-3	0,5%
G	Commercio, riparaz. veicoli e moto	37	6,1%	34	5,8%	-3	-0,4%
H	Trasporto e magazzinaggio	27	4,5%	24	4,1%	-3	-0,4%
I	Alloggio e ristorazione	14	2,3%	15	2,5%	1	0,2%
J	Servizi di informazione e comunicazione	4	0,7%	3	0,5%	-1	-0,2%
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
L	Attività immobiliari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
M	Attività profess., scientifiche e tecniche	11	1,8%	11	1,9%	0	0,0%
N	Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese	9	1,5%	10	1,7%	1	0,2%
O	Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
P	Istruzione	1	0,2%	1	0,2%	0	0,0%
Q	Sanità e assistenza sociale	2	0,3%	2	0,3%	0	0,0%
R	Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.	1	0,2%	2	0,3%	1	0,2%
S	Altre attività di servizi	58	9,6%	54	9,2%	-4	-0,5%
X	Imprese non classificate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

	SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE	01/01/2014		01/01/2015		Variazione	
		Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluta	%
	Settore manifatturiero						
	Totale	163	100,0%	161	100,0%	-2	/
C 10	Alimentari	11	6,7%	11	6,8%	0	0,1%
C 11	Bevande	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 12	Industria del tabacco	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 13	Tessile	8	4,9%	8	5,0%	0	0,1%
C 14	Abbigliamento	14	8,6%	13	8,1%	-1	-0,5%
C 15	Calzature e altri art. in pelle e simili	1	0,6%	1	0,6%	0	0,0%
C 16	Industria del legno	20	12,3%	20	12,4%	0	0,2%
C 17	Industria della carta	4	2,5%	4	2,5%	0	0,0%
C 18	Stampa e riproduz. supporti registrati	4	2,5%	4	2,5%	0	0,0%
C 19	Coke e derivati raffinazione petrolio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 20	Prodotti chimici	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 21	Prodotti e preparati farmaceutici	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 22	Articoli in gomma e materie plastiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 23	Lavorazione minerali non metalliferi	10	6,1%	9	5,6%	-1	-0,5%
C 24	Metallurgia	1	0,6%	1	0,6%	0	0,0%
C 25	Prodotti in metallo	45	27,6%	46	28,6%	1	1,0%
C 26	Computer, app. elettromedicali, di misurazione e orologi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 27	App. elettriche per uso domestico non elettriche	5	3,1%	6	3,7%	1	0,7%
C 28	Macchinari ed apparecchiature nca	9	5,5%	8	5,0%	-1	-0,6%
C 29	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,2%	2	1,2%	0	0,0%
C 30	Altri mezzi di trasporto	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C 31	Mobili	9	5,5%	7	4,3%	-2	-1,2%
C 32	Altre industrie manifatturiere	12	7,4%	13	8,1%	1	0,7%
C 33	Riparaz., manutenz. e installaz. Macchine/app.	8	4,9%	8	5,0%	0	0,1%

Di seguito sono elencati i dati riguardanti la consistenza degli esercizi commerciali e relative superfici di vendita divise per specializzazione alimentare e non alimentare a Paese. Si può notare come il totale degli esercizi commerciali sia diminuito di uno tra inizio 2014 e inizio 2015, mentre è aumentata di 2.366 mq la superficie di vendita relativa totale. In particolare gli esercizi commerciali alimentari aumentano di poco (sia per quanto riguarda gli esercizi sia per la superficie di vendita); diminuiscono invece gli esercizi commerciali non alimentari. Si registra invece un grande aumento, almeno per quanto riguarda la superficie totale di vendita, per gli esercizi commerciali alimentari e non (+2.425 mq).

CONSISTENZA ESERCIZI COMMERCIALI E RELATIVE SUPERFICI DI VENDITA	01/01/2014		01/01/2015		Variazioni	
	Esercizi	Mq.	Esercizi	Mq.	Esercizi	Mq.
Totale*	231	33.199	230	35.565	-1	2.366
Alimentare	25	1.291	26	1.441	1	150
Non alimentare	156	23.596	152	23.378	-4	-218
Alimentare e non alimentare	20	8.321	23	10.746	3	2.425

**Il totale non è la somma dei dati sottostanti, perché esso comprende anche gli esercizi e le relative superfici non rilevabili*

6° Censimento Generale Agricoltura (Anno 2010)

Il 6° Censimento dell'agricoltura, iniziato il 24 ottobre 2010, ha visto in attività una rete censuaria costituita, oltre che dall'Istat, da più di 20 mila operatori presso gli Enti territoriali. L'impegno di tutti ha permesso di mettere in luce la struttura dell'agricoltura italiana, fondamentale per indirizzare le politiche di sviluppo. In questa edizione del Censimento, per la prima volta, le aziende agricole hanno avuto la possibilità di compilare online il questionario e sono state oltre 61 mila quelle che hanno partecipato via web.

I dati raccolti attraverso il censimento dell'agricoltura forniscono un quadro informativo completo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale. Hanno quindi un forte impatto sullo sviluppo delle politiche agricole nazionali e, poiché la rilevazione viene condotta secondo un regolamento definito in sede europea, rappresentano uno strumento fondamentale anche ai fini delle politiche comunitarie. Le informazioni ottenute descrivono nel dettaglio il mondo agricolo: dal numero delle aziende al titolo di possesso dei terreni, dall'utilizzazione dei terreni alla consistenza degli allevamenti, dalla manodopera impiegata alle attività connesse.

Per quanto riguarda il Comune di Paese, nel 2010, erano presenti 483 aziende agricole, un numero ben sopra la media dei Comuni della provincia di Treviso, che è una delle provincie con più attività agricole in Italia. Paese è uno dei comuni più attivi in Italia nel campo dell'agricoltura; ciò è dovuto alla conformazione del territorio e alla posizione del Comune, immerso nella pianura Padana. In generale Paese ha una maggioranza di aziende a conduzione diretta del coltivatore, in linea con il trend dei comuni italiani. Infatti sono poche le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti e in numero nullo le aziende con altra forma di conduzione.

Per quanto riguarda la classificazione in base alla superficie totale, nel Comune di Paese prevalgono le aziende di medie dimensioni (con 1-5 ettari); ciò rispecchia l'andamento dei comuni della Marca: infatti anche nella provincia di Treviso prevalgono le aziende con 1-5 ettari. Quindi Paese e gli altri comuni di Treviso con questi dati si distinguono dalla media dei comuni italiani: in Italia infatti in generale si trovano in maggior numero aziende di piccole o piccolissime dimensioni (con meno di 1 ettaro). Inoltre a Paese sono presenti 6 aziende di grandissime dimensioni (con 50 ettari ed oltre), sopra la media dei comuni di Treviso, ma sotto la media dei comuni italiani. In conclusione si può quindi affermare che a Paese (e a Treviso) c'è una concentrazione di aziende di medie dimensioni, mentre nella media di comuni italiani è presente una distribuzione più omogenea tra le aziende di tutte le dimensioni, con una prevalenza comunque di aziende di piccole dimensioni.

<i>Aziende per forma di conduzione</i>			
Anno 2010	Comune di Paese	Media comuni di Treviso	Media comuni italiani
Aziende a conduzione diretta del coltivatore	454	267,05	184,3
Aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti	29	29,99	8
Aziende con altra forma di conduzione	0	1,33	0,93
Totale Aziende	483	298,37	193,23

<i>Aziende per classe di superficie totale</i>			
Anno 2010	Comune di Paese	Media comuni di Treviso	Media comuni italiani
Aziende senza terreno agrario	0	0,24	0,19
Aziende con meno di 1 ettaro	66	50,59	48,28
Aziende con 1-2 ettari	154	78,93	38,87
Aziende con 2-5 ettari	160	99,84	45,58
Aziende con 5-10 ettari	59	38,13	24,64
Aziende con 10-20 ettari	28	18,58	16,6
Aziende con 20-50 ettari	10	8,73	12,36
Aziende con 50-100 ettari	4	2,31	4,18
Aziende con 100 ettari ed oltre	2	1,02	2,53
Totale Aziende	483	298,37	193,23

<i>Aziende per classe di superficie agricola (SAU) utilizzata</i>			
Anno 2010	Comune di Paese	Media comuni di Treviso	Media comuni italiani
Aziende senza superficie agricola utilizzata (SAU)	8	1,49	0,62
Aziende con meno di 1 ettaro	83	73,08	58,82
Aziende con 1-2 ettari	164	81,44	38,98
Aziende con 2-5 ettari	137	86,84	42,77
Aziende con 5-10 ettari	53	30,85	22,24
Aziende con 10-20 ettari	23	14,82	14,28
Aziende con 20-50 ettari	10	7,28	10,31
Aziende con 50-100 ettari	4	1,73	3,4
Aziende con 100 ettari ed oltre	1	0,84	1,81
Totale Aziende	483	298,37	193,23

<i>Aziende per titolo di possesso dei terreni della superficie totale e comune</i>			
Anno 2010	Comune di Paese	Media comuni di Treviso	Media comuni italiani
Proprietà	326	207,75	141,27
Affitto	12	10,46	9,22
Uso gratuito	23	15,4	7,26
Parte in proprietà e parte in affitto	59	35,92	19,01
Parte in proprietà e parte in uso gratuito	43	19,21	10,9
Parte in affitto e parte in uso gratuito	2	1,45	0,78
Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	18	7,94	4,6
Aziende senza terreno agrario	0	0,24	0,19
Totale Aziende	483	298,37	193,23

2.3 CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

2.3.1 - Superficie in Km^q		38,00
2.3.2 - RISORSEIDRICHE		
	* Laghi	0
	* Fiumi e torrenti	0
2.3.3 - STRADE		
	* Statali	Km. 11,48
	* Provinciali	Km. 19,20
	* Comunali	Km. 82,56
	* Vicinali	Km. 0,00
	* Autostrade	Km. 0,00

2.3.4 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Si riportano di seguito i vigenti strumenti urbanistici::

- Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel B.U.R. n. 19 del 3 marzo 2009;
- Piano degli interventi (PI) n. 1, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20 aprile 2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009 e successive varianti:
 - Variante n. 1: approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare del 15 dicembre 2010, n. 73, approvata, e parzialmente riadottata con deliberazione consiliare n. 32 in data 21 luglio 2011, ed altresì approvata, per la parte riadottata, con deliberazione n. 4 in data 16 gennaio 2011;
 - Variante n. 3: adottata con deliberazione consiliare n. 71 in data 20 dicembre 2012 e approvata con deliberazione consiliare n. 23 in data 27 maggio 2013;
 - Variante n. 4: adottata con deliberazione consiliare n. 24 in data 27 maggio 2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 36 in data 30 settembre 2013;
 - Variante n. 5: adottata con deliberazione consiliare n. 60 in data 16 dicembre 2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 5 in data 12 marzo 2014;
- Piano degli interventi (PI) n. 2, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 8 ottobre 2015 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 23 dicembre 2015.

2.4 STRUTTURE E ATTREZZATURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1.3.2.1 - Asili nido	n.	1	post. n. 42	42	42	42
1.3.2.2 - Scuole materne	n.	1	post. n. 96	96	96	96
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.	6	post. n. 1.212	1.212	1.212	1.212
1.3.2.4 - Scuole medie	n.	2	post. n. 783	783	783	783
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.	1	post. n. 53	53	53	53
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.		0	0	0	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km						
- bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	72	n.	72	n.	73
	hq.	17,00	hq.	17,00	hq.	18,00
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	3.615	n.	3.620	n.	3.625
1.3.2.13 - Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali						
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No	Si	X	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.	3	n.	3	n.	3
1.3.2.17 - Veicoli	n.	33	n.	34	n.	34
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No
1.3.2.19 - Personal computer	n.	85	n.	85	n.	85
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)						

Questi i dati delle scuole primarie e secondarie di I° grado relativi all'anno scolastico 2015-2016 in corso:

SCUOLA PRIMARIA	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOTALE
PAESE "Pravato"	59 (3)	69 (3)	56 (3)	60 (3)	60 (3)	304 (15)
PAESE "Treforni"	43 (2)	41 (2)	44 (2)	54 (3)	42 (2)	224 (11)
CASTAGNOLE	59 (3)	46 (3)	52 (3)	32 (2)	51 (3)	240 (14)
PADERNELLO	46 (2)	48 (2)	42 (2)	42 (2)	38 (2)	216 (10)
PORCELLENGO	13 (1)	23 (1)	18 (1)	14 (1)	15 (1)	83 (5)
POSTIOMA	22 (1)	32 (2)	27 (2)	30 (2)	34 (2)	145 (9)
	242 (12)	259 (13)	239 (13)	232 (13)	240 (13)	1.212 (64)
Dati anno 2014-2015	266 (13)	255 (12)	233 (13)	242 (13)	256 (12)	1252 (63)
Dati anno 2013-2014	260 (13)	236 (13)	242 (13)	261 (12)	225 (12)	1224 (63)
Dati anno 2012-2013	231 (13)	243 (13)	259 (12)	227 (12)	222 (12)	1182 (62)
Dati anno 2011-2012	264	221	229	220	213	1170 (60)

SCUOLA SEC. I° GR.	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi			
	1 [^] (classi)	2 [^]	3 [^]	TOTALE
PAESE	223 (10)	195 (9)	213 (10)	631 (29)
POSTIOMA	53 (2)	53 (2)	46 (2)	152 (6)
TOTALE	276 (12)	248 (11)	259 (12)	783 (35)
Dati anno 2014-2015	248 (11)	260 (12)	258 (12)	766 (35)
Dati anno 2013-2014	266 (11)	265 (11)	276 (11)	807 (33)
Dati anno 2012-2013	276 (11)	274 (11)	240 (9)	790 (31)
Dati anno 2011-2012	276 (11)	240 (9)	221 (9)	737 (29)

Questi i dati rilevati a settembre 2015, relativi ai bambini iscritti nel corrente anno scolastico 2015-2016

SCUOLE DELL'INFANZIA	1° anno 2012-13	2° anno 2011	3° anno 2010-09	Anno 2015-16	confronto Anno sc. 2014-2015	confronto Anno 2013-2014	confronto Anno 2012-13
Statale "Il Giuggiolo"	36	40	21	97 (4 sez)	96 (4 sez.)	96 (4sez.)	96 (4 sez.)
PARITARIE PARROCCHIALI 2015-2016							
SCUOLE DELL'INFANZIA	1° anno 2012-2013	2° anno 2011	3° anno 2010-09	Anno sc. 2015-2016	confronto Anno sc. 2014-2015	confronto Anno 2013-2014	confronto Anno 2012-13
"S. Giuseppe" - Paese	70	68	62	200 -(1 dis) (n. 8 sez.)	195 (1 dis) (n. sez. 8)	217 (n. sez. 9)	225 (9 sez.)
"Montini" - Padernello	29	16	28	73 - (1dis) (n. 3 sez.)	60 (1 dis) (n. sez. 3)	84. (n. sez. 4.)	79 (4)
"Casa figli del popolo" - Porcellengo	16	10	20	46 - (2 dis) (n. 2 sez.)	51 (n. sez. 2)	62. (n. sez.3)	72 (3)
"S: Giorgio Martire" - Postioma	38	33	36	107 - (0 dis) (n. 4 sez.)	98 (1 dis) (n. sez. 4)	95 (n. sez.4)	97 (4)
"Larizza " - Castagnole	42	29	46	117 - 0 dis (n. 5 sez.)	114 (1 dis) (n. sez. 5)	126 (n.sez. 5)	122 (5)
Totale solo paritarie	195	156	192	543 (22 sz)	518 (22sez)	584 (25 sz)	595 (25sz)

3. PARAMETRI ECONOMICI

3.1 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presenta- no gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

3.2 INDICATORI FINANZIARI

Si riportano di seguito gli indicatori finanziari relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014 presi in considerazione nell'ultimo referto di controllo di gestione approvato relativo all'esercizio 2014 per misurare il grado di esecuzione del bilancio, il grado di operatività del bilancio e il grado di velocità dei flussi di cassa.

Indicatori del grado di esecuzione del bilancio

L'attività finanziaria formalizzata ovvero la concretizzazione delle previsioni di bilancio e la sua esecuzione viene misurata dal rapporto fra le previsioni di bilancio e gli accertamenti/impegni di competenza.

	Anno 2014		%	Anno 2013
Totale entrate	accertamenti	10.894.912,98	= 85,33	96,20
	previsioni definitive	12.767.237,08		
Entrate correnti	accertamenti	9.242.758,43	= 90,05	99,25
	previsioni definitive	10.264.125,39		
Entrate conto capitale	accertamenti	788.210,37	= 70,75	100,96
	previsioni definitive	1.114.111,69		
Totale spese	impegni	14.890.532,69	= 86,61	87,08
	previsioni definitive	17.192.814,99		
Spese correnti	impegni	8.886.516,54	= 92,11	96,84
	previsioni definitive	9.647.328,43		
Spese conto capitale	impegni	5.108.577,34	= 83,41	72,34
	previsioni definitive	6.124.991,56		

Indicatori del grado di operatività del bilancio – competenza

L'indice esprime la capacità di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese deliberate, è quindi un indice di efficacia dell'azione svolta.

	Anno 2014		%	Anno 2013
Totale entrate	riscossioni	9.436.955,87	= 86,62	63,07
	accertamenti	10.894.912,98		
Entrate correnti	riscossioni	8.017.282,64	= 86,74	79,96
	accertamenti	9.242.758,43		
Entrate conto capitale	riscossioni	567.076,02	= 71,94	20,73
	accertamenti	788.210,37		
Totale spese	pagamenti	11.999.708,14	= 80,59	62,92
	impegni	14.890.532,69		
Spese correnti	pagamenti	7.551.508,24	= 84,98	70,11
	impegni	8.886.516,54		
Spese conto capitale	pagamenti		= 69,77	24,54
	impegni	5.108.577,34		

Indicatori di verifica del grado di velocità dei flussi di cassa

L'indice esprime il grado di operatività riferito a tutta l'attività finanziaria (residui più competenza); confrontando l'indice di entrata con quello della spesa si ricava l'indicazione del grado di liquidità di cassa.

	Anno 2014		%	Anno 2013	
Totale entrate	riscossioni R+C	13.150.052,87	= 77,37	64,89	
	accertamenti R+C	16.995.764,80			
Totale spese	pagamenti R+C	17.558.667,85	= 78,95	61,80	
	impegni R+C	22.239.520,24			
Grado di liquidità di cassa			+	-1,58	3,10

B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il servizio di refezione scolastica destinato agli alunni, al personale docente e non docente avente diritto delle scuole statali primarie, secondarie di primo grado e dell'infanzia ubicate sul territorio comunale, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 sarà affidato in concessione ai sensi dell'art. 3, comma 12 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2013 previo espletamento di apposita gara d'appalto.

Il servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è affidato in concessione alla ABACO S.p.A. di Padova, a seguito della proroga tecnica del contratto scaduto il 31/12/2015, per il tempo strettamente necessario al reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente.

Il servizio di gestione lampade votive elettriche nei cimiteri comunali è svolto dalla ditta ELETTROTECNICA C. Lux di Navoni Pietro e C. s.n.c. di Ponte nelle Alpi (BL), fino al 31/12/2016, termine di scadenza della concessione

Il servizio di gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese è svolto dalla Casa di Riposo e Centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NIA TESZI	Azioni speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z, PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	<= 50%									
006 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA, CONTABILE E CONTROLLO																	
001	ORGANI ISTITUZIONALI	100															100
002	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	100															100
003	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	93	7														100
004	UFFICIO TECNICO	20	35	5					15		20					5	100
005	RISSORSE UMANE	97	3														100
007 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO																	
001	TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO												100				100
002	TRASPORTO PUBBLICO SU STRADA							100									100
003	TRASPORTO PUBBLICO PER VIE D'ACQUA												100				100
008 CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE																	
001	SERVIZIO CATASTALE E TRIBUTARE												100				100
009 PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHÉ PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE																	
001	URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO	70	30														100
002	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE; PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	100															100
003	VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70	30														100

ANNO 2014

T18 - MODALITÀ DI GESTIONE ESPRESSE IN %

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NIA TERZI	Aziondi speciall (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z, PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenza	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	<= 50%									
010 ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI																	
001	SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	100															100
002	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	100															100
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO A SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI; PROMOZIONE E GESTIONE DELLA TUTELA AMBIENTALE																	
001	PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E DEI BENI PAESAGGISTICI	60	5						5	30							100
002	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	15								85							100
003	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3								97							100
004	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	5											95				100
012 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI																	
001	INTERVENTI PER L'INIZIATIVA E PER I MINORI	100															100
002	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	100															100
003	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	80							20								100
004	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	100															100
005	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	100															100

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NIA TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z. PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenza	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	< 50%									
EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI																	
013 SCOLASTICI																	
001	SCUOLA DELL'INFANZIA	90	10														100
002	ISTRUZIONE PRIMARIA												100				100
003	ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE												100				100
004	SCENZI ALTERNI ALL'ISTRUZIONE	40	10										50				100
005	DIRITTO ALLO STUDIO	5											95				100
014 POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE																	
001	POLIZIA LOCALE	70							30								100
002	POLIZIA COMMERCIALE	70							30								100
003	POLIZIA AMMINISTRATIVA	70							30								100
004	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA												100				100
TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE, COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHÉ IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE																	
001	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	100															100
016 GIUSTIZIA																	
001	UFFICI GIUDIZIARI, CASE CIRCONDARIALI E ALTRI SERVIZI												100				100
017 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI																	
001	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO	5											95				100
002	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	60												40			100

ANNO 2014

T18 - MODALITÀ DI GESTIONE ESPRESSE IN %

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NIA TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z, PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenza	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	< 50%									
018 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO																	
001	PISCINE COMUNALI, STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20												80			100
002	SPORT E TEMPO LIBERO	20												80			100
003	GIOVANI	5												95			100
019 TURISMO																	
001	SERVIZI TURISTICI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE																
020 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ																	
001	AFFRESSIONI E PUBBLICITÀ, FIERE, MERCATI, MATTATORI E SERVIZI CONNESSI, SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO, ALL'ARTIGIANATO	100															100
021 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE																	
001	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	5												95			100
002	FORMAZIONE PROFESSIONALE	5												95			100
003	POSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	5												95			100

(*) Il totale di ciascuna riga deve essere pari a 100; valori differenti, che saranno segnalati nella colonna V, potrebbero generare scarti durante il caricamento in SICO del KIT EXCEL

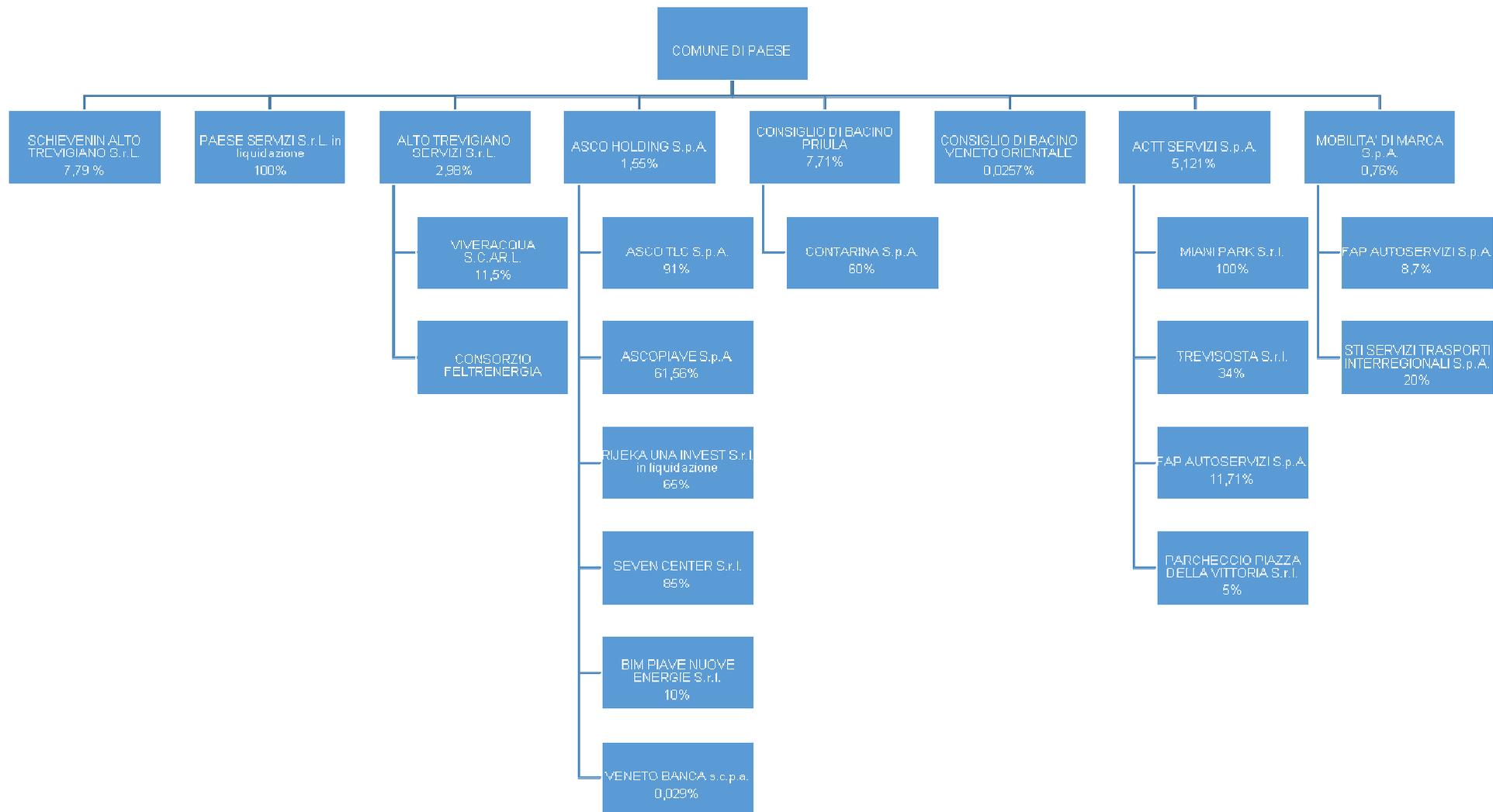
NOTE E CHIARIMENTI ALLA RILEVAZIONE
(max 500 caratteri)

2 RUOLO DEGLI ORGANI PARTECIPATI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE
--

Il Comune di Paese partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

SOCIETA' PARTECIPATE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE DELLA PARTECIPAZIONE
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L.	€ 19.462.065	€ 11.000.000	7,77889	€ 855.678,00
PAESE SERVIZI S.R.L. in liquidazione	-€ 7.091,00	€ 20.000	100	€ 20.000,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	€ 6.304.049	€ 2.500.000	2,9	€ 74.500,00
ASCO HOLDING S.P.A.	€ 243.582.561	€ 140.000.000	1,55	€ 2.171.218,00
M.O.M. SPA	€ 29.489.758	€ 21.764.869	0,76	€ 166.205,00
A.C.T.T. SERVIZI SPA	€ 7.209.841	€ 2.856.245	5,121	€ 146.272,80

Si riporta di seguito organigramma dal quale risultano le partecipazioni dirette e indirette del Comune di Paese:



La legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) contiene, all'art. 1, commi da 611 a 614, disposizioni volte a razionalizzare le società partecipate dagli enti locali. Le predette disposizioni:

- disciplinano l'avvio, a partire dall'1/1/2015, del processo di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015;
- richiamano il dettato della legge finanziaria 2008 – art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/2007 – circa il divieto di detenere partecipazioni in società che svolgono attività “non indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali” da cedere a terzi entro il 31/12/2014;
- pongono in capo al Sindaco, “la definizione ed approvazione, entro il 31/3/2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, modalità e tempi di attuazione, nonché esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”.

Il piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'ente, i risultati conseguiti sono oggetto di apposita relazione del Sindaco entro il 31/3/2016, trasmessa anch'essa alla Corte dei conti e pubblicata sul sito internet dell'ente.

Il Piano operativo del Comune di Paese, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 in data 30 novembre 2015, ha preso in considerazione tutti i criteri individuati dal comma 611 della legge n. 190/2014, in particolare:

- *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali anche mediante messa in liquidazione o cessione.*
- *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;*
- *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali anche mediante messa in liquidazione o cessione

Alla luce di tale criterio la partecipazione diretta in Mobilità di Marca S.p.A. e quindi, conseguentemente quelle detenute indirettamente per il tramite della stessa in F.A.P. Autoservizi S.p.A., S.T.I Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. dovrà essere dismessa. Come indicato nel piano operativo si ritiene la partecipazione in tale società non indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, dismettendola, si vuole tutelare il Comune da eventuali ripercussioni negative che potrebbero ricadere su di esso nel caso in cui non vengano assicurate nel tempo le entrate provenienti dalla gestione del servizio e quindi da eventuali interventi economici a cui potrebbe essere chiamato per sopperire a conseguenti perdite di gestione.

Sempre sulla base di tale criterio va dismessa la partecipazione diretta in ACTT Servizi S.p.A. e quelle indirette per il suo tramite in Miani Park S.r.l., Parcheggio Piazza della Vittoria S.r.l., F.A.P. Autoservizi S.p.A. e Trevisosta S.r.l..

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;

Le società che si trovano in questa situazione e nelle quali il Comune di Paese detiene una partecipazione sono Asco Holding S.p.A. (diretta) e Viveracqua S.c. a r.l. (indiretta). In merito si evidenzia che il Consiglio di amministrazione della società Asco Holding S.p.A. attualmente è composta da soli amministratori locali, i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della legge 296/2006. Anche i componenti del Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c. a r.l. non percepiscono alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro ufficio.

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori.

Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. è composta solo da amministratori e svolge attività analoghe, simili o complementari a quelle già svolte dalla società Alto Trevigiano Servizi s.r.l., rientra quindi nei casi previsti dalla legge per essere soppressa anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Si ritiene pertanto di avviare un processo di verifica al fine di addivenire alla fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.. La società sarà pertanto invitata a valutare e quindi avviare un processo di fusione con la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ovvero a fornire al Comune una relazione, dettagliata e motivata, che dimostri l'interesse per i comuni soci al mantenimento della società stessa.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (servizi rifiuti e servizi idrico integrato) occorre considerare che l'art. 3-bis del decreto-legge n. 138/2011, come modificato e integrato, da ultimo, con la legge n. 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. La predetta disposizione stabilisce, pertanto, l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali, soltanto attraverso i quali possono essere stabilite le misure di razionalizzazione inerenti i costi di funzionamento delle società pubbliche affidatarie in house dei servizi in argomento.

I citati servizi a rete sono espletati da società partecipate come segue:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| - servizio idrico integrato | Alto Trevigiano Servizi S.r.l. |
| - Trasporto pubblico locale | Mobilità di Marca S.p.A. |
| - Servizio rifiuti | Contarina S.p.A. |

Per tali società, è stato costituito o è in fase di costituzione l'ente di governo dell'ambito.

Si procede di seguito all'indicazione delle voci di risparmio calcolate con riferimento alle singole società riguardo a:

1. dismissioni di quote societarie;

2. operazioni di fusione per incorporazione;
3. contenimento dei costi operativi delle società

DISMISSIONE DI QUOTE SOCIETARIE

Società ACTT Servizi S.p.A.

La previsione di entrata è stata calcolata sulla base del patrimonio netto della società al 31/12/2014, e risulta pari a pro-quota € 369.000,00.

Prima di procedere con la cessione sarà acquisita perizia di stima dell'attuale valore della quota societaria.

Società Mobilità di Marca S.p.A.

La previsione di entrata è stata calcolata sulla base del patrimonio netto della società al 31/12/2014, e risulta pari a pro-quota € 224.000,00.

Prima di procedere con la cessione sarà acquisita perizia di stima dell'attuale valore della quota societaria.

OPERAZIONI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

L'operazione di fusione per incorporazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. nella società Alto Trevigiano Servizi S.r.l dovrebbe produrre i seguenti risparmi attesi:

- riduzione dei costi generali di funzionamento conseguente all'utilizzo condiviso di immobili, attrezzature, impianti e personale;
- riduzione dei costi relativi agli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali;
- semplificazione della gestione dei rapporti con i comuni soci con conseguente riduzione di adempimenti e costi.

CONTENIMENTO DEI COSTI OPERATIVI DELLE SOCIETA'

Compensi degli organi di amministrazione e di controllo

Le società si devono attenere a quanto disposto dall'art. 4 e 5 del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il quale stabilisce una riduzione dei compensi degli organi di amministrazione dall'1/1/2015. La previsione di risparmi, seppur indiretti, si basa sulla riduzione del 20% dei corrispettivi spettanti all'organo di amministrazione indicati nei bilanci 2013 o comunicati, sempre per l'anno 2013, dalle società ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

Contenimento delle spese del personale

Le società devono attenersi al principio di riduzione della spesa del personale di cui al comma 2-bis dell'art. 18 del decreto-legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, così come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Le società quindi devono adottare propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello. Sarà cura di questo ente verificare che l'ente controllante predisponga un proprio atto di indirizzo che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previo esame dello specifico settore di appartenenza.

3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 121 in data 12 ottobre 2015, pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi, ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

Di seguito si riportano le modifiche al programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e all'elenco annuale 2016 adottati che saranno sottoposte al Consiglio nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2016 già considerate nelle previsioni 2016-2018:

- diminuzione da € 600.000,00 ad € 300.000,00 dell'importo dell'intervento "Manutenzione straordinaria strade comunali", incluso nell'elenco annuale 2016 e nel Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 relativo all'anno 2017 ed eliminazione dell'intervento dall'annualità 2018;
- eliminazione dall'annualità 2017 dell'intervento "Costruzione loculi cimitero di Paese II° stralcio" ;
- inserimento nella prima annualità dell'intervento "Secondo stralcio Pista ciclopedonale Via Piave", per un importo di € 500.000,00, finanziato con proventi derivanti da alienazioni;
- inserimento nella prima annualità dell'intervento "Ristrutturazione magazzino comunale", per un importo di € 200.000,00, finanziato con proventi derivanti da alienazioni;
- inserimento dell'intervento "Realizzazione nuovo fabbricato a Postioma per associazioni comunali", per un importo di € 450.000, nella seconda annualità, finanziato con risorse proprie dell'ente e alienazioni;
- inserimento nella prima annualità dell'intervento "Nuovi spogliatoi campo calcio Villa Paese" per un importo di € 170.000,00, finanziati con risorse proprie dell'Ente;
- inserimento nella seconda annualità dell'intervento "Realizzazione Pista ciclo pedonale Via Fratelli Bianchin a Postioma" per un importo di € 500.000,00, finanziati con risorse proprie dell'Ente;
- inserimento nella terza annualità dell'intervento "Realizzazione Pista ciclo pedonale Via Grotta, Via Maso, Via Casanova a Castagnole" per un importo di € 600.000,00, finanziati con risorse proprie dell'Ente;

Di seguito si riporta lo schema aggiornato del programma triennale 2016-2018 che trova copertura nel bilancio di previsione 2016:

N. progr.	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
1	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade comunali	1	€ 300.000,00	€ 300.000,00		€ 600.000,00
2	01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo via Piave e via Mons. G. D'Alessi	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00
3	04	A05 09	Ristrutturazione del magazzino comunale per ricavo della nuova sede della protezione civile	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00
4	04	A05 12	Realizzazione spogliatoi per il campo da calcio di Paese	1	€ 170.000,00			€ 170.000,00
5	04	A05 09	Realizzazione di un centro civico a Postioma	1		€ 450.000,00		€ 450.000,00
6	01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via S.Luca a Paese	1	€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00
7	01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Ortigara e Gasparini di Porcellengo. II° stralcio	1	€ 600.000,00			€ 600.000,00
8	01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via f.lli Bianchin di Postioma	1		€ 500.000,00		€ 500.000,00
9	01	A01 01	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Grotta, via Maso e via Casanova a Castagnole	1			€ 600.000,00	€ 600.000,00
TOTALE					€ 2.970.000,00	€ 1.250.000,00	€ 600.000,00	€ 4.820.000,00

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta provvederà all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2016.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2016-2018 e le relative fonti di finanziamento indicate nella "Sezione operativa" – Parte 2 – punto e) prospetto della programmazione degli investimenti 2016-2018 con modalità di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le spese non ancora liquidate relative alle opere in corso di esecuzione e alle altre spese per investimenti sono analiticamente riportate nella tabella succitata – allegato A) - relativa all'elenco delle spese in conto capitale previste per il triennio 2016-2018 in corrispondenza della colonna relativa alle spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato.

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 28/12/2015, n. 208, legge di stabilità 2016, al comma 26, prevede il divieto di deliberare "aumenti dei tributi e delle addizionali" rispetto a quelli adottati per l'anno 2015. La sospensione non si applica però "alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo

243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”.

Ne consegue che, oltre all'impossibilità di incrementare aliquote e tariffe, ad esclusione di quelle relative alle entrate di natura patrimoniale, non possono essere introdotti nuovi tributi, né possono essere ridotte le agevolazioni già previste dal Comune a favore dei contribuenti.

Rimangono, pertanto, invariate le seguenti aliquote già confermate nel 2015:

- IMU: 4 per mille per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze; 4,6 per mille per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado; 8 per mille per gli altri immobili;
- TASI: 1,5 per mille per tutte le tipologie di immobili;
- Addizionale comunale IRPEF: 0,50%, per tutti gli scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione fissata in € 7.000,00.

La suddetta legge n. 208/2015 stabilisce nuove riduzioni ed esenzioni con decorrenza dal 2016. In particolare:

- il comma 10 abroga la facoltà, concessa in precedenza ai comuni, di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado. Tale facoltà non era stata in passato esercitata dal Comune di Paese che, invece, ha adottato un'aliquota ridotta per tali fattispecie. La modifica apportata dal comma 10, quindi, non comporta per questo Comune una perdita di gettito;
- il medesimo comma 10 stabilisce, a seguito della suddetta abrogazione, la riduzione al 50% della base imponibile “per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”. Disciplinata in tal modo, la suddetta agevolazione, restringe estremamente la possibilità di applicazione considerato, tra l'altro, che la registrazione del contratto è onerosa;
- il comma 13 stabilisce l'esenzione IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. La perdita di gettito conseguente è stimata in € 150.000,00 e non è esattamente quantificabile in quanto per il versamento dei terreni è istituito un solo codice tributo che non consente di distinguere quelli posseduti dai coltivatori diretti e IAP, dagli altri;
- il comma 14 introduce l'esclusione dalla TASI degli immobili adibiti, dal possessore, ad abitazione principale e relative pertinenze, come definite ai fini dell'IMU, nonché della quota pari al 20% a carico dell'occupante che destini l'immobile ad abitazione principale. Tale esclusione non riguarda gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- i commi 53 e 54 stabiliscono la riduzione del 25%, sia dell'IMU che della TASI, per gli immobili locati a canone concordato. Il Comune non è in possesso della banca dati relativa a questa tipologia di immobili, quindi, anche in questo caso non è possibile stimare la perdita di gettito.

Le previsioni dell'IMU per il triennio 2016-2018, pari ad € 2.190.000,00 annui, sono state stimate, sulla base dell'importo definitivamente accertato dell'IMU 2015 e tenuto conto:

- di un importo di circa € 2.226.0000 di incassi IMU 2016 relativi ad acconto e saldo versati dai contribuenti e incassati dal Comune fino al 31.12;
- di incassi nel corso dell'esercizio da ravvedimenti operosi di contribuenti e ritardati riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate di IMU di annualità pregresse per un importo complessivo di circa € 22.000,00;
- di una perdita di gettito dal 2016 di circa € 60.000,00 a seguito delle agevolazioni ed esenzioni IMU introdotte dalla Legge di stabilità 2016;
- di una stima di circa € 711.000,00 dell'importo dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU che, come previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014, dal 2014 non viene esposto in bilancio come spesa ma deve essere sottratto dalla previsione dell'IMU.

Tale importo è stato stimato considerando che l'art. 1, comma 17, lettera a) della legge n. 208/2015 riduce da 4.717,9 a 2.768,80 milioni di euro la quota di alimentazione del fondo di solidarietà a carico degli enti locali, conseguentemente dal 2016 la quota percentuale di incidenza sull'IMU si riduce dal 38,23% al 22,4%. Pertanto, tenuto conto che l'importo della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a carico del Comune di Paese per l'anno 2015 è stata di € 1.213.269,19, l'ammontare dell'alimentazione relativa al 2016 e agli anni successivi è stata quantificata in € 710.701,62.

Le previsioni del gettito della **TASI** per il triennio 2016-2018 sono state effettuate utilizzando il simulatore Tasi-Imu messo a disposizione dal M.E.F. e tenuto conto dell'importo definitivamente accertato nell'esercizio 2015. Il gettito del tributo previsto lo scorso esercizio € 1.900.000,00 si riduce a € 770.000,00 considerata l'introduzione dal 2016 dell'esenzione a favore dell'abitazione principale e relative pertinenze, nonché della quota pari al 20% a carico dell'occupante che destini l'immobile ad abitazione principale.

L'Addizionale comunale IRPEF è stata prevista per un importo di € 1.270.000,00.

Per tale previsione è stato applicato il criterio di accertamento alternativo a quello per cassa, consentito dai principi contabili - aggiornati con l'ultima rettifica della Commissione Arconet che sarà recepita nel 4° decreto correttivo dei principi - in base ai quali è consentito accertare l'addizionale comunale irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Pertanto nel 2016 tale entrata è accertabile per un importo non superiore agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015.

Entrata	Cod. bilancio	Accertato competenza esercizio 2014	Incassi			PREVISIONE 2016
			Incassi in c/residui 2015	Incassi in c/comp. es. 2014	Totale incassi	
cap. 80 - Addizionale comunale Irpef	1.01.01.16.000	1.677.557,40	799.833,46	877.723,94	1.677.557,40	1.270.000,00

		Incassi es. 2014 registrati in c/comp. 2014	Incassi es. 2015 registrati in c/residui 2014	Incassi in c/comp. 2015	Totale incassi
Addizionale comunale Irpef 2014	1.01.01.16.000	449.374,57	799.833,46	39.191,31	1.288.399,34

I gettiti dell'**Imposta sulla pubblicità** e della **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) sono stati stimati sulla base degli importi definitivamente accertati nel 2015 e, per la TOSAP, tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupati.

Lo stanziamento relativo al **Fondo di solidarietà comunale** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

La legge di stabilità 2016, art. 1, comma 17 della Legge n. 208/2015, non prevede ulteriori tagli al fondo di solidarietà. L'entità della quota del fondo di solidarietà comunale a carico dello Stato è incrementato, a decorrere dal 2016, di 3.767,45 milioni di euro che sarà ripartito, ai sensi del nuovo comma 380-sexies della Legge n. 228/2012, tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativi all'anno 2015.

Invece la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale a carico dei comuni, sempre ai sensi dell'art. 1, comma 17 della legge di stabilità 2016, si riduce da 4.717,90 a 2.768,80 milioni con una riduzione dal 38,23% al 22,4% della quota percentuale di incidenza sull'IMU trattenuta dall'Agenzia delle Entrate.

Dal 2016 una quota del fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, è accantonata per essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicuri il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Di seguito si riporta un prospetto che espone l'evoluzione dal 2014 al 2019 del finanziamento statale del Fondo di solidarietà comunale in milioni di euro:

	2014	2015	2016-2018	2019
Alimentazione da parte dei comuni con gettito IMU (comma 380-ter L. 228/2012)	4.417,90	4.717,90	2.768,80	2.768,80
Risorse a carico del bilancio dello Stato derivante dalla necessità di ristorare i comuni dei minori introiti conseguenti alla soppressione della maggiorazione TARES quale reintegro del taglio a suo tempo operato a valere sulle risorse di spettanza dei comuni per gli anni 2014 e successivi	943,00	943,00	943,00	943,00
Risorse statali	986,10	986,10	986,10	986,10
Tagli previsti dal D.L. 95/2012		-100,00	-100,00	-100,00
Totale fondo coma 380-ter	6.647,00	6.547,00	4.597,90	4.597,90
Incremento art. 1, comma 17, L. 208/2015 – Legge di stabilità 2016			3.767,45	3.767,45
Tagli previsti fino al 2018 dall'art. 47, comma 8 del D.L. 66/2014	-375,60	-563,40	-563,40	
Tagli previsti dal comma 435 della Legge 190/2014		-1.200,00	-1.200,00	-1.200,00
Totale Fondo di solidarietà comunale	6.271,40	4.783,60	6.601,95	7.165,35

Inoltre la legge di stabilità 2016, con il comma 17, lettera e) modifica il comma 380-quater della Legge 228/2012 relativo ai criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale, prevedendo la redistribuzione sulla base di criteri perequativi basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, che dal 20% stabilito per il 2015, passa al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 55% nel 2018.

Tale redistribuzione in base ai succitati criteri perequativi nel 2015 hanno comportato un aumento del fondo di solidarietà assegnato al comune di Paese:

Quota attribuita nel 2015 rapportata a fabbisogni standard e capacità contributiva - 20%	266.606,69
Quota accantonata nel 2015 rapportata a fabbisogni standard e capacità contributiva - 20%	234.054,54
Maggiori risorse 2015	32.552,15

Alla luce delle disposizioni normative succitate il fondo di solidarietà comunale è stato prudenzialmente stimato in € 1.850.000,00 con una riduzione di € 652.843,14 rispetto all'esercizio 2015.

Di seguito si espongono i conteggi effettuati per la quantificazione dell'importo previsto succitato:

FONDO DI SOLIDARIETA' 2015			1.197.156,86	(A)
Contribuzione fondo di solidarietà 2015	38,24%	1.213.269,19		
Contribuzione fondo di solidarietà 2016	22,40%	710.701,62		
<u>Minore contribuzione stimata per alimentazione del FSC 2016 che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate sul gettito IMU 2016</u>			502.567,57	(B)
TASI 2015 accertata (esclusi ravvedimenti)		1.907.654,45		
TASI 2016 prevista considerate le esenzioni e agevolazioni introdotte dalla Legge di stabilità 2016		770.000,00		
<u>Perdita stimata di gettito TASI dal 2016</u>			1.137.654,45	(C)
<u>Perdita stimata di gettito IMU dal 2016 per esenzioni e agevolazioni introdotte dalla Legge di stabilità 2016</u>			60.000,00	(D)
Stima maggiori trasferimenti nel 2016 relativi all'aumento quota percentuale ripartita in base ad indicatori su fabbisogni standard e capacità contributiva			17.000,00	(E)
Stima minori trasferimenti statali per insufficienza stanziamenti previsti con la legge di stabilità 2016			60.000,00	(F)
FONDO DI SOLIDARIETA' 2016 X= A-B+C+D+E-F			1.849.243,74	(X)

Le **tariffe vigenti dei servizi comunali** sono state confermate per il 2016 eccetto quelle per l'utilizzo delle sale comunali e le tariffe delle concessioni di manufatti cimiteriali e dei servizi cimiteriali.

Pertanto le entrate relative alle concessioni di manufatti cimiteriali e ai servizi cimiteriali sono state previste considerando l'aumento del 20% delle tariffe stesse a decorrere dal 1° aprile 2016. Anche l'entrata da concessione in uso temporaneo di sale comunali è stata prevista in aumento, quest'ultime hanno comunque un'influenza minimale sugli equilibri di bilancio (importo complessivo annuo entrata € 3.000,00 con un aumento di € 700,00 rispetto al 2015).

I **servizi pubblici a domanda individuale** per i quali devono essere approvate le percentuali di copertura delle spese con le relative entrate tariffarie sono i seguenti:

- Asilo nido;
- Soggiorni climatici per anziani;
- Centri estivi
- Palestre comunali, scolastiche, strutture e locali comunali adibiti ad attività sportive.

Le rette di frequenza relative all'asilo nido per n. 42 bambini garantiscono una contribuzione annua di € 110.000,00 mentre il contributo regionale è preventivato in € 30.000,00. Tali entrate, rapportate al costo del servizio ammontante a € 323.612,81, garantiscono un tasso di copertura di circa il 43,26%.

E' preventivata una contribuzione complessiva per i beneficiari del servizio soggiorni climatici per anziani di € 90.000,00 che, rapportata al costo presunto del servizio di € 108.466,30, permetterà un tasso di copertura di circa il 82,98%.

Nel periodo estivo verranno attuati i centri educativi e ricreativi estivi con un costo presunto di € 44.651,80. La contribuzione a carico dei frequentanti, pari ad € 40.500,00 garantisce la copertura del 90,70% del costo del servizio.

I proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi sono stati preventivati in € 92.000,00 che, rapportati al costo del servizio ammontante a € 213.200,00, determina un tasso di copertura del 43,15%.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è prevista nelle seguenti percentuali:

Descrizione dei servizi	SPESE			ENTRATE			Percentuale di copertura
	Personale	Altre spese	Totale	Tariffe, rette e contribuzioni	Entrate specificatamente e destinate	Totale	
Asilo nido	€ 239.062,81	€ 84.550,00	€ 323.612,81	€ 110.000,00	€ 30.000,00	€ 140.000,00	43,26%
Soggiorni climatici	€ 6.966,30	€ 101.500,00	€ 108.466,30	€ 90.000,00		€ 90.000,00	82,98%
Centri estivi	€ 4.651,80	€ 40.000,00	€ 44.651,80	€ 40.500,00		€ 40.500,00	90,70%
Palestre polisportive comunali	€ 20.850,00	€ 192.350,00	€ 213.200,00	€ 92.000,00		€ 92.000,00	43,15%
TOTALE EURO	€ 271.530,92	€ 418.400,00	€ 689.930,92	€ 332.500,00	€ 30.000,00	€ 362.500,00	52,54%

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 e le previsioni assestate 2015 delle spese correnti esposte per missioni sono riportate nella seguente tabella:

SPESA CORRENTE PER MISSIONI		PREVISIONE ASSESTATA 2015	Differenza	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	3.415.077,88	-65.433,88	3.349.644,00	3.202.771,00	3.220.796,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	489.317,48	96.812,52	586.130,00	620.710,00	620.710,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.038.180,04	-732.930,04	1.305.250,00	1.503.250,00	1.502.270,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	160.457,41	20.442,59	180.900,00	195.950,00	183.750,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	339.940,00	28.210,00	368.150,00	368.150,00	366.150,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.746,56	-7.596,56	38.150,00	40.150,00	39.150,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	240.847,40	102.066,60	342.914,00	292.715,00	292.715,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	504.483,00	23.267,00	527.750,00	530.250,00	527.750,00
11	Soccorso civile	16.391,84	2.358,16	18.750,00	18.750,00	18.750,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.047.469,66	637.602,34	1.685.072,00	1.731.100,00	1.724.200,00
13	Tutela della salute	6.800,00	-6.800,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	199.000,00	-57.800,00	141.200,00	138.600,00	138.600,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	45.571,36	7.428,64	53.000,00	53.000,00	53.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.513,25	86,75	2.600,00	2.600,00	2.600,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	88.234,00	-20.734,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
20	Fondi e accantonamenti	370.085,56	257.810,99	627.702,19	483.246,80	400.376,80
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1		9.010.115,44	284.791,11	9.294.712,19	9.248.742,80	9.158.317,80

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 e le previsioni assestate 2015 delle spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati sono riportate nella seguente tabella:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE		PREVISIONE ASSESTATA 2015	Differenza	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.113.504,03	-104.334,03	3.009.170,00	3.018.690,00	3.049.640,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	281.213,90	3.251,10	284.465,00	285.650,00	287.775,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.083.787,03	-335.469,03	3.748.318,00	3.650.456,00	3.615.826,00
104	Trasferimenti correnti	1.014.370,95	476.887,05	1.491.258,00	1.677.100,00	1.671.100,00
107	Interessi passivi	1.911,00	-1.212,00	699,00	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.998,65	3.101,35	20.100,00	20.100,00	20.100,00
110	Altre spese correnti	498.329,88	242.372,31	740.702,19	596.246,80	513.376,80
	TOTALE TITOLO 1	9.010.115,44	284.596,75	9.294.712,19	9.248.742,80	9.158.317,80

Le variazioni di maggior rilievo per macroaggregati di spesa delle previsioni 2016 rispetto alle previsioni assestate 2015 sono dovute:

- Redditi da lavoro dipendente: - € 104.334,03.
Tale riduzione considerata al netto delle variazioni relative alle spese compensate da entrate (quali quelle relative al giro contabile dei compensi per incentivi per progettazione interna che trovano copertura nelle spese in conto capitale, e quelle del lavoro straordinario per consultazioni referendarie rimborsate dallo Stato) si ridimensiona a - € 67.375,89 ed è dovuta alla mancata sostituzione a causa dei vincoli assunzionali del personale dipendente cessato nel 2015.
- Acquisti di beni e servizi: - € 335.469,03.
Nel 2015 è stata prevista la spesa di € 900.000,00 per il pagamento di un maxi canone leasing relativo all'operazione di partnership pubblico-privata che ha consentito la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello. Nel 2016 la spesa per canone annuo di leasing è prevista per l'importo di € 240.000. Al netto di tale minor spesa nel 2016 per rate di leasing di € 660.000,00 il macroaggregato relativo all'acquisto di beni e servizi ha avuto complessivamente un incremento rispetto al 2015 di circa € 320.000.
- Trasferimenti correnti: + € 476.887,05.
L'incremento di spesa è dovuto alla previsione nel 2016 del contributo all'Azienda Ulss n. 9 per le funzioni delegate alla stessa pari ad € 550.000,00 che nel 2015 non era stato stanziato a seguito dell'anticipo di € 600.000 versato a fine 2014 al fine di sfruttare tutti gli spazi finanziari a disposizione del patto di stabilità 2014. Tale maggior spesa è compensata per € 123.000 dalla minor spesa rispetto al 2015 per contributi alle scuole materne private alle quali è stato pagato a fine 2015 un anticipo del contributo relativo all'anno scolastico 2015-2016.
- Altre spese correnti: + € 242.566,67.
L'incremento è in gran parte dovuto all'incremento di stanziamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità da € 370.000,00 nel 2015 ad € 575.000,00 nel 2016 con un incremento di € 205.000,00. Per la spiegazione del conteggio del FCDE per il triennio 2016-2018 si rinvia al paragrafo 3.5 della nota integrativa.

Inoltre l'ammontare del fondo di riserva non prelevato a fine esercizio 2015 è stato di soli € 85,56 mentre lo stanziamento del fondo riserva per l'esercizio 2016 è di € 52.702,19.

e) *Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*

Si riportano nella tabella sottostante le entrate suddivise per titoli, riferite al triennio 2016-2018 con il confronto delle previsioni 2016 con le previsioni assestate 2015:

ENTRATE PER TITOLO	PREVISIONE ASSESTATA 2015	Differenza	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	237.511,96	-237.511,96	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	417.162,23	4.954.451,93	5.371.614,16	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.485.028,06	2.485.028,06	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	6.589.556,86	78.443,14	6.668.000,00	6.513.000,00	6.468.000,00
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>	1.515.280,34	-897.645,54	617.634,80	565.559,80	617.634,80
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	2.503.108,41	148.502,59	2.651.611,00	2.525.883,00	2.370.883,00
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>	2.970.822,70	544.001,31	3.514.824,01	1.065.000,00	415.000,00
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6 - Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00
<i>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.342.100,00	200.000,00	2.542.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00
Totale titoli	15.920.868,31	3.924.450,50	19.845.318,81	17.062.691,80	16.264.766,80
Totale generale delle entrate	19.060.570,56	6.156.362,41	25.216.932,97	17.062.691,80	16.264.766,80

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 617.634,80 con una riduzione di - € 897.645,54 rispetto alle previsioni assestate 2015, dovuti in gran parte ai minori contributi regionali.

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione Veneto pertanto non è stato predisposto l'allegato f) del bilancio di previsione – Spese per funzioni delegate dalle regioni, riportante il quadro analitico per missioni e programmi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposto secondo le norme regionali.

Il titolo 3 dell'entrata riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 9.937.245,80 con una riduzione di - € 670.699,81 rispetto alle previsioni assestate 2015.

Tale riduzione è dovuta in gran parte alle minori entrate relative a: concessione della rete gas metano; distribuzione di dividendi della società Asco Holding S.p.a.; proventi da contributo GSE per scambio sul posto dell'impianto fotovoltaico installato presso la ex discarica Tiretta interamente riversati, in base a convenzione, al Consiglio di bacino Priula che gestisce l'impianto; contributi del tesoriere comunale per sponsorizzazioni (non più previsti dalla nuova convenzione di tesoreria valida per 2016-2020); entrate relativi a rimborsi di spese del personale in convenzione e giri contabili per incentivi di progettazione interna e meccanismi di gestione IVA (split payment e reverse charge).

La variazione in aumento di maggior rilievo riguarda le entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada, rispetto al 2015 nel 2016 sono previste maggiori entrate per complessivi € 542.000,00,

delle quali € 11.000 relative a risorse da sanzioni con autovelox da trasferire agli enti proprietari delle strade.

Si rinvia alla nella nota integrativa al bilancio per maggiori dettagli relativi all'andamento delle entrate.

f) Gestione del patrimonio

La consistenza complessiva del patrimonio dell'ente é quella risultante dal prospetto di seguito riportato del conto del patrimonio approvato con il rendiconto di gestione 2014:

CONTO DEL PATRIMONIO 2014				
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	64.445,39	42.010,86	-26.012,29	80.443,96
Immobilizzazioni materiali	45.876.995,06	6.385.537,55	-1.983.891,94	50.278.640,67
Immobilizzazioni finanziarie	3.610.306,35		-29.802,55	3.580.503,80
Totale immobilizzazioni	49.551.746,80	6.427.548,41	-2.039.706,78	53.939.588,43
Rimanenze				0,00
Crediti	6.266.330,16	-2.255.139,89	-165.478,34	3.845.711,93
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	6.869.728,75	-4.408.614,98		2.461.113,77
Totale attivo circolante	13.136.058,91	-6.663.754,87	-165.478,34	6.306.825,70
Ratei e risconti	68.199,79		-27.746,49	40.453,30
				0,00
Totale dell'attivo	62.756.005,50	-236.206,46	-2.232.931,61	60.286.867,43
Conti d'ordine	5.026.527,84	-1.366.004,91	-304.649,64	3.355.873,29
Passivo				
Patrimonio netto	33.460.755,69	329.928,05	-1.284.611,36	32.506.072,38
Conferimenti	26.046.288,16	768.037,04	-595.341,47	26.218.983,73
Debiti di finanziamento	69.125,32	-31.494,63		37.630,69
Debiti di funzionamento	3.052.589,52	-1.297.690,47	-306.340,38	1.448.558,67
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	96.878,84	-4.986,45	-50.549,63	41.342,76
Totale debiti	3.218.593,68	-1.334.171,55	-356.890,01	1.527.532,12
Ratei e risconti	30.367,97		3.911,23	34.279,20
				0,00
Totale del passivo	62.756.005,50	-236.206,46	-2.232.931,61	60.286.867,43
Conti d'ordine	5.026.527,84	-1.366.004,91	-304.649,64	3.355.873,29

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta nel triennio 2016-2018 una previsione complessiva di € 4.994.824,01.

Il titolo 4 dell'entrata è composto dalle seguenti entrate:

Entrate Titolo 4	Codice Bilancio	2016	2017	2018	Totale 2016-2018
Contributi regionali per sistemazione scuole medie - u. 8036 - 8034	4.02.01.02.001	12.397,00	0,00	0,00	12.397,00
Proventi da alienazione di fabbricati	4.04.01.08.000	1.280.000,00	650.000,00	0,00	1.930.000,00
Proventi da cessione di terreni	4.04.02.01.000	719.950,00	0,00	0,00	719.950,00
Proventi da alienazione farmacia	4.04.03.99.001	484.802,39	0,00	0,00	484.802,39
Contributi per il rilascio dei permessi a costruire	4.05.01.01.001	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Contribuzione in beni di privati derivante da obblighi convenzionali	4.05.04.99.999	4.635,59	0,00	0,00	4.635,59
Contributi in conto capitale da attuazione accordi pubblico-privati	4.05.04.99.999	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Proventi monetizzazione di aree	4.05.04.99.999	40.000,00	15.000,00	15.000,00	70.000,00
Entrate da escussione polizza fidejussoria reale mutua	4.05.04.99.999	493.039,03	0,00	0,00	493.039,03
TOTALE		3.514.824,01	1.065.000,00	415.000,00	4.994.824,01

Le entrate relative ai contributi regionali, alla seconda rata a saldo del pagamento della farmacia comunale, e all'escussione della polizza fideiussoria rilasciata dalla compagnia di assicurazione Reale Mutua derivano da variazioni di esigibilità effettuate con il riaccertamento ordinario dei residui, propedeutico all'approvazione del rendiconto di gestione 2015 parzialmente completato.

Gli importi annui delle previsioni dei contributi per il rilascio dei permessi di costruire sono stati calcolati considerando l'andamento storico degli accertamenti registrati a consuntivo e l'ammontare delle rate ancora in maturazione relativi ai permessi di costruire già rilasciati e tenendo conto della potenzialità edificatoria derivante dai vigenti strumenti urbanistici – vedi paragrafo “*Caratteristiche generali del territorio*” del presente DUP -.

Non sono previste opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.

Le entrate derivanti dagli oneri relativi al contributo di urbanizzazione risultano interamente destinate ad al finanziamento di spese in conto capitale. Tra tali spese sono compresi anche i contributi finalizzati alla manutenzione delle opere di culto - previsti dalla L.R. 20/08/1987, n. 44 - , quantificati in € 15.000,00, per ciascun anno del triennio 2016-2018, pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria stimati.

Le entrate da alienazioni del triennio 2016-2018 sono relative alle seguenti alienazioni di beni immobili del patrimonio comunale che saranno inserite nel piano triennali delle alienazioni da approvare in Consiglio comunale nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2016:

ANNO	IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	RIFERIMENTI CATASTALI	CONSISTENZA	VALORE STIMATO
2016	Terreno	Area verde in via delle Medaglie d'Oro	Foglio 43 mappale 1431 e 1432 porzione	mq. 135	€ 9.450,00
2016	Terreno	Area verde via Onorevole Zanoni	Fg. 29 mn. 1569 porzione	mq. 150	€ 10.500,00
2016	Immobile	Immobile occupato dalla Protezione civile	Foglio 9 mn. 238	mq. 236 + 517 di corte esclusiva	€ 400.000,00 Esigibilità: € 200.000 nel 2016 € 200.000 nel 2017
		Riscatto dal diritto di superficie immobile occupato dalla ditta SITA	Foglio 9 mn. 239	mq. 700 + 205 mq, terrazza piano 2° + 1947 area esclusiva	
		Area a riscatto dal diritto di superficie immobile in uso alla ditta SITA	Foglio 9 mn. 237	mq. 5742	
2016	Immobile	Scuola elementare di Padernello via San Gottardo	Fg. 20 MAPP. 361 ente urbano	mq. 5000 IT. 15000mc/ha	€ 1.080.000,00
2016	Terreno	Area zona artigianale San Gottardo Padernello	Fg. 20 mn. 717-174	mq. 7973 Sc =0,60 H f= 10,00 m	€ 700.000,00
2017	Immobile	Villa Gobbato - fabbricato sede della pro-loco ed altre associazioni comunali - via Marconi	NCEU D/6 NCT Fg. 28 mn. 106 - 105	680 mq fabbricato + 352 mq area scoperta	€ 450.000,00

Complessivamente gli investimenti, al netto del fondo pluriennale vincolato trovano copertura come segue:

ENTRATE TITOLO 4	Codice bilancio	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
ALIENAZIONI:		2.484.752,39	650.000,00	0,00
PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	4.04.01.08.000	1.280.000,00	650.000,00	0,00
PROVENTI DA CESSIONE DI TERRENI	4.04.02.01.000	719.950,00	0,00	0,00
PROVENTI DA ALIENAZIONE FARMACIA	4.04.03.99.001	484.802,39	0,00	0,00
CONTRIBUTI PRIVATI IN CONTO CAPITALE		1.017.674,62	415.000,00	415.000,00
CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	4.05.01.01.001	400.000,00	400.000,00	400.000,00
CONTRIBUZIONE IN BENI DI PRIVATI DERIVANTE DA OBBLIGHI CONVENZIONALI	4.05.04.99.999	4.635,59	0,00	0,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ATTUAZIONE ACCORDI PUBBLICO-PRIVATI	4.05.04.99.999	80.000,00	0,00	0,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	4.05.04.99.999	40.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE DA ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA REALE MUTUA	4.05.04.99.999	493.039,03	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE		12.397,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER SISTEMAZIONE SCUOLE MEDIE - U. 8036 - 8034	4.02.01.02.001	12.397,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AD INVESTIMENTI		638.477,61	355.700,00	298.200,00
PROVENTI DA SANZIONI C.D.S.		171.170,00	107.500,00	88.250,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI		467.307,61	248.200,00	209.950,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON RISORSE DI COMPETENZA		4.153.301,62	1.420.700,00	713.200,00

h) Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – come da ultimo modificato dal comma 539, art.1 della L. 190/2014, vigente dal 2015 - l'ente locale può assumere mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I seguenti conteggi dimostrano il rispetto del limite di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.626.338,12
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 741.925,07
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.874.495,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 9.242.758,43
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 924.275,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 22.096,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 902.179,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 4.055,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 4.055,67
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 500.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 500.000,00

- (1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.
- (2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.607.448,66		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.937.245,80 0,00	9.604.442,80 0,00	9.456.517,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	9.294.712,19 0,00 575.000,00	9.248.742,80 0,00 453.500,00	9.158.317,80 0,00 371.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.056,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		623.477,61	340.700,00	283.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	623.477,61	340.700,00	283.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.371.614,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.514.824,01	1.065.000,00	415.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	623.477,61	340.700,00	283.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	9.524.915,78 0,00	1.420.700,00 0,00	713.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

I valori del pareggio generale di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2016-2018 sono riportati nel seguente quadro riepilogativo per titoli di entrata e di spesa:

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.607.448,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.371.614,16							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.515.556,86	6.668.000,00	6.513.000,00	6.468.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.775.040,95	9.294.712,19	9.248.742,80	9.158.317,80
		617.634,80					0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.640.932,61		565.559,80	617.634,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.562.206,46	2.651.611,00	2.525.883,00	2.370.883,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.566.808,86	3.514.824,01	1.065.000,00	415.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.919.980,26	9.524.915,78	1.420.700,00	713.200,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.285.504,79	13.452.069,81	10.669.442,80	9.871.517,80	Totale spese finali.....	18.695.021,21	18.815.962,33	10.669.442,80	9.871.517,80
						4.056,00	4.056,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti			0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00	3.851.149,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.548.719,10	2.542.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.684.768,54	2.542.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00
Totale titoli	22.685.372,89	19.845.318,81	17.062.691,80	16.264.766,80	Totale titoli	25.234.994,75	25.216.932,97	17.062.691,80	16.264.766,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.292.821,55	25.216.932,97	17.062.691,80	16.264.766,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.234.994,75	25.216.932,97	17.062.691,80	16.264.766,80
Fondo di cassa finale presunto	57.826,80								

L'attuale previsione del saldo di cassa a fine esercizio 2016 è positivo per € 57.826,80, ma lo stesso dipende dal verificarsi delle previsioni dei pagamenti e degli incassi per ciascuna voce di entrata e di spesa inserite nel bilancio.

In particolare tale saldo positivo potrà verificarsi se la Regione Veneto pagherà al Comune di Paese i contributi in conto capitale previsti in conto residui, pari ad € 1.668.534,57 (residui attivi relativi ai "Contributi agli investimenti" – Titolo 4, Tipologia 2 -) nonché il contributo di parte corrente che ha finanziato parte dei canoni del leasing in costruendo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello anch'esso in conto residui, pari ad € 788.798,51. Complessivamente si tratta di importi da incassare nel 2016 per € 2.457.333,08.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 22 febbraio 2016 è stata approvata l'autorizzazione all'assunzione, qualora necessaria, dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo massimo di € 3.851.149,35 pari a 5/12 delle entrate relative ai primi tre titoli accertate nel Rendiconto della gestione anno 2014.

Il conteggio del limite massimo al ricorso dell'anticipazione di tesoreria è stato conteggiato considerando le seguenti le entrate correnti risultanti dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 30 aprile 2015, pari ad € 9.242.758,43.

La spesa per interessi relativa al ricorso all'anticipazione di tesoreria è stata prevista in € 500,00.

4. Disponibilità e gestione delle risorse umane

La spesa del personale prevista per il triennio 2016-2018 è riferita a n.83 dipendenti nell'esercizio 2016, oltre al segretario comunale, e ai nuovi dipendenti la cui assunzione è prevista nel piano triennale delle assunzioni 2016-2018.

La spesa del segretario comunale è compensata per il 40% da una entrata annua di € 39.300,00 per rimborso spese da parte del Comune di Istrana previsto dalla convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria, vigente dal 16 marzo 2014, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 13 novembre 2013.

Inoltre negli esercizi 2016 e 2018 sono previste spese per pagamento di ore di lavoro straordinario al personale dipendente per consultazioni referendarie e per elezioni politiche, interamente rimborsate dallo Stato. Tale spesa è prevista per il 2016 e 2018 per un importo annuo complessivo di € 30.950,00 oltre ad € 2.150,00 per imposta IRAP.

Gli stanziamenti della spesa del personale consentono il rispetto:

- del principio di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- del principio di riduzione dell'indice della spesa di personale sulla spesa corrente, in riferimento ai valori medi del triennio 2011-2013, di cui al comma 557 lett. a) della succitata legge n. 296/2006;
- dei limiti di spesa previsti dall'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 di seguito esposto è stato predisposto nel rispetto del limite massimo consentito di risorse destinabili per nuove assunzioni programmabili per il triennio 2016-2018, nel rispetto dell'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015 e dei pareri in materia della Corte dei Conti. Tale limite è stato conteggiato dall'Ufficio personale in complessivi € 86.668,17, dei quali i "residui" del budget assunzionale 2013, pari a € 10.740,09 sono utilizzabili entro il 31 dicembre 2016.

Di seguito si riportano delle tabelle con la dotazione prevista in organico e quella effettiva considerata nelle previsioni di spesa del personale distinta per area gestionale:

AREA DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

CATEGORIA	PROFILO	IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
	dirigente (a tempo determinato)	1	1
D3	funzionario tecnico	3	1
D1	istruttore direttivo amm.vo contabile	2	2
D1	istruttore direttivo tecnico	7	4
D1	istruttore direttivo ambientale	1	1
C	istruttore tecnico	8	4
C	istruttore ambientale	1	1
C	istruttore amm.vo contabile	4	4
B3	collaboratore servizi tecnici	3	2
B3	collaboratore amm.vo contabile	3	3
B1	esecutore amministrativo	3	0
B1	esecutore servizi tecnici	8	7
		44	30

POLIZIA LOCALE

CATEGORIA	PROFILO	IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
D3	Comandante di Polizia locale	1	0
D1	specialista di vigilanza	2	1
C	agente di P.M.	10	8
C	istruttore amm.vo contabile	1	1
		14	10

AREA CONTABILE E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE

CATEGORIA	PROFILO	IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
	dirigente	1	0
D3	funzionario amministrativo-contabile	1	1
D1	istruttore direttivo tecnico	1	1
D1	istruttore direttivo amm.vo contabile	4	3
D1	istruttore direttivo informatico	1	1
C	istruttore amm.vo contabile	10	6
		18	12

AREA DEI SERVIZI GENERALI E DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

CATEGORIA	PROFILO	IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
	dirigente	1	0
D3	funzionario amministrativo-contabile	1	1
D1	istruttore direttivo amm.vo contabile	3	2
D1	assistente sociale	3	3
D1	istruttore direttivo bibliotecario	1	1
C	istruttore amm.vo contabile	10	6
B3	collaboratore amm.vo contabile	4	3
B3	puericultrice	7	7
B1	esecutore amministrativo	6	6
B1	esecutore-cuoco	2	1
A	operatore servizi generali	3	1
		41	31

TOT. GENERALE	117	83
---------------	------------	-----------

5. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, dal 2016 gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il comma 710, dell'art. 1 della Legge di stabilità prevede in caso di mancato adempimento del pareggio del saldo succitato specifiche sanzioni da applicare nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

Di seguito si riporta il prospetto allegato al bilancio 2016 con i conteggi che dimostrano il rispetto nel triennio 2016-2018 del pareggio tra entrate e spese finali:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5.371.614,16		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.668.000,00	6.513.000,00	6.468.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	617.634,80	565.559,80	617.634,80
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	617.634,80	565.559,80	617.634,80
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2.651.611,00	2.525.883,00	2.370.883,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	3.514.824,01	1.065.000,00	415.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	13.452.069,81	10.669.442,80	9.871.517,80
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.294.712,19	9.248.742,80	9.158.317,80
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	575.000,00	453.500,00	371.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	8.719.712,19	8.795.242,80	8.787.317,80
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.524.915,78	1.420.700,00	713.200,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	9.524.915,78	1.420.700,00	713.200,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		18.244.627,97	10.215.942,80	9.500.517,80
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		579.056,00	453.500,00	371.000,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		579.056,00	453.500,00	371.000,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

I conteggi esposti nel succitato prospetto hanno come presupposto la realizzazione entro il 2016 di tutte le opere pubbliche in corso, finanziate con fondo pluriennale vincolato, nonché delle nuove opere previste nell'elenco annuale aggiornato dei lavori pubblici e il pagamento entro il 2016 di gran parte delle spese in conto capitale previste in competenza 2016.

Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà di rispettare il pareggio del saldo tra entrate e spese finali negli anni 2017 e 2018.

C. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Le linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo 2014 – 2019, sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/09/2014.

Dall'analisi delle Linee programmatiche sono stati individuati i seguenti punti salienti:

PRUDENZA IN CAMPO FISCALE

Attuazione di una calmierazione fiscale, mediante un'imposizione fiscale locale improntata all'equità, in modo da non ostacolare lo sviluppo del sistema produttivo o ridurre il potere d'acquisto delle famiglie. La gestione del bilancio sarà orientata all'efficienza e all'efficacia, eliminando qualsiasi voce di spesa improduttiva e implementando la capacità di investimento sui servizi, in primis quelli sociali e relativi al sistema educativo e scolastico, continuando a sostenere in maniera importante le scuole pubbliche e paritarie, che rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra comunità.

UN SOCIALE EFFICIENTE

Miglioramento e potenziamento dei servizi sociali, nell'ottica di un welfare locale che sappia offrire sostegno e aiuto a chi ha più bisogno e che metta il cittadino e la famiglia al centro dell'azione amministrativa.

IL DIRITTO ALLA SICUREZZA

La sicurezza è un bene primario e fondamentale, un diritto della cittadinanza e una condizione necessaria per lo sviluppo corretto e armonioso della comunità.

GOVERNARE IL TERRITORIO

L'Amministrazione intende procedere ad una attenta pianificazione a tutela del territorio capace di soddisfare le reali esigenze della collettività.

LA CURA DELLA CITTA'

La manutenzione e la qualificazione del patrimonio pubblico, rappresentato dagli edifici, le strade (in questo caso anche con azioni che aumentino la sicurezza), i marciapiedi, le piazze, l'illuminazione e le scuole continueranno ad essere prioritari.

POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'ECONOMIA AGRICOLA

Verranno attuate politiche di difesa e conservazione dell'ambiente e di valorizzazione, in maniera sostenibile e innovativa, dell'economia agricola locale.

RILANCIARE L'ECONOMIA

L'Amministrazione Comunale realizzerà politiche che favoriscano l'imprenditoria locale, attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche, il contenimento della pressione fiscale e le attività di promozione.

LA CULTURA COME PATRIMONIO SOCIALE

Le politiche culturali avranno come obiettivo il completo recupero dei beni immobili di valore storico e architettonico e il loro utilizzo da parte della collettività.

Si intende valorizzare le proposte e le iniziative culturali a Paese al fine di valorizzare e divulgare la cultura nella sua dimensione locale e le tradizioni per rafforzare il senso di identità e di appartenenza.

PAESE DEI GIOVANI

Le politiche giovanili intendono favorire l'agio dei giovani residenti a Paese mediante azioni e interventi che li aiutino nel processo di maturazione come persone e come cittadini.

Dall'analisi delle Linee Programmatiche del Comune di Paese sono state individuate le seguenti Aree strategiche di intervento e Indirizzi generali di natura strategica:

	AREA STRATEGICA	IDIRIZZI STRATEGICI
1	POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA	Gestione del bilancio orientata all'efficienza ed efficacia
2	POLITICHE PER L'INNOVAZIONE	Innovazione ed adeguamento tecnologico della struttura comunale
3	POLITICHE TRIBUTARIE	Equità' e calmierazione fiscale
4	POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Economicità della gestione orientata all'efficacia ed efficienza
5	POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	Semplificazione ed innovazione nella gestione amministrativa
6	POLITICHE DI GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI	Mantenimento degli attuali standards qualitativi
7	POLITICHE CULTURALI	Cultura accessibile e valorizzazione dell'identità culturale
8	POLITICHE PER I GIOVANI	Giovani come protagonisti attivi e responsabili della vita sociale della comunità
9	POLITICHE PER IL SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione delle persone diversamente abili. - mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente e adeguato sostegno alla famiglia - sostegno delle fasce più deboli della popolazione - la famiglia al centro dell'azione amministrativa. - diritto all'abitazione - programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali - sostegno all'occupazione
10	POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA	La famiglia al centro dell'azione amministrativa.
11	POLITICHE PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione istanze 2.0 - gestione efficace del territorio e dell'ambiente urbano
12	POLITICHE PER L'AMBIENTE	Attuazione di politiche di difesa e conservazione dell'ambiente e di valorizzazione, in maniera sostenibile e innovativa.
13	POLITICHE PER LA PROTEZIONE CIVILE	Gestione efficace del territorio e sviluppo di una cultura di protezione civile
14	POLITICHE PER PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	Rispetto della programmazione delle opere pubbliche
15	POLITICHE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	Gestione efficiente degli interventi di manutenzione e qualificazione del patrimonio pubblico
16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	Politiche per lo sviluppo del sistema economico locale e per l'agricoltura
17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE	Centralità dei servizi relativi al sistema scolastico per l'educazione come risorsa fondamentale della crescita della comunità
18	POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	Favorire la diffusione della pratica dello sport rendendola accessibile a tutti
19	POLITICHE PER LA COMUNICAZIONE E RAPPRESENTANZA	Partecipazione e comunicazione: promozione dell'immagine dell'ente e comunicazione efficace con i

		cittadini
20	POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	Garantire il diritto alla sicurezza

D. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

Una volta individuati gli indirizzi generali strategici e le aree di intervento, sono stati definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica				
PROGRAMMA	1	SEGRETERIA GENERALE			
AREA STRATEGICA	19	POLITICHE PER LA COMUNICAZIONE E RAPPRESENTANZA			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ENTE E COMUNICAZIONE EFFICACE CON I CITTADINI				
OBIETTIVO STRATEGICO	19.1	Dar corso ad attività e competenze dell'Ente finalizzate ad affermare nel territorio la coesione, la partecipazione e l'informazione sulla realtà locale e assicurare la comunicazione politico-istituzionale			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	19.2	Coordinamento e valorizzazione eventi e iniziative del territorio			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.				

	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica				
PROGRAMMA	2	SEGRETARIA GENERALE			
AREA STRATEGICA	5	POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SEMPLIFICAZIONE ED INNOVAZIONE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA				
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1	Semplificazione ed innovazione nella gestione amministrativa			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.				
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
AREA STRATEGICA	1	POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA			
REFERENTE POLITICO	Ass. Maurizio Severin				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE DEL BILANCIO ORIENTATA ALL'EFFICIENZA E ALL'EFFICACIA				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1	Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale efficace ed efficiente			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica				
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI			

AREA STRATEGICA	3	POLITICHE TRIBUTARIE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	EQUITA' E CALMIERAZIONE FISCALE				
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1	Gravare il meno possibile sui cittadini attraverso il recupero dell'evasione fiscale al fine di garantire una effettiva equità fiscale e supporto al cittadino all'adempimento tributario			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica</p>				
PROGRAMMA	6	UFFICIO TECNICO			
AREA STRATEGICA	11	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE ISTANZE 2.0				
OBIETTIVO STRATEGICO	11.1	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X				

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica</p>				
PROGRAMMA	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI			
AREA STRATEGICA	2	POLITICHE PER L'INNOVAZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin				

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	INNOVAZIONE ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA STRUTTURA COMUNALE				
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1	Adeguamento tecnologico e razionalizzazione della infrastruttura informatica comunale			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica</p>				
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE			
AREA STRATEGICA	4	POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ECONOMICITA' DELLA GESTIONE ORIENTATA ALL'EFFICACIA ED EFFICIENZA				
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1	<p>Verificare l'effettivo fabbisogno di personale per l'ottimale espletamento delle funzioni e compiti dell'Ente.</p> <p>Ottimizzare le risorse economiche, disponibili nell'ambito dei molteplici vincoli di spesa, per l'implementazione delle risorse umane</p>			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co-ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>				
PROGRAMMA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA			
AREA STRATEGICA	20	POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SICUREZZA				

OBIETTIVO STRATEGICO	20.1	La sicurezza è un bene primario e fondamentale, un diritto della cittadinanza e una condizione necessaria per lo sviluppo corretto e armonioso della comunità.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.				
PROGRAMMA	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA			
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO	17.1	Investimento sui servizi relativi al sistema educativo e scolastico, continuando a sostenere in maniera importante le scuole pubbliche e paritarie, che rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra comunità.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.				
PROGRAMMA	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA			
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'				

OBIETTIVO STRATEGICO	17.2	Assicurare la centralità dei servizi relativi al sistema scolastico per l'educazione come risorsa fondamentale per la crescita della comunità			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.				
PROGRAMMA	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE			
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO	17.2	Assicurare la centralità dei servizi relativi al sistema scolastico per l'educazione come risorsa fondamentale per la crescita della comunità			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.				
PROGRAMMA	7	DIRITTO ALLO STUDIO			
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO	17.1	Investimento sui servizi relativi al sistema educativo e scolastico, continuando a sostenere in maniera importante le scuole pubbliche e paritarie, che rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra comunità.			

Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>				
PROGRAMMA	2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
AREA STRATEGICA	7	POLITICHE CULTURALI			
REFERENTE POLITICO	Assessore Federica Morao				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CULTURA ACCESSIBILE E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE				
OBIETTIVO STRATEGICO	7.1	La cultura è un fattore essenziale per la crescita morale individuale e collettiva della comunità, tanto più se le politiche culturali si preoccupano di valorizzare e divulgare la sua dimensione locale e le tradizioni rafforzando il senso di identità e di appartenenza.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero</p>				
PROGRAMMA	1	SPORT E TEMPO LIBERO			
AREA STRATEGICA	18	POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO			
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELLO SPORT RENDENDOLA ACCESSIBILE A TUTTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	18.1	Favorire la diffusione della pratica dello sport rendendola accessibile a tutti			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	

	X	X	X	X
--	----------	----------	----------	----------

MISSIONE

6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero				
PROGRAMMA	2	GIOVANI			
AREA STRATEGICA	8	POLITICHE PER I GIOVANI			
REFERENTE POLITICO	Assessore Federica Morao				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GIOVANI COME PROTAGONISTI ATTIVI E RESPONSABILI DELLA VITA SOCIALE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO	8.1	Le politiche giovanili che l'Amministrazione Comunale metterà in campo nel corso del mandato punteranno a favorire l'agio dei nostri ragazzi, in un contesto di azioni e interventi che li aiutino nel processo di maturazione come persone e come cittadini.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa				
PROGRAMMA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO			
AREA STRATEGICA	11	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITOPRIO			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Petrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE URBANO				
OBIETTIVO STRATEGICO	11.1	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	11.2	Procedere ad un'attenta pianificazione a tutela del			

		territorio capace di soddisfare le reali esigenze della collettività			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>				
PROGRAMMA	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE			
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E INNOVATIVA.				
OBIETTIVO STRATEGICO	12.1	Procedere ad un'attenta pianificazione a tutela del territorio ambientale e naturale			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	12.2	Attività di recupero, controllo e prevenzione			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	12.3	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che</p>				

	rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
PROGRAMMA	3	RIFIUTI		
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E INNOVATIVA.			
OBIETTIVO STRATEGICO	12.4	L'Amministrazione intende procedere ad attività di sensibilizzazione e informazione sulla corretta gestione dei rifiuti prodotti nelle aree pubbliche per una corretta gestione del territorio.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>			
PROGRAMMA	8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E INNOVATIVA.			
OBIETTIVO STRATEGICO	12.5	Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		
PROGRAMMA	5	VIBILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI		
AREA STRATEGICA	14	POLITICHE PER PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE		
REFERENTE POLITICO	Ass. Martino De Marchi			

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE				
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2	Realizzare opere ed interventi per il miglioramento e la sicurezza della viabilità e mobilità coinvolgendo e collaborando con Regione e Provincia			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3	Sistemazione del Centro di Paese, ricavando la piazza, come luogo centrale della socialità cittadina			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4	Gestione efficiente degli interventi di manutenzione e qualificazione del patrimonio pubblico			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.				
PROGRAMMA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO			
AREA STRATEGICA	10	POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.				
OBIETTIVO STRATEGICO	10.1	Tutela e promozione della famiglia come elemento fondamentale della società, a cui dare priorità nell'azione amministrativa, con interventi che ne sostengano la nascita e lo sviluppo, la condizione economica e sociale e la crescita dei figli.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
-----------------	-----------	--	--	--	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.			
PROGRAMMA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.1	Si attueranno politiche che proteggano e favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili e degli anziani fisicamente o economicamente non pienamente autosufficienti		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.			
PROGRAMMA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	MANTENIMENTO DELL'ANZIANO NEL PROPRIO AMBIENTE E ADEGUATO SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.2	Si attueranno politiche che proteggano e favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili e degli anziani fisicamente o economicamente non pienamente autosufficienti.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X
OBIETTIVO STRATEGICO	9.3	Rafforzerà le politiche in favore della non autosufficienza nella terza età, soprattutto per quanto riguarda i servizi offerti dalle strutture di ospitalità.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.				
PROGRAMMA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE			
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SOSTEGNO DELLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE				
OBIETTIVO STRATEGICO	9.5	Si attueranno politiche che promuovano la centralità della persona, venendo incontro ai cittadini più svantaggiati con una solidarietà vera e concreta, mettendo in campo un welfare che non si limiti a dare sollievo alle condizioni maggiormente a rischio di emarginazione ma che abbia come obiettivo quello di contribuire a risolvere e rimuovere le cause di questo disagio.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.				
PROGRAMMA	5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE			
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.				
OBIETTIVO STRATEGICO	9.7	Tutela e promozione della famiglia come elemento fondamentale della società, a cui dare priorità nell'azione amministrativa, con interventi che ne sostengano la nascita e lo sviluppo, la condizione economica e sociale e la crescita dei figli.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.				
PROGRAMMA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA			
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	DIRITTO ALL'ABITAZIONE				
OBIETTIVO STRATEGICO	9.4	L'Amministrazione promuoverà la residenzialità, soprattutto per quanto riguarda le giovani coppie. Il diritto alla casa e l'accessibilità delle abitazioni sarà favorito con un piano straordinario di <i>social housing</i> e con la creazione di un fondo di rotazione per sostenere le spese a cui i cittadini affittuari sono chiamati al momento della stipula dei contratti di locazione.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.				
PROGRAMMA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI			
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
OBIETTIVO STRATEGICO	9.6	Si metterà in campo un welfare ispirato al principio di sussidiarietà, che sappia valorizzare, non solo in una logica di riduzione della spesa pubblica ma anche di valorizzazione delle competenze e delle opportunità, la collaborazione tra il Comune e l'associazionismo del volontariato sociale, dando adeguato sostegno economico ai soggetti che si occupano di aiutare i più deboli.			

Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.			
PROGRAMMA	8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.6	Si metterà in campo un welfare ispirato al principio di sussidiarietà, che sappia valorizzare, non solo in una logica di riduzione della spesa pubblica ma anche di valorizzazione delle competenze e delle opportunità, la collaborazione tra il Comune e l'associazionismo del volontariato sociale, dando adeguato sostegno economico ai soggetti che si occupano di aiutare i più deboli.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.			
PROGRAMMA	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO	16.2	Politiche che favoriscano l'imprenditoria locale attraverso le attività di promozione.		

Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.			
PROGRAMMA	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità		
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO	16.3	Attuare politiche che favoriscano l'imprenditoria locale attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019
	X	X	X	X

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale			
PROGRAMMA	3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.8	Sosterrà i cittadini che cercano lavoro potenziando il servizio dello sportello OrientaLavoro, aumentandone la capacità di incrociare la domanda e l'offerta di occupazione, di orientare il cittadino a fare scelte coerenti con le proprie conoscenze		

		professionali e attitudini o aiutandolo a indirizzarsi verso percorsi di formazione e riqualificazione professionale.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA			
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE CONTENUTA NEL GLOSSARIO COFOG	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.				
PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO			
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA				
OBIETTIVO STRATEGICO	16.1	Attuazione di politiche di promozione dell'economia agricola locale.			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	2019	
	X	X	X	X	

Agli obiettivi strategici settoriali assegnabili distintamente per ciascuna area strategica e missione di bilancio sopra esposti si aggiungono gli **obiettivi trasversali** che coinvolgono tutte le aree strategiche e le missioni i quali si sintetizzano nelle seguenti tematiche strategiche orizzontali:

Tematica strategica orizzontale 1	Attuazione del programma degli investimenti e di manutenzione del patrimonio comunale – vedi prospetto con l'elenco del programma degli investimenti con specificata la modalità di finanziamento allegato al paragrafo f) della Parte seconda della Sezione degli obiettivi operativi -
Tematica strategica orizzontale 2	Applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile individuando adeguate soluzioni operative
Tematica strategica orizzontale 3	Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità
Tematica strategica orizzontale 4	Attuazione del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione comunale
Tematica strategica orizzontale 5	Attuazione del controllo strategico e del controllo della qualità dei servizi

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.349.644,00	483.816,17	0,00	3.833.460,17	3.202.771,00	54.700,00	0,00	3.257.471,00	3.220.796,00	41.200,00	0,00	3.261.996,00
3	586.130,00	108.556,00	0,00	694.686,00	620.710,00	26.000,00	0,00	646.710,00	620.710,00	0,00	0,00	620.710,00
4	1.305.250,00	49.160,76	0,00	1.354.410,76	1.503.250,00	20.000,00	0,00	1.523.250,00	1.502.270,00	0,00	0,00	1.502.270,00
5	180.900,00	1.719.842,69	0,00	1.900.742,69	195.950,00	15.000,00	0,00	210.950,00	183.750,00	15.000,00	0,00	198.750,00
6	368.150,00	274.338,98	0,00	642.488,98	368.150,00	20.000,00	0,00	388.150,00	366.150,00	10.000,00	0,00	376.150,00
8	38.150,00	64.332,79	0,00	102.482,79	40.150,00	10.000,00	0,00	50.150,00	39.150,00	10.000,00	0,00	49.150,00
9	342.914,00	29.030,00	0,00	371.944,00	292.715,00	25.000,00	0,00	317.715,00	292.715,00	5.000,00	0,00	297.715,00
10	527.750,00	5.674.500,08	0,00	6.202.250,08	530.250,00	800.000,00	0,00	1.330.250,00	527.750,00	630.000,00	0,00	1.157.750,00
11	18.750,00	208.172,00	0,00	226.922,00	18.750,00	0,00	0,00	18.750,00	18.750,00	0,00	0,00	18.750,00
12	1.685.072,00	909.971,13	0,00	2.595.043,13	1.731.100,00	450.000,00	0,00	2.181.100,00	1.724.200,00	2.000,00	0,00	1.726.200,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	141.200,00	3.195,18	0,00	144.395,18	138.600,00	0,00	0,00	138.600,00	138.600,00	0,00	0,00	138.600,00
15	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00
16	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
17	67.500,00	0,00	0,00	67.500,00	67.500,00	0,00	0,00	67.500,00	67.500,00	0,00	0,00	67.500,00
20	627.702,19	0,00	0,00	627.702,19	483.246,80	0,00	0,00	483.246,80	400.376,80	0,00	0,00	400.376,80
50	0,00	0,00	4.056,00	4.056,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	2.542.100,00	2.542.100,00	0,00	0,00	2.542.100,00	2.542.100,00	0,00	0,00	2.542.100,00	2.542.100,00
TOTALI:	9.294.712,19	9.524.915,78	2.546.156,00	21.365.783,97	9.248.742,80	1.420.700,00	2.542.100,00	13.211.542,80	9.158.317,80	713.200,00	2.542.100,00	12.413.617,80

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2016			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.604.075,16	353.889,15	0,00	3.957.964,31
3	624.877,95	122.095,56	0,00	746.973,51
4	1.397.116,25	67.103,67	0,00	1.464.219,92
5	206.698,56	1.445.713,72	0,00	1.652.412,28
6	433.350,82	274.338,99	0,00	707.689,81
8	40.678,86	65.601,59	0,00	106.280,45
9	431.172,34	29.030,00	0,00	460.202,34
10	655.697,08	5.682.400,46	0,00	6.338.097,54
11	25.376,73	208.172,00	0,00	233.548,73
12	1.928.783,46	659.971,13	0,00	2.588.754,59
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	187.586,40	11.663,99	0,00	199.250,39
15	64.380,00	0,00	0,00	64.380,00
16	3.280,51	0,00	0,00	3.280,51
17	119.264,64	0,00	0,00	119.264,64
20	52.702,19	0,00	0,00	52.702,19
50	0,00	0,00	4.056,00	4.056,00
99	0,00	0,00	2.684.768,54	2.684.768,54
TOTALI:	9.775.040,95	8.919.980,26	2.688.824,54	21.383.845,75

E. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce che i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se insediato, il quale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al Sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal Sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 26 aprile 2013, è stato adottato lo schema tipo di relazione che i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti sottoscrivono al termine del mandato elettivo.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2019

SEZIONE OPERATIVA

Comune di Paese

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa supporta il processo di previsione Per la predisposizione della manovra di bilancio che nella logica del nuovo ordinamento finanziario deve contemplare l'intero triennio di programmazione, 2016-2018. Tale sezione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma sono quindi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.

La sezione operativa si articola in due parti fondamentali:

1 Parte prima, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Per quanto riguarda l'analisi degli indirizzi in materia di entrate, di tributi e servizi, di indebitamento, del saldo di finanza pubblica, degli impegni pluriennali già assunti, degli organismi gestionali si rinvia a quanto riportato nella sezione strategica.

2 Parte seconda, contenete la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2019

SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

Comune di Paese

a) PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente con gli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio 2016-2018.

Vengono quindi definiti per ogni programma gli obiettivi operativi che il comune intende realizzare i quali devono essere ovviamente coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica. Per ogni programma, oltre agli obiettivi operativi, devono essere individuate le risorse finanziarie ad esso destinate.

Non rientrano tra gli obiettivi operativi gli obiettivi di mantenimento degli attuali servizi che comportano spese di gestione ordinaria per l'ente.

Le risorse finanziarie previste per ciascun programma sono quelle necessarie per realizzare gli obiettivi operativi di seguito esposti oltre a garantire la copertura delle spese di gestione per il mantenimento dei servizi rientranti nel programma in quanto aventi tale codifica di bilancio.

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	1	SEGRETERIA GENERALE		
AREA STRATEGICA	19	POLITICHE PER LA COMUNICAZIONE E RAPPRESENTANZA		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ENTE E COMUNICAZIONE EFFICACE CON I CITTADINI			
OBIETTIVO STRATEGICO	19.1	Dar corso ad attività e competenze dell'Ente finalizzate ad affermare nel territorio la coesione, la partecipazione e l'informazione sulla realtà locale e assicurare la comunicazione politico-istituzionale		
OBIETTIVO OPERATIVO	19.1.1	Dare continuità alla pubblicazione e diffusione del periodico comunale "Paese: Vita amministrativa"		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	19.2	Coordinamento e valorizzazione eventi e iniziative del territorio		
OBIETTIVO OPERATIVO	19.2.1	Promuovere il coordinamento e la valorizzazione dei vari eventi e manifestazioni che si tengono nel territorio attraverso il contatto e la sinergie con le varie realtà associative, parrocchiali e scolastiche del territorio"		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	2	SEGRETERIA GENERALE		
AREA STRATEGICA	5	POLITICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SEMPLIFICAZIONE ED INNOVAZIONE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1	Semplificazione ed innovazione nella gestione amministrativa		
OBIETTIVO OPERATIVO	5.1.1	Riorganizzazione e sistemazione dell'archivio comunale e attuazione della gestione digitale dei documenti		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
AREA STRATEGICA	1	POLITICHE DI GESTIONE FINANZIARIA		
REFERENTE POLITICO	Ass. Maurizio Severin			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE DEL BILANCIO ORIENTATA ALL'EFFICIENZA E ALL'EFFICACIA			
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1	Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria ed economico patrimoniale efficace ed efficiente		
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1.1	Predisposizione del D.U.P. del bilancio di previsione e loro variazioni, nonché del rendiconto di gestione, applicando i nuovi principi dell'armonizzazione contabile, al fine di realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Predisposizione di un nuovo regolamento di contabilità.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE		

		TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI		
AREA STRATEGICA	3	POLITICHE TRIBUTARIE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	EQUITA' E CALMIERAZIONE FISCALE			
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1	Gravare il meno possibile sui cittadini attraverso il recupero dell'evasione fiscale al fine di garantire una effettiva equità fiscale e supporto al cittadino all'adempimento tributario		
OBIETTIVO OPERATIVO	3.1.1	Nuovi accertamenti ICI/IMU Nuovo affidamento in concessione dei servizi di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, della TOSAP e dei diritti sulle pubbliche		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	6	UFFICIO TECNICO		
AREA STRATEGICA	11	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITOPRIO		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE ISTANZE 2.0			
OBIETTIVO STRATEGICO	11.1	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi		
OBIETTIVO OPERATIVO	11.1.1	Attuare strategie di semplificazione nella gestione delle pratiche edilizie nei confronti della cittadinanza."		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		
AREA STRATEGICA	2	POLITICHE PER L'INNOVAZIONE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	INNOVAZIONE ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA STRUTTURA COMUNALE			
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1	Adeguamento tecnologico e razionalizzazione della infrastruttura informatica comunale		

OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.1	Ottimizzare in termini di efficacia ed efficienza gestionale l'impiego delle risorse hardware e software e del personale dedicato affidando all'esterno la gestione dell'infrastruttura informatica comunale.		
OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.2	Sostituzione delle dotazioni informatiche obsolete o non funzionanti e effettuazione acquisti necessari per attuare l'amministrazione digitale		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE		
AREA STRATEGICA	4	POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Maurizio Severin			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ECONOMICITA' DELLA GESTIONE ORIENTATA ALL'EFFICACIA ED EFFICIENZA			
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1	Verificare l'effettivo fabbisogno di personale per l'ottimale espletamento delle funzioni e compiti dell'Ente. Ottimizzare le risorse economiche, disponibili nell'ambito dei molteplici vincoli di spesa, per l'implementazione delle risorse umane		
OBIETTIVO OPERATIVO	4.1.1	Programmazione triennale del fabbisogno di personale. Programmazione annuale della formazione/aggiornamento del personale. Programmazione triennale di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		
PROGRAMMA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA		
AREA STRATEGICA	20	POLITICHE PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SICUREZZA			
OBIETTIVO STRATEGICO	20.1	La sicurezza è un bene primario e fondamentale, un diritto della cittadinanza e una condizione necessaria per lo sviluppo corretto e armonioso della comunità.		

OBIETTIVO OPERATIVO	20.1.1	Incremento del livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini, anche attraverso sistemi di videosorveglianza		
OBIETTIVO OPERATIVO	20.1.2	Potenziamento e miglioramento dell'attività di controllo e vigilanza stradale		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
PROGRAMMA	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA		
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO	17.1	Investimento sui servizi relativi al sistema educativo e scolastico, continuando a sostenere in maniera importante le scuole pubbliche e paritarie, che rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra comunità.		
OBIETTIVO OPERATIVO	17.1.1	Rinnovo della convenzione per l'erogazione dei contributi alle scuole dell'infanzia paritarie		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
PROGRAMMA	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA		
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO	17.2	Assicurare la centralità dei servizi relativi al sistema scolastico per l'educazione come risorsa fondamentale per la crescita della comunità		
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.1	Prosecuzione del servizio di accoglienza anticipata e custodia posticipata degli alunni delle scuole primarie		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.2	Provvedere alla fornitura dei testi scolastici agli alunni delle scuole primarie residenti a Paese		

		adottando procedure che agevolino le famiglie e perseguendo il maggior risparmio di spesa possibile		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
PROGRAMMA	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE		
AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO	17.2	Assicurare la centralità dei servizi relativi al sistema scolastico per l'educazione come risorsa fondamentale per la crescita della comunità		
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.3	Riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado e finanziamento di una corsa bis per gli studenti delle scuole superiori residenti a Postioma e Porcellengo e frequentanti istituti superiori ubicati dell'area nord di Treviso		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.4	Concessione in uso dei plessi scolastici per attività di doposcuola a favore degli alunni delle scuole primarie		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.5	Assicurare nel periodo estivo momenti aggregativi ed educativi per i bambini ed i ragazzi in età scolare anche per offrire collaborazione soprattutto ai genitori occupati.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	17.2.6	Riorganizzazione del sistema delle mense scolastiche continuando a valorizzare la collaborazione dei Comitati dei Genitori		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
PROGRAMMA	7	DIRITTO ALLO STUDIO		

AREA STRATEGICA	17	POLITICHE PER L'ISTRUZIONE			
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CENTRALITA' DEI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA SCOLASTICO PER L'EDUCAZIONE COME RISORSA FONDAMENTALE DELLA CRESCITA DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO	17.1	Investimento sui servizi relativi al sistema educativo e scolastico, continuando a sostenere in maniera importante le scuole pubbliche e paritarie, che rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra comunità.			
OBIETTIVO OPERATIVO	17.1.2	Sostegno finanziario all'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018		
	X	X	X		

MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
PROGRAMMA	2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
AREA STRATEGICA	7	POLITICHE CULTURALI			
REFERENTE POLITICO	Assessore Federica Morao				
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	CULTURA ACCESSIBILE E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE				
OBIETTIVO STRATEGICO	7.1	La cultura è un fattore essenziale per la crescita morale individuale e collettiva della comunità, tanto più se le politiche culturali si preoccupano di valorizzare e divulgare la sua dimensione locale e le tradizioni rafforzando il senso di identità e di appartenenza.			
OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.1	Curare il trasloco della biblioteca nella nuova sede ristrutturata di Villa Panizza con l'organizzazione di un programma di eventi che promuova la biblioteca come nuovo polo culturale			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018		
	X				
OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.2	Rafforzamento dell'offerta culturale della biblioteca puntando alla diffusione della lettura e alle iniziative culturali che coinvolgano le diverse fasce di età degli utenti sviluppando sinergie con i progetti didattici scolastici			
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018		
	X	X	X		

OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.3	Creazione e organizzazione di manifestazioni ed eventi che rappresentino un'offerta di alto livello, sia nel campo dello spettacolo che dell'approfondimento culturale, delle scienze politiche, economiche e sociali, del mondo dell'informazione e dei media.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.4	Sviluppare iniziative di promozione della conoscenza della storia, delle tradizioni e della cultura locale, in collaborazione con le associazioni culturali di Paese.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.5	Rafforzare la collaborazione con le associazioni culturali comunali aumentando la sinergia fra i vari attori per rafforzare la capacità di proposta e di gestione degli eventi e delle manifestazioni, migliorando in particolare l'offerta di manifestazioni musicali e teatrali		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	1	SPORT E TEMPO LIBERO
AREA STRATEGICA	18	POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello	
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELLO SPORT RENDENDOLA ACCESSIBILE A TUTTI	
OBIETTIVO STRATEGICO	18.1	Favorire la diffusione della pratica dello sport rendendola accessibile a tutti
OBIETTIVO OPERATIVO	18.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzare e riordinare il sistema di utilizzo delle palestre comunali - Ottimizzare l'utilizzo dell'impianto sportivo destinato al gioco del rugby, costituito dalle strutture site in Via degli Impianti Sportivi e dal campo di allenamento sito in Via della Costituzione nonché dall'adiacente struttura sportiva destinata al rugby con deliberazione della Giunta comunale n.115 del 25 luglio 2016, mediante il relativo affidamento in uso e gestione, ai sensi della legge regionale n.8/2015, anche per lunga durata, che sarà stabilita sulla base degli impegni e degli oneri che verranno assunti dall'affidatario

		- Ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi destinati al gioco del calcio - anche in relazione al mutato assetto associativo di alcune associazioni sportive calcistiche del territorio - all'atto del nuovo affidamento in uso e gestione, ai sensi della legge regionale n.8/2015, degli impianti stessi, alla scadenza dell'attuale gestione prorogata fino al 31 luglio 2017		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			
OBIETTIVO OPERATIVO	18.1.2	Promuovere direttamente e collaborare alla organizzazione di eventi sportivi realizzati dalle associazioni e realtà del territorio		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	18.1.3	Sostegno finanziario alle associazioni sportive del territorio in particolare per la promozione della pratica sportiva da parte dei minori e dei giovani		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
PROGRAMMA	2	GIOVANI		
AREA STRATEGICA	8	POLITICHE PER I GIOVANI		
REFERENTE POLITICO	Assessore Federica Morao			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GIOVANI COME PROTAGONISTI ATTIVI E RESPONSABILI DELLA VITA SOCIALE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO	8.1	Le politiche giovanili che l'Amministrazione Comunale metterà in campo nel corso del mandato punteranno a favorire l'agio dei nostri ragazzi, in un contesto di azioni e interventi che li aiutino nel processo di maturazione come persone e come cittadini.		
OBIETTIVO OPERATIVO	8.1.1	Coinvolgimento dei giovani del territorio attraverso: laboratori di creatività ed espressività-operatività di strada con i gruppi informali-attività formativa con gli adolescenti e i giovani-coinvolgimento delle agenzie educative del territorio		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO		
AREA STRATEGICA	11	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITOPRIO		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	GESTIONE EFFICACE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE URBANO			
OBIETTIVO STRATEGICO	11.1	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi		
OBIETTIVO OPERATIVO	11.1.2	Attuare strategie di semplificazione, condivisione e trasparenza degli strumenti di gestione del territorio		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	11.2	Procedere ad un'attenta pianificazione a tutela del territorio capace di soddisfare le reali esigenze della collettività		
OBIETTIVO OPERATIVO	11.2.1	Si interverrà sulla viabilità con nuova pianificazione specifica, che prenda in esame l'attuazione di un vero Piano Urbano del Traffico e la revisione delle previsioni del Piano di Assetto Territoriale, con l'adeguamento alle successive previsioni degli strumenti sovracomunali.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
PROGRAMMA	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE		
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E INNOVATIVA.			
OBIETTIVO STRATEGICO	12.1	Procedere ad un'attenta pianificazione a tutela del territorio ambientale e naturale		
OBIETTIVO OPERATIVO	12.1.1	Adeguamento e aggiornamento del Piano del verde		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	

	X		
OBIETTIVO STRATEGICO	12.2	Attività di recupero, controllo e prevenzione	
OBIETTIVO OPERATIVO	12.2.1	Recupero ambientale, controllo bonifiche, miglioramento dei parametri delle matrici ambientali e disinfestazione da ratti e zanzare	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X
OBIETTIVO STRATEGICO	12.3	Gestione efficiente delle attività e funzioni di competenza anche mediante implementazione di sistemi innovativi	
OBIETTIVO OPERATIVO	12.3.1	Attuare strategie di semplificazione e informatizzazione nella gestione delle istanze da parte dei privati	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA	3	RIFIUTI	
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE	
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E INNOVATIVA.		
OBIETTIVO STRATEGICO	12.4	L'Amministrazione intende procedere ad attività di sensibilizzazione e informazione sulla corretta gestione dei rifiuti prodotti nelle aree pubbliche per una corretta gestione del territorio.	
OBIETTIVO OPERATIVO	12.4.1	Attuazione di politiche di informazione e di gestione raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli uffici pubblici	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA	8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
AREA STRATEGICA	12	POLITICHE PER L'AMBIENTE	
REFERENTE POLITICO	Sindaco Francesco Pietrobon		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	ATTUAZIONE DI POLITICHE DI DIFESA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E DI VALORIZZAZIONE, IN MANIERA SOSTENIBILE E		

	INNOVATIVA.		
OBIETTIVO STRATEGICO	12.5	Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
OBIETTIVO OPERATIVO	12.5.1	Perseguire la politica europea per la riduzione delle emissioni di CO2 nel territorio comunale mediante l'attuazione del PAES	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	
AREA STRATEGICA	14	POLITICHE PER PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	
REFERENTE POLITICO	Ass. Martino De Marchi		

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	Rispetto della programmazione delle opere pubbliche		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2	Realizzare opere ed interventi per il miglioramento e la sicurezza della viabilità e mobilità coinvolgendo e collaborando con Regione e Provincia	
OBIETTIVO OPERATIVO	1.2.1	Realizzare il programma delle opere pubbliche e gli investimenti programmati relativi alla viabilità	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3	Sistemazione del Centro di Paese, ricavando la piazza, come luogo centrale della socialità cittadina	
OBIETTIVO OPERATIVO	1.3.1	Ricerca di contributi e soluzioni di accordo pubblico-privato che consentano la realizzazione della nuova piazza in centro a Paese	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4	Gestione efficiente degli interventi di manutenzione e qualificazione del patrimonio pubblico	
OBIETTIVO OPERATIVO	1.4.1	Assicurare opere di costante manutenzione e un servizio di pronto intervento ad esempio sui marciapiedi e tutte le altre aree pubbliche di maggiore fruizione.	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E	
-----------------	-----------	---	--

		FAMIGLIA		
PROGRAMMA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO		
AREA STRATEGICA	10	POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.			
OBIETTIVO STRATEGICO	10.1	Tutela e promozione della famiglia come elemento fondamentale della società, a cui dare priorità nell'azione amministrativa, con interventi che ne sostengano la nascita e lo sviluppo, la condizione economica e sociale e la crescita dei figli.		
OBIETTIVO OPERATIVO	10.1.1	Garantire il sostegno alle famiglie e persone in difficoltà, anche economica, nel rispetto della nuova normativa in materia di ISEE.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	10.1.2	Oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi del servizio asilo nido, si intende promuovere la formazione e l'informazione delle famiglie sulle tematiche riferite alla prima infanzia.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.1	Si attueranno politiche che proteggano e favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili e degli anziani fisicamente o economicamente non pienamente autosufficienti		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.1.1	Concreto sostegno alla famiglia con familiare inabile. Si attueranno politiche che proteggano e favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili e degli anziani fisicamente o economicamente non pienamente autosufficienti.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
-----------------	-----------	--	--	--

PROGRAMMA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	MANTENIMENTO DELL'ANZIANO NEL PROPRIO AMBIENTE E ADEGUATO SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.2	Si attueranno politiche che proteggano e favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili e degli anziani fisicamente o economicamente non pienamente autosufficienti.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.2.1	Sostegno del carico assistenziale della famiglia per il mantenimento dell'anziano nel proprio domicilio – promozione di momenti di incontro tra anziani, anche in località di soggiorno marino, montano e termale, al fine di favorire un benessere psico-sociale della persona anziana.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO STRATEGICO	9.3	Rafforzerà le politiche in favore della non autosufficienza nella terza età, soprattutto per quanto riguarda i servizi offerti dalle strutture di ospitalità.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.3.1	Il servizio assicura un'adeguata presa in carico degli anziani non autosufficienti attraverso un'adeguata assistenza domiciliare e nel momento in cui non possano più essere assistiti a domicilio. Verrà garantita, ove necessario e a sostegno di residenti in difficoltà, l'integrazione economica della retta di ricovero		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SOSTEGNO DELLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.5	Si attueranno politiche che promuovano la centralità della persona, venendo incontro ai cittadini più svantaggiati con una solidarietà vera e concreta, mettendo in campo un welfare che non si limiti a dare sollievo alle condizioni maggiormente a rischio di emarginazione ma che abbia come obiettivo quello di contribuire a		

		risolvere e rimuovere le cause di questo disagio.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.5.1	Il servizio si propone di offrire adeguato supporto a persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Intende inoltre promuovere una serie di iniziative atte a favorire le pari opportunità tra uomo e donna.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.7	Tutela e promozione della famiglia come elemento fondamentale della società, a cui dare priorità nell'azione amministrativa, con interventi che ne sostengano la nascita e lo sviluppo, la condizione economica e sociale e la crescita dei figli.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.7.1	Il servizio intende aiutare le famiglie attraverso una serie di azioni, sostenendo in particolar modo le famiglie disagiate e le famiglie numerose. E' intenzione dell'Amministrazione continuare il servizio Punto Famiglia. Particolari iniziative verranno sviluppate in sinergia con l'istituto scolastico per affrontare insieme alcune problematiche sociali che si stanno manifestando anche in ambito scolastico.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	DIRITTO ALL'ABITAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.4	L'Amministrazione promuoverà la residenzialità, soprattutto per quanto riguarda le giovani coppie. Il diritto alla casa e l'accessibilità delle abitazioni sarà favorito con un piano straordinario di <i>social</i>		

		<i>housing</i> e con la creazione di un fondo di rotazione per sostenere le spese a cui i cittadini affittuari sono chiamati al momento della stipula dei contratti di locazione.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.4.1	Si promuoveranno interventi di sostegno economico e diritto all'abitazione		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.6	Si metterà in campo un welfare ispirato al principio di sussidiarietà, che sappia valorizzare, non solo in una logica di riduzione della spesa pubblica ma anche di valorizzazione delle competenze e delle opportunità, la collaborazione tra il Comune e l'associazionismo del volontariato sociale, dando adeguato sostegno economico ai soggetti che si occupano di aiutare i più deboli.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.6.1	L'Amministrazione adempirà ai propri obblighi finanziari dovuti alla gestione delegata dei servizi socio sanitari all'ULSS 9. Collaborerà con ULSS 9 sostenendo e promuove azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione precoce dei tumori e sostenendo iniziative sulla salute.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
PROGRAMMA	8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.6	Si metterà in campo un welfare ispirato al principio di sussidiarietà, che sappia valorizzare, non solo in una logica di riduzione della spesa pubblica ma anche di valorizzazione delle competenze e delle		

		opportunità, la collaborazione tra il Comune e l'associazionismo del volontariato sociale, dando adeguato sostegno economico ai soggetti che si occupano di aiutare i più deboli.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.6.2	Si vuole garantire, nei limiti delle risorse assegnate, le attività ordinarie e straordinarie delle associazioni di volontariato sociale.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
PROGRAMMA	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO	16.2	Politiche che favoriscano l'imprenditoria locale attraverso le attività di promozione.		
OBIETTIVO OPERATIVO	16.2.1	Curare la realizzazione di prodotti informativi sul nostro territorio, le sue tradizioni e le realtà produttive ed associative		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	16.2.2	Incrementare le attività legate al marchio "Paese Impresa", ampliando lo spettro di manifestazioni di valorizzazione della produzione, della cultura e delle tradizioni locali, come veicolo di attrazione di visitatori.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	16.2.3	Curare la realizzazione di prodotti informativi sul nostro territorio, le sue tradizioni e le realtà produttive ed associative		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	
OBIETTIVO OPERATIVO	16.2.4	Sostegno alle cooperative di garanzia del credito a favore delle imprese		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X	X	X	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
PROGRAMMA	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità		
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA			
OBIETTIVO STRATEGICO	16.3	Attuare politiche che favoriscano l'imprenditoria locale attraverso lo snellimento delle procedure burocratiche.		
OBIETTIVO OPERATIVO	16.3.1	Rivedere la regolamentazione comunale del commercio su aree pubbliche e della organizzazione dei mercati e delle aree commerciali su aree pubbliche frazionali		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			
OBIETTIVO OPERATIVO	16.3.2	Attuazione di una rete integrata telematica per la ricezione e gestione delle pratiche degli uffici comunali e degli altri enti competenti al rilascio di provvedimenti per l'esercizio dei vari tipi di attività economica		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
PROGRAMMA	3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE		
AREA STRATEGICA	9	POLITICHE PER IL SOCIALE		
REFERENTE POLITICO	Assessore Katia Uberti			
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
OBIETTIVO STRATEGICO	9.8	Sosterrà i cittadini che cercano lavoro potenziando il servizio dello sportello OrientaLavoro, aumentandone la capacità di incrociare la domanda e l'offerta di occupazione, di orientare il cittadino a fare scelte coerenti con le proprie conoscenze professionali e attitudini o aiutandolo a indirizzarsi verso percorsi di formazione e riqualificazione professionale.		
OBIETTIVO OPERATIVO	9.8.1	Si intende sviluppare iniziative atte a contrastare il fenomeno della disoccupazione nel nostro territorio. Si vuole sostenere il centro per l'impiego e i servizi atti a favorire l'inserimento lavorativo della cittadinanza inoccupata.		
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018	
	X			

	X	X	X
--	----------	----------	----------

MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
AREA STRATEGICA	16	POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	
REFERENTE POLITICO	Assessore Camillo Silvello		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PER L'AGRICOLTURA		
OBIETTIVO STRATEGICO	16.1	Attuazione di politiche di promozione dell'economia agricola locale.	
OBIETTIVO OPERATIVO	16.1.1	Promozione delle produzioni locali agro-alimentari, intensificando l'organizzazione di quelle manifestazioni, già sperimentate con successo, che portano alla conoscenza del consumatore la qualità dei nostri prodotti, attraverso fiere e esposizioni e sostegno alle associazioni dei produttori agricoli e la promozione degli orti urbani.	
Esercizi di riferimento	2016	2017	2018
	X	X	X

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.000,00	10.719,71	9.000,00	9.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	9.000,00	10.719,71	9.000,00	9.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	236.448,00	253.251,69	235.848,00	235.848,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	245.448,00	263.971,40	244.848,00	244.848,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	30.523,40	Previsione di competenza	241.319,86	245.448,00	244.848,00	244.848,00	
		di cui già impegnate		1.454,24	1.454,24		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		263.971,40			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.523,40	Previsione di competenza	241.319,86	245.448,00	244.848,00	244.848,00	
		di cui già impegnate		1.454,24	1.454,24		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		263.971,40			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.000,00	3.027,44	3.000,00	3.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.000,00	3.027,44	3.000,00	3.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	224.000,00	229.196,22	199.000,00	199.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	227.000,00	232.223,66	202.000,00	202.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	5.223,66	Previsione di competenza	204.798,00	227.000,00	202.000,00	202.000,00	
		di cui già impegnate		6.500,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		232.223,66			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.223,66	Previsione di competenza	204.798,00	227.000,00	202.000,00	202.000,00	
		di cui già impegnate		6.500,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		232.223,66			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	105.059,80	105.059,80	105.059,80	105.059,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	295.628,00	295.913,40	272.000,00	272.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	400.687,80	400.973,20	377.059,80	377.059,80
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	168.707,80	199.597,59	196.140,20	196.140,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	569.395,60	600.570,79	573.200,00	573.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	61.175,19	Previsione di competenza	522.420,70	567.000,00	572.000,00	572.000,00
		di cui già impegnate		177.346,09	99.716,02	13.001,64
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		598.175,19		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.200,00	2.395,60	1.200,00	1.200,00
		di cui già impegnate		1.195,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		2.395,60		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	61.175,19	Previsione di competenza	523.620,70	569.395,60	573.200,00	573.200,00
		di cui già impegnate		178.541,69	99.716,02	13.001,64
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		600.570,79		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.668.000,00	6.515.556,86	6.513.000,00	6.468.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.668.000,00	6.515.556,86	6.513.000,00	6.468.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-6.407.370,00	-6.245.978,65	-6.283.110,00	-6.238.110,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	260.630,00	269.578,21	229.890,00	229.890,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	8.948,21	Previsione di competenza	226.450,00	260.630,00	229.890,00	229.890,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		269.578,21		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.948,21	Previsione di competenza	226.450,00	260.630,00	229.890,00	229.890,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		269.578,21		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	239.600,00	256.779,59	236.500,00	236.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.484.752,39	3.549.489,55	650.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.724.352,39	3.806.269,14	886.500,00	236.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	- 2.223.019,76	- 3.281.740,40	-389.390,00	249.110,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	501.332,63	524.528,74	497.110,00	485.610,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	23.123,13	Previsione di competenza	441.630,50	497.098,00	491.610,00	485.610,00
		di cui già impegnate		7.429,24		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		520.221,13		
2 Spese in conto capitale	72,98	Previsione di competenza	13.000,00	4.234,63	5.500,00	
		di cui già impegnate		234,63		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		4.307,61		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.196,11	Previsione di competenza	454.630,50	501.332,63	497.110,00	485.610,00
		di cui già impegnate		7.663,87		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		524.528,74		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.690,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	439.690,00	439.690,00	439.690,00	439.690,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	536.516,01	447.021,62	71.480,00	53.430,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	976.206,01	886.711,62	511.170,00	493.120,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	40.505,61	Previsione di competenza	596.957,40	506.140,00	471.170,00	453.120,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		546.645,61		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	448.395,03	470.066,01	40.000,00	40.000,00
		di cui già impegnate		325.066,01		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		340.066,01		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.505,61	Previsione di competenza	1.045.352,43	976.206,01	511.170,00	493.120,00
		di cui già impegnate		325.066,01		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		886.711,62		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.075,00	40.000,00		52.075,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.500,00	21.361,14	20.500,00	20.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	72.575,00	61.361,14	20.500,00	72.575,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	194.200,00	207.413,86	194.200,00	194.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	266.775,00	268.775,00	214.700,00	266.775,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza	254.222,61	266.775,00	214.700,00	266.775,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		268.775,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza	254.222,61	266.775,00	214.700,00	266.775,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		268.775,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	143.269,93	168.538,71	141.150,00	123.150,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	143.269,93	168.538,71	141.150,00	123.150,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	25.268,78	Previsione di competenza	108.164,20	136.150,00	133.150,00	123.150,00	
		di cui già impegnate		41.868,82	4.250,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		161.418,78			
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	6.000,00	7.119,93	8.000,00		
		di cui già impegnate		2.119,93			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		7.119,93			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.268,78	Previsione di competenza	114.164,20	143.269,93	141.150,00	123.150,00	
		di cui già impegnate		43.988,75	4.250,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		168.538,71			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.900,00	40.900,00	40.900,00	40.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	73.900,00	73.900,00	73.900,00	73.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	558.133,00	613.296,19	558.133,00	558.133,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	632.033,00	687.196,19	632.033,00	632.033,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	174.107,41	Previsione di competenza	768.269,25	632.033,00	632.033,00	632.033,00	
		di cui già impegnate		9.754,72	8.449,72		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		687.196,19			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	174.107,41	Previsione di competenza	768.269,25	632.033,00	632.033,00	632.033,00	
		di cui già impegnate		9.754,72	8.449,72		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		687.196,19			

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.000,00	16.110,44	13.000,00	13.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	13.000,00	16.110,44	13.000,00	13.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.630,00	39.759,55	-1.630,00	-1.630,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	11.370,00	55.869,99	11.370,00	11.370,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	44.499,99	Previsione di competenza	50.845,36	11.370,00	11.370,00	11.370,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		55.869,99		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.499,99	Previsione di competenza	50.845,36	11.370,00	11.370,00	11.370,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		55.869,99		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.067.000,00	745.195,55	947.000,00	792.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.067.000,00	745.195,55	947.000,00	792.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-372.314,00	1.777,96	-300.290,00	-171.290,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	694.686,00	746.973,51	646.710,00	620.710,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	39.547,95	Previsione di competenza	489.317,48	586.130,00	620.710,00	620.710,00	
		di cui già impegnate		43.636,48	14.293,52		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		624.877,95			
2 Spese in conto capitale	13.539,56	Previsione di competenza	71.000,00	108.556,00	26.000,00		
		di cui già impegnate		48.556,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		122.095,56			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	53.087,51	Previsione di competenza	560.317,48	694.686,00	646.710,00	620.710,00	
		di cui già impegnate		92.192,48	14.293,52		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		746.973,51			

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		239.794,78		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		239.794,78		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-239.794,78		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	208.617,00	214.447,12	392.220,00	392.220,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	208.617,00	214.447,12	392.220,00	392.220,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	17.830,12	Previsione di competenza	314.487,23	196.220,00	392.220,00	392.220,00	
		di cui già impegnate		7.980,00	1.300,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		202.050,12			
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	12.397,00	12.397,00			
		di cui già impegnate		12.397,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		12.397,00			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.830,12	Previsione di competenza	326.884,23	208.617,00	392.220,00	392.220,00	
		di cui già impegnate		20.377,00	1.300,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		214.447,12			

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		788.798,51		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.397,00	18.179,04		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.397,00	806.977,55		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	700.766,76	-4.988,29	697.400,00	677.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	713.163,76	801.989,26	697.400,00	677.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	70.982,59	Previsione di competenza	1.279.016,48	676.400,00	677.400,00	677.900,00
		di cui già impegnate		346.604,46	279.674,94	257.674,94
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		747.282,59		
2 Spese in conto capitale	17.942,91	Previsione di competenza	166.825,43	36.763,76	20.000,00	
		di cui già impegnate		36.763,76		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		54.706,67		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	88.925,50	Previsione di competenza	1.445.841,91	713.163,76	697.400,00	677.900,00
		di cui già impegnate		383.368,22	279.674,94	257.674,94
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		801.989,26		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	135.500,00	136.275,00	135.500,00	135.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	158.500,00	159.275,00	158.500,00	158.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	194.130,00	208.160,47	195.130,00	193.650,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	352.630,00	367.435,47	353.630,00	352.150,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	43.805,47	Previsione di competenza	362.776,33	352.630,00	353.630,00	352.150,00	
		di cui già impegnate		198.197,70	172.342,69	108.967,68	
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa			367.435,47		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	43.805,47	Previsione di competenza	362.776,33	352.630,00	353.630,00	352.150,00	
		di cui già impegnate		198.197,70	172.342,69	108.967,68	
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa			367.435,47		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	55.000,00	55.348,07	55.000,00	55.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	80.000,00	80.348,07	80.000,00	80.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	3.348,07	Previsione di competenza	81.900,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		80.348,07		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.348,07	Previsione di competenza	81.900,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		80.348,07		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.694.842,69	1.365.698,05		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.694.842,69	1.365.698,05		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
2 Spese in conto capitale	12.688,00	Previsione di competenza	2.199.767,75	1.694.842,69			
		di cui già impegnate		1.604.842,69			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa			1.365.698,05		
TOTALE GENERAL E DELLE SPESE	12.688,00	Previsione di competenza	2.199.767,75	1.694.842,69			
		di cui già impegnate		1.604.842,69			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa			1.365.698,05		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.600,00	1.600,00	6.600,00	6.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.600,00	1.600,00	6.600,00	6.600,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	204.300,00	285.114,23	204.350,00	192.150,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	205.900,00	286.714,23	210.950,00	198.750,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	35.798,56	Previsione di competenza	160.457,41	180.900,00	195.950,00	183.750,00
			di cui già impegnate		8.100,00	1.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		206.698,56		
2	Spese in conto capitale	55.015,67	Previsione di competenza	55.062,56	25.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate		15.000,00	15.000,00	20.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		80.015,67		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	90.814,23	Previsione di competenza	215.519,97	205.900,00	210.950,00	198.750,00
			di cui già impegnate		23.100,00	16.500,00	20.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		286.714,23		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	111.800,00	125.532,55	111.800,00	111.800,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		36.048,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	111.800,00	161.580,55	111.800,00	111.800,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	469.338,98	459.896,25	215.000,00	205.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	581.138,98	621.476,80	326.800,00	316.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1	Spese correnti	69.337,81	Previsione di competenza	266.833,77	306.800,00	306.800,00	306.800,00	
			di cui già impegnate		92.250,00	8.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		347.137,81			
2	Spese in conto capitale	0,01	Previsione di competenza	540.013,03	274.338,98	20.000,00	10.000,00	
			di cui già impegnate		94.338,98			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		274.338,99			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	69.337,82	Previsione di competenza	806.846,80	581.138,98	326.800,00	316.800,00	
			di cui già impegnate		186.588,98	8.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		621.476,80			

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		41.684,43		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		41.684,43		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	61.350,00	44.528,58	61.350,00	59.350,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	61.350,00	86.213,01	61.350,00	59.350,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	29.957,46	Previsione di competenza	73.106,23	61.350,00	61.350,00	59.350,00	
		di cui già impegnate		17.270,00	2.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		86.213,01			
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza					
		di cui già impegnate					
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.957,46	Previsione di competenza	73.106,23	61.350,00	61.350,00	59.350,00	
		di cui già impegnate		17.270,00	2.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		86.213,01			

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio****Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.000,00	40.299,56	40.000,00	40.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	617.674,62	898.180,74	15.000,00	15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	657.674,62	938.480,30	55.000,00	55.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-555.191,83	-832.199,85	-4.850,00	-5.850,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	102.482,79	106.280,45	50.150,00	49.150,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	2.528,86	Previsione di competenza	45.746,56	38.150,00	40.150,00	39.150,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		40.678,86		
2 Spese in conto capitale	1.268,80	Previsione di competenza	64.890,19	64.332,79	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnate		39.332,79		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		65.601,59		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.797,66	Previsione di competenza	110.636,75	102.482,79	50.150,00	49.150,00
		di cui già impegnate		39.332,79		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		106.280,45		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		217.366,75		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		217.366,75		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	272.095,00	127.797,99	226.065,00	206.065,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	272.095,00	345.164,74	226.065,00	206.065,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	73.069,74	Previsione di competenza	171.200,00	243.065,00	201.065,00	201.065,00
		di cui già impegnate		59.626,42		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		316.134,74		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	33.906,04	29.030,00	25.000,00	5.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		29.030,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	73.069,74	Previsione di competenza	205.106,04	272.095,00	226.065,00	206.065,00
		di cui già impegnate		59.626,42		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		345.164,74		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.550,00	6.553,83	5.550,00	5.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.550,00	6.553,83	5.550,00	5.550,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	1.003,83	Previsione di competenza	5.200,00	5.550,00	5.550,00	5.550,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		6.553,83		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.003,83	Previsione di competenza	5.200,00	5.550,00	5.550,00	5.550,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		6.553,83		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	210.993,00	384.642,18	210.993,00	210.993,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		100.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	210.993,00	484.642,18	210.993,00	210.993,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-210.794,00	-484.443,18	-210.993,00	-210.993,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	199,00	199,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	518,00	199,00		
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		199,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	518,00	199,00		
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		199,00		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	94.100,00	108.284,77	86.100,00	86.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	94.100,00	108.284,77	86.100,00	86.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	14.184,77	Previsione di competenza	63.929,40	94.100,00	86.100,00	86.100,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		108.284,77		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.184,77	Previsione di competenza	63.929,40	94.100,00	86.100,00	86.100,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		108.284,77		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.202.250,08	6.338.097,54	1.330.250,00	1.157.750,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.202.250,08	6.338.097,54	1.330.250,00	1.157.750,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	168.625,78	Previsione di competenza	504.483,00	527.750,00	530.250,00	527.750,00	
		di cui già impegnate		335.000,00	75.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		655.697,08			
2 Spese in conto capitale	7.900,38	Previsione di competenza	3.664.527,96	5.674.500,08	800.000,00	630.000,00	
		di cui già impegnate		2.908.500,08			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		5.682.400,46			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	176.526,16	Previsione di competenza	4.169.010,96	6.202.250,08	1.330.250,00	1.157.750,00	
		di cui già impegnate		3.243.500,08	75.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		6.338.097,54			

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	226.922,00	233.548,73	18.750,00	18.750,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	226.922,00	233.548,73	18.750,00	18.750,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	6.626,73	Previsione di competenza	16.391,84	18.750,00	18.750,00	18.750,00	
		di cui già impegnate		2.795,00	300,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		25.376,73			
2 Spese in conto capitale	2.364,36	Previsione di competenza	11.500,00	208.172,00			
		di cui già impegnate		3.172,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		208.172,00			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.991,09	Previsione di competenza	27.891,84	226.922,00	18.750,00	18.750,00	
		di cui già impegnate		5.967,00	300,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		233.548,73			

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	85.845,30	50.000,00	50.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	110.000,00	111.867,45	115.000,00	115.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	160.000,00	197.712,75	165.000,00	165.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	165.250,00	150.621,37	146.050,00	148.050,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	325.250,00	348.334,12	311.050,00	313.050,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	23.084,12	Previsione di competenza	303.268,04	325.250,00	311.050,00	311.050,00
		di cui già impegnate		10.730,86	1.300,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		348.334,12		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	30.600,00			2.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.084,12	Previsione di competenza	333.868,04	325.250,00	311.050,00	313.050,00
		di cui già impegnate		10.730,86	1.300,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		348.334,12		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	205.000,00	248.920,00	205.000,00	205.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	205.000,00	248.920,00	205.000,00	205.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-189.600,00	-228.570,00	-189.600,00	-189.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.400,00	20.350,00	15.400,00	15.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	4.950,00	Previsione di competenza	10.400,00	15.400,00	15.400,00	15.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		20.350,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.950,00	Previsione di competenza	10.400,00	15.400,00	15.400,00	15.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		20.350,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	158.500,00	158.500,00	158.500,00	158.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	300.252,00	384.904,99	310.350,00	303.350,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	458.752,00	543.404,99	468.850,00	461.850,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	84.652,99	Previsione di competenza	386.138,67	458.752,00	468.850,00	461.850,00
		di cui già impegnate		101.599,05	101.374,05	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		543.404,99		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	84.652,99	Previsione di competenza	386.138,67	458.752,00	468.850,00	461.850,00
		di cui già impegnate		101.599,05	101.374,05	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		543.404,99		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	87.500,00	121.313,51	89.500,00	89.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	90.500,00	124.313,51	92.500,00	92.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	33.813,51	Previsione di competenza	95.352,00	90.500,00	92.500,00	92.500,00	
		di cui già impegnate		900,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		124.313,51			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.813,51	Previsione di competenza	95.352,00	90.500,00	92.500,00	92.500,00	
		di cui già impegnate		900,00			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		124.313,51			

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.000,00	15.025,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.500,00	4.519,20	1.500,00	1.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.500,00	19.544,20	6.500,00	6.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	120.000,00	121.322,72	120.000,00	120.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	126.500,00	140.866,92	126.500,00	126.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	14.366,92	Previsione di competenza	127.225,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		140.866,92		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.366,92	Previsione di competenza	127.225,00	126.500,00	126.500,00	126.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		140.866,92		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.500,00	84.999,57	60.500,00	60.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.400,00	7.424,79	4.400,00	4.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	64.900,00	92.424,36	64.900,00	64.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.570,00	44.951,51	5.700,00	5.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	69.470,00	137.375,87	70.600,00	70.600,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	81.775,87	Previsione di competenza	76.387,74	69.470,00	70.600,00	70.600,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		137.375,87		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	81.775,87	Previsione di competenza	76.387,74	69.470,00	70.600,00	70.600,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		137.375,87		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.300.000,00	1.050.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.300.000,00	1.050.000,00	600.000,00	600.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza		550.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		550.000,00		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	750.000,00	750.000,00		
		di cui già impegnate		750.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	750.000,00	1.300.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnate		750.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		1.050.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.000,00	5.336,89	7.000,00	7.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.000,00	5.336,89	7.000,00	7.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	112.200,00	115.863,11	456.200,00	6.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	116.200,00	121.200,00	463.200,00	13.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	10.000,00	Previsione di competenza	21.628,00	16.200,00	13.200,00	13.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		21.200,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		100.000,00	450.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		100.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.000,00	Previsione di competenza	21.628,00	116.200,00	463.200,00	13.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		121.200,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	129.000,00	129.100,00	137.000,00	137.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	129.000,00	129.100,00	137.000,00	137.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-36.028,87	-26.190,82	-104.000,00	-104.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	92.971,13	102.909,18	33.000,00	33.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1 Spese correnti	9.938,05	Previsione di competenza	27.070,21	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
		di cui già impegnate		10.300,00	1.800,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		42.938,05			
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza	71.285,58	59.971,13			
		di cui già impegnate		51.971,13			
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		59.971,13			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.938,05	Previsione di competenza	98.355,79	92.971,13	33.000,00	33.000,00	
		di cui già impegnate		62.271,13	1.800,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa		102.909,18			

Missione: 13 Tutela della salute

Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	6.800,00			
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	6.800,00			
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		90.600,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		107.750,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.500,00	202.850,00	4.500,00	4.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	29.295,18	-114.199,61	23.500,00	23.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	33.795,18	88.650,39	28.000,00	28.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1	Spese correnti	49.386,40	Previsione di competenza	90.400,00	30.600,00	28.000,00	28.000,00	
			di cui già impegnate		4.100,00			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		76.986,40			
2	Spese in conto capitale	8.468,81	Previsione di competenza	12.000,00	3.195,18			
			di cui già impegnate		3.195,18			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		11.663,99			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.855,21	Previsione di competenza	102.400,00	33.795,18	28.000,00	28.000,00	
			di cui già impegnate		7.295,18			
			di cui fondo pluriennale vincolato					
			Previsione di cassa		88.650,39			

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	110.600,00	110.600,00	110.600,00	110.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	110.600,00	110.600,00	110.600,00	110.600,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	108.600,00	110.600,00	110.600,00	110.600,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		110.600,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	108.600,00	110.600,00	110.600,00	110.600,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		110.600,00		

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	5.071,36	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		5.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.071,36	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		5.000,00		

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 3 Sostegno all'occupazione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	48.000,00	59.380,00	48.000,00	48.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	48.000,00	59.380,00	48.000,00	48.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	14.380,00	Previsione di competenza	40.500,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		59.380,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.380,00	Previsione di competenza	40.500,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		59.380,00		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.600,00	3.280,51	2.600,00	2.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.600,00	3.280,51	2.600,00	2.600,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	680,51	Previsione di competenza	2.513,25	2.600,00	2.600,00	2.600,00
		di cui già impegnate		1.180,00	80,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		3.280,51		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	680,51	Previsione di competenza	2.513,25	2.600,00	2.600,00	2.600,00
		di cui già impegnate		1.180,00	80,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		3.280,51		

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.500,00	78.911,57	67.500,00	67.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	67.500,00	78.911,57	67.500,00	67.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		40.353,07		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	67.500,00	119.264,64	67.500,00	67.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti	51.764,64	Previsione di competenza	88.234,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		119.264,64		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.764,64	Previsione di competenza	88.234,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		119.264,64		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	52.702,19	52.702,19	29.746,80	29.376,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	52.702,19	52.702,19	29.746,80	29.376,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	85,56	52.702,19	29.746,80	29.376,80
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		52.702,19		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	85,56	52.702,19	29.746,80	29.376,80
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		52.702,19		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	575.000,00		453.500,00	371.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	575.000,00		453.500,00	371.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1 Spese correnti		Previsione di competenza	370.000,00	575.000,00	453.500,00	371.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	370.000,00	575.000,00	453.500,00	371.000,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.056,00	4.056,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.056,00	4.056,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
4 Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	33.575,02	4.056,00		
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		4.056,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	33.575,02	4.056,00		
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		4.056,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.542.100,00	2.684.768,54	2.542.100,00	2.542.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.542.100,00	2.684.768,54	2.542.100,00	2.542.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	169.923,30	Previsione di competenza	2.342.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		2.684.768,54		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	169.923,30	Previsione di competenza	2.342.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00	2.542.100,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		2.684.768,54		

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2019

SEZIONE OPERATIVA PARTE SECONDA

Comune di Paese

a) PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

SCHEMA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Paese

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Cod. NUT S	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	Tipologia
		Reg	Prov	Com						Importo						
1	-	005	026	055		07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade comunali	1	€ 300.000,00	€ 300.000,00		€ 600.000,00			
2	-	005	026	055		01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo via Piave e via Mons. G. D'Alessi	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00			
3	-	005	026	055		04	A05 09	Ristrutturazione del magazzino comunale per ricavo della nuova sede della protezione civile	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00			
4	-	005	026	055		04	A05 12	Realizzazione spogliatoi per il campo da calcio di Paese	1	€ 170.000,00			€ 170.000,00			
5	-	005	026	055		04	A05 09	Realizzazione di un centro civico a Postioma	1		€ 450.000,00		€ 450.000,00			
6	-	005	026	055		01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via S.Luca a Paese	1	€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00			
7	-	005	026	055		01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Ortigara e Gasparini di Porcellengo. II° stralcio	1	€ 600.000,00			€ 600.000,00			
8	-	005	026	055		01	A01 01	Realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via f.lli Bianchin di Postioma	1		€ 500.000,00		€ 500.000,00			
9	-	005	026	055		01	A01 01	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Grotta, via Maso e via Casanova a Castagnole	1			€ 600.000,00	€ 600.000,00			
TOTALE										€ 2.970.000,00	€ 1.250.000,00	€ 600.000,00	€ 4.820.000,00			

b) PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del decreto legislativo n. 267/2000), alle variazioni delle dotazioni organiche da effettuarsi periodicamente e, comunque, a scadenza triennale, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art.6 del decreto legislativo n. 165/2001), alla ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001). Agli enti che non provvedono a tali adempimenti è fatto divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Gli organi di vertice adempiono a quanto sopra, nei limiti imposti dalle seguenti disposizioni:

- l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come da ultimo sostituito dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- l'art. 1, comma 557-quater, della predetta legge n. 296/2006, comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale stabilisce che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa;
- la deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie n. 27/SEZAUT/2015/QMIG ove è affermato il principio che le disposizioni che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, comma 557 lett a) della legge n. 296/6006, sono immediatamente cogenti e, dunque, la programmazione della spesa di personale deve essere orientata a tale principio;
- le deliberazioni della Corte dei Conti, sez. regionale di controllo per la Toscana n. 532/2015/PAR e sez. regionale di controllo Liguria n. 80/2015/PAR, con le quali è stato chiarito che, anche il predetto obbligo di riduzione dell'indice della spesa di personale sulla spesa corrente, deve essere verificato in riferimento ai valori medi del triennio 2011-2013.
- l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, il quale stabilisce che in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità, le pubbliche amministrazioni incorrono nel divieto di cui all'art. 6, comma 6, del predetto decreto legislativo n. 165/2001;
- l'art. 76, comma 4, del citato decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, come successivamente modificato, che fa divieto agli enti che non abbiano rispettato il patto di stabilità interno nell'esercizio precedente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

La programmazione del fabbisogno di personale deve necessariamente tener conto dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014, in base al quale le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta.

Inoltre, il comma 221 dell'articolo unico della legge n. 208/2015, stabilisce che le regioni e gli enti locali provvedano alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

Nel rispetto delle predette disposizioni questo Ente:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 29 febbraio 2016, ha rideterminato la propria dotazione organica dirigenziale, riducendo, da tre a due, i posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica mediante accorpamento, in capo ad un solo Dirigente, delle funzioni di direzione dell'Area contabile e della gestione delle risorse e dell'Area dei servizi generali e dei servizi alla popolazione;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 29 febbraio 2016, ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, rilevando che in questo Comune non sussistono, per l'anno 2016, situazioni di soprannumero né si rilevano eccedenze di personale;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 29 febbraio 2016 ha approvato il seguente programma del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018, dando atto che, ai sensi del comma 234 della legge n. 208/2015, le ordinarie procedure di reclutamento saranno attivate non appena nel portale "Mobilita.gov" sarà pubblicata la comunicazione del completamento della ricollocazione, nell'ambito della Regione del Veneto, del personale già dipendente degli enti di area vasta:

ANNO 2016

Ai sensi del succitato comma 234 della legge n. 208/2015 le ordinarie procedure di reclutamento saranno attivate non appena nel portale "Mobilita.gov" sarà pubblicata la comunicazione del completamento della ricollocazione, nell'ambito della Regione del Veneto, del personale già dipendente degli enti di area vasta.

- copertura di un posto a tempo indeterminato di Collaboratore servizi tecnici, categoria B3 mediante concorso pubblico;
- copertura di un posto a tempo indeterminato di Esecutore servizi tecnici, categoria B1 mediante concorso pubblico;
- copertura di un posto a tempo indeterminato di Istruttore tecnico, categoria C mediante concorso pubblico ;
- Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti;

ANNO 2017

- copertura di un posto di Esecutore amministrativo-contabile, categoria B1 riservato alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 ai fini della copertura delle relative quote d'obbligo;
- Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti;

ANNO 2018

- Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti;

L'organo di revisione ha provveduto con parere espresso in data 26 febbraio 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese intervento 01	3.032.121,00	3.045.805,00	2.937.699,29	2.976.170,0 0	2.985.690,0 0	3.016.640,0 0
Spese intervento 03	73.991,00	71.592,00	52.869,30	77.570,00	47.500,00	47.500,00
IRAP intervento 07	203.100,00	187.150,00	179.006,77	182.755,00	184.740,00	186.865,00
Altre spese: incentivi progettazioni pagati al tit. II	14.097,00	14.097,00	20.427,54			
Altre spese: da specificare.....						
Altre spese: da specificare.....						
Totale spese di personale (A)	3.323.309,00	3.318.644,00	3.190.002,90	3.236.495,0 0	3.217.930,0 0	3.251.005,0 0
(-) Componenti escluse (B)	121.433,00	211.284,00	191.276,48	296.142,18	228.861,98	295.011,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, l. 296/2006) (A) - (B)	3.201.876,00	3.107.360,00	2.998.726,42	2.940.352,8 2	2.989.068,0 2	2.955.993,0 2
Totale spese correnti (C)	8.685.087,00	8.480.963,00	8.496.166,00	9.294.712,1 9	9.248.742,8 0	9.138.517,8 0
Rapporto spese per il personale spese correnti (A/C)	38,26%	39,13%	37,55%	34,82%	34,79%	35,57%
Spese per il personale - Valore medio del triennio 2011-2013			3.102.654,14			
L'Ente rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale del triennio di riferimento?				SI	SI	SI
Rapporto sp personale sp correnti - Valore medio del triennio 2011-2013			38,31%			
L'Ente rispetta il vincolo di contenimento della spesa di personale, in termini percentuali rispetto alla spesa corrente, del triennio di riferimento?				SI	SI	SI

c) PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ANNO	IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE E DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	DESTINAZIONE URBANISTICA DI PREVISIONE	RIFERIMENTI CATASTALI	CONSISTENZA	TIPOLOGIA BENE	VALORE STIMATO
2016	Terreno	Area verde in via delle Medaglie d'Oro	TCR 88 IED	Foglio 43 mappale 1431 e 1432 porzione	mq. 135	Patrimonio disponibile	€ 9.450,00
2016	Terreno	Area verde via Onorevole Zanoni	TCP 39 IED	Fg. 29 mn. 1569 porzione	mq. 150	Patrimonio disponibile	€ 10.500,00
2016	Immobile	Immobile occupato dalla Protezione civile	zona Fb	Foglio 9 mn. 238	mq. 236 + 517 di corte esclusiva	Patrimonio disponibile	€ 400.000,00 Esigibilità: € 200.000 nel 2016 € 200.000 nel 2017
		Riscatto dal diritto di superficie immobile occupato dalla ditta SITA	zona Fb	Foglio 9 mn. 239	mq. 700 + 205 mq, terrazza piano 2° + 1947 area esclusiva		
		Area a riscatto dal diritto di superficie immobile in uso alla ditta SITA	zona Fb	Foglio 9 mn. 237	mq. 5742		
2016	Immobile	Scuola elementare di Padernello via San Gottardo	ATN 19/IED	Fg. 20 MAPP. 361 ente urbano	mq. 5000 IT. 15000mc/ha	Patrimonio disponibile	€ 1.200.000,00
2016	Terreno	Area zona artigianale San Gottardo Padernello	Tessuto produttivo consolidato TCP art. 74	Fg. 20 mn. 717-174	mq. 7973 Sc =0,60 H f= 10,00 m	Patrimonio disponibile	€ 700.000,00
2017	Immobile	Villa Gobbato - fabbricato sede della pro-loco ed altre associazioni comunali - via Marconi	Centro storico Villa di Villa ZTO Fb	NCEU D/6 NCT Fg. 28 mn. 106 - 105	680 mq fabbricato + 352 mq area scoperta	Patrimonio indisponibile	€ 450.000,00

d) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORI

d.1 Piano di razionalizzazione

L'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), contiene una serie di disposizioni finalizzate al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, il comma 594 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle apparecchiature di telefonia mobile;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 198 del 13 dicembre 2013, l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano triennale 2014/2016 di individuazione delle misure finalizzate al contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, 244, ai fini dell'ottimizzazione delle risorse e del contenimento delle spese.

d.2 Piano degli incarichi

Il limite massimo della spesa corrente annua per gli incarichi di collaborazione necessari per la realizzazione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio di previsione 2016-2018 è individuato nel prospetto che segue.

	2016	2017	2018
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 02 - Segreteria generale	7.000,00		
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
06– Ufficio tecnico	10.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio			
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 05– Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.500,00	8.500,00	8.500,00
MISSIONE 09 – Sviluppo valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 11 – Soccorso civile			
Programma 01– Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 12– Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01– Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 14– Sviluppo economico e competitività			
Programma 02–Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Gli incarichi relativi ai limiti di spesa di cui sopra dovranno essere affidati nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contratto di lavoro autonomo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 18 febbraio 2013.

Si precisa che, come previsto dall'art. 1 del regolamento succitato, alle seguenti fattispecie di incarichi non trova applicazione il regolamento stesso, pertanto alle stesse non si applica il limite di spesa sopra quantificato:

- a) incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione;
- b) incarichi di componenti delle commissioni di gara e di concorso;
- c) incarichi di cui all'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/2000;
- d) contratti a tempo determinato di dirigenti ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- e) incarichi conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'amministrazione;
- f) incarichi professionali di progettazione, di direzione lavori e collaudo previsti dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, incarichi professionali per la redazione di piani urbanistici e, in genere, gli incarichi che possano rientrare nella definizione giuridica di "servizio", ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo n. 163/2006;
- g) incarichi per attività socialmente utili da attuarsi mediante utilizzo del volontariato e/o di persone anziane o indigenti.